



# Bilancio

di esercizio CTM Spa

# 2021

— |

# Bilancio

di esercizio CTM Spa 2021

# Indice

01

**BILANCIO DI  
ESERCIZIOCTM  
SPA 2021**

Lettera del Presidente

Relazione sulla gestione

Relazione sul governo societario

Bilancio di esercizio al 31.12.2021

Nota integrativa

**01**

**BILANCIO DI ESERCIZIO CTM SPA 2021**

## 01 — Lettera del Presidente

Signori Azionisti,

nel 2021 la Società ha proseguito nella gestione ordinaria, nel completamento delle azioni di progetti intrapresi negli anni precedenti e nell'attivazione delle procedure riferite alle fasi preliminari che vedranno CTM soggetto attuatore di importanti progetti finanziati dal PNRR, dal PONMetro e dal PSNMS.

La Società, nel rispetto del mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione nell'approvazione del budget dell'anno 2021, ha orientato la gestione al contenimento dei costi gestionali per poter far fronte alla considerevole riduzione dei ricavi tariffari che per tutto il 2021 ha caratterizzato e influenzato il conto economico. Allo stesso tempo, gli investimenti, nonostante lo squilibrio dei ricavi e dei costi caratteristici, non si sono mai arrestati e hanno proseguito nel solco tracciato dalla programmazione del budget..

Se, in nove mesi di effetti negativi pandemici, l'anno 2020 ha subito un tracollo economico gestionale importante, con una riduzione dei ricavi tariffari di 4,4 milioni di Euro, ma con costi operativi ridotti grazie all'intervento della cassa integrazione e degli effetti della riduzione della produzione chilometrica del primo periodo del lockdown, l'anno 2021 è stato investito in pieno dalla riduzione dei ricavi tariffari (meno 4,7 milioni di Euro), senza beneficiare della riduzione dei costi operativi che si sono mantenuti sostanzialmente invariati rispetto agli anni gestionali pre pandemia.

Il risultato netto del Bilancio 2021 ha rilevato un dato positivo, vicino al pareggio, di € 379.305 grazie al costante contenimento dei costi operativi, cercando ove possibile di posticipare il loro sostenimento e grazie anche al verificarsi di un evento straordinario non legato alla gestione operativa, di peso rilevante dettagliato nella Nota Integrativa a corredo del Bilancio 2021.

In questi primi mesi dell'anno 2022 i ricavi tariffari, grazie al ripristino del coefficiente di riempimento dei mezzi al 100% e quindi all'aumento dei passeggeri trasportati dopo la fine dell'emergenza sanitaria e la riduzione dei contagi, segnano aumenti mensili che, nonostante ancora lontani dal periodo pre-Covid, infondono un discreto ottimismo che, in realtà non ci ha mai abbandonato, nemmeno nei mesi più bui con il servizio ridotto al 50%, i dipendenti in cassa integrazione e i bus vuoti.

Certo, non possiamo ignorare gli effetti della guerra in Ucraina, scoppiata a febbraio 2022, che hanno portato il taglio delle previsioni del PIL per il 2022 dal 4% al 2,7% nell'Eurozona e il collegato, in parte, aumento del tasso di inflazione che, secondo le stime Prometeia su dati Eurostat e Istat, nel 2022 in Italia si attesterà al 5,9%, sotto la media europea del 6,1%. Il commissario Ue all'Economia Paolo Gentiloni ha definito il tasso di inflazione come "il più alto nella storia dell'unione monetaria". L'incertezza economica è stata "drammaticamente" aumentata dalla guerra in Ucraina, proprio quando l'Ue "si stava scrollando di dosso il colpo della pandemia".

All'orizzonte, comunque, ci sono le compensazioni per i mancati ricavi tariffari assegnate al comparto del trasporto pubblico nazionale dai vari decreti (Rilancio, Agosto, Ristori e Sostegni) che sono in fase di attribuzione e di definizione della competenza temporale, nonché i 209 miliardi del Next Generation Ue destinati alla digitalizzazione, alla transizione verde e alla modernizzazione delle infrastrutture strategiche.

Sugli investimenti a fondo perduto assegnati dalla UE all'Italia, e attuabili attraverso il PNRR, CTM intende raccogliere l'opportunità e partecipare con il suo progetto di rinnovo del parco mezzi, deposito e officine, arrivando all'obiettivo zero emissioni entro il 2035.

Di seguito verranno esposti gli stati di avanzamento dei progetti in corso, di quelli da attivare e le analisi economico, patrimoniali e finanziarie riferite alla gestione dell'anno di Bilancio.

## PROGETTI E ATTIVITÀ

### PIANO DI RINNOVO DELLA FLOTTA ANNI 2019-2022 (59 BUS)

Il progetto di rinnovo del parco autobus è iniziato nel 2018 e si completerà nel 2022.

Nel 2021 sono entrati in servizio 2 autobus 18 m EVI, 8 autobus 12 m EVI e 3 elettrici a batteria 6 m, tutti acquistati in autofinanziamento.

Nel 2022 il progetto si completerà con la consegna di restanti 46 autobus (tra cui 5 ibridi e 7 elettrici), autofinanziati al 40%, facenti parte della gara bandita da ARST quale mandataria di una ATI costituitasi per l'utilizzo dei Fondi Sviluppo e Coesione (2014-2020).

La tabella che segue sintetizza le definitive previsioni del piano di rinnovo della flotta.

	Sostituzione			Acquisto					
	N°	Tipo	Prima immatricolazione	N°	Lungh.	Tipologia	Contributo	Finanziamento bancario	Totale
Anno 2020/21	1	Citaro	2001	2	18 m	diesel EVI	588.600	83.090	671.690
	6	Citaro 12	2003	8	12 m	diesel EVI	/	1.859.200	1.859.200
	2	Europolis	2003	3	6 m	elettrici	/	915.600	915.600
	9			13			588.600	2.857.890	3.446.490
Anno 2022	3	Citaro 18	2004	5	18 m	ibrido	1.259.995	854.950	2.114.945
	6	Europolis	2003	10	9 m	diesel EVI	1.308.000	872.000	2.180.000
	2	Europolis	2005	7	6 m	elettrici	1.675.800	1.137.850	2.813.650
	19	Citelis	2008	23	12 m	diesel EVI	3.022.200	2.083.570	5.105.770
	6	Citelis	2009	1	7-8 m	diesel EVI	90.000	60.000	150.000
	8	Sprinter	2008/9						
	1	VivaCity	2010						
	45			46			7.355.995	5.008.370	12.364.365
<b>Totali</b>	<b>54</b>			<b>59</b>			<b>7.944.595</b>	<b>7.866.260</b>	<b>15.810.855</b>

### DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI E SISTEMI INFORMATIVI

Allo scopo dell'allineamento dei sistemi informativi agli obiettivi aziendali, il piano di sviluppo dei sistemi è stato organizzato secondo quattro differenti dimensioni: Infrastruttura IT, Applicazioni, Intelligent Transport System, Sicurezza e Compliance



### **Infrastruttura – Programma Business Continuity**

Il programma si prefigge di raggiungere gli obiettivi prefissati di Continuità Operativa dei servizi IT anche in ragione delle nuove norme del Codice dell'amministrazione digitale e del principio "cloud first" nel piano triennale della pubblica amministrazione.

Il programma ha lo scopo di realizzare una architettura tecnologica "Ibrida" dei sistemi digitali (On Premise - Cloud) che permetta di sfruttare le potenzialità del cloud nei nuovi progetti preservando gli investimenti realizzati nel passato con lo scopo di migliorare anche l'affidabilità e la sicurezza nell'erogazione dei servizi IT.

Nel corso del primo semestre del 2021 sono state potenziate le funzionalità dell'infrastruttura grazie anche alla realizzazione di una Virtual Private Network dedicata tra i datacenter di CTM e il "tenant" Microsoft Azure presso i Datacenter "West Europe" in Olanda.

Nel corso del secondo semestre è stata conclusa la fase 3 del programma che consiste nella migrazione delle utenze di CTM direttamente su cloud per consentire l'utilizzo di applicazioni native cloud come e-mail, sistemi per la "collaboration", drive virtuali e integrare tali applicazioni con il progetto "Intranet" al fine di consentire una maggiore usabilità del nuovo portale.

### **Applicazioni – Portale Internet**

Nel 2021 è stato reingegnerizzato e digitalizzato il processo di rinnovo della carta studente. Lo studente da agosto 2021 può eseguire una richiesta di rinnovo direttamente on line e seguire tutti i passi dell'iter approvativo direttamente dal portale senza il bisogno di recarsi allo sportello. Dall'altro lato, il back office dell'ufficio commerciale gestisce direttamente dal software la pratica dello studente senza la necessità di eseguire operazioni fuori procedura con un miglioramento significativo dell'efficacia e dell'efficienza del processo.

Per migliorare l'usabilità del portale internet per i cittadini affetti da diverse patologie, è stato reso completamente accessibile il nuovo portale tramite una applicazione specifica che fa uso di tecnologie basate sull'intelligenza artificiale.

### **Applicazioni – Intranet**

È stata messa in produzione la nuova intranet aziendale chiamata "Bussola". Bussola, basata su tecnologia cloud Sharepoint online, permette a tutti gli utenti di rimanere in comunicazione con l'azienda sia tramite pc sia tramite cellulare e partecipare attivamente alla vita aziendale e alle iniziative proposte. Anche questo progetto risponde al principio "cloud first" nel piano triennale di digitalizzazione della pubblica amministrazione

### **Applicazioni – MTRAM - Nuovo Totem**

Durante l'anno di riferimento è stato acquisito, installato e configurato il modulo BDPI (Bus Drivers Preferences Interface) che fornisce una interfaccia per raccogliere le richieste del personale viaggiante completamente integrata con i moduli MAIOR installati in azienda.

Le principali funzioni di BDPI sono le richieste congedo e cambi turno, la visualizzazione di tali richieste, la gestione delle comunicazioni e le informazioni sul servizio.

### **Applicazioni – Busfinder**

Nel 2021 è stata ampliata la presenza dell'app Busfinder sui vari store, sviluppando una versione specifica per l'App Gallery, dedicata agli smartphone Huawei. Tale sviluppo si è reso necessario per superare problemi segnalati dall'utenza relativamente all'uso di mappe, funzionalità push e alla validazione del titolo di viaggio.



**Applicazioni – Inaz HE**

Nel 2020 CTM ha dato inizio ad un programma avente lo scopo di completare il presidio informatico di tutti i processi per la gestione del personale.

**ITS-AVM**

Nel 2021 è stato testato il computer di bordo AVM di nuova generazione, fornito da Swarco Mizar e installato su un bus della flotta per diversi mesi in ridondanza a quello già in uso.

Il nuovo dispositivo, denominato Next, è un tablet di tipo industriale che offre la flessibilità del sistema operativo Android e consente una maggiore facilità di installazione e gestione.

**Sicurezza e compliance – Assessment IT tecnico e Normativo**

Attraverso la collaborazione con l'ufficio *Affari Societari e Compliance*, è stata eseguita una valutazione tecnica e normativa sullo stato dei sistemi informativi. L'assessment ha individuato sia le carenze tecniche di alcuni componenti dei sistemi, sia gli obblighi normativi dettati dal Codice dell'amministrazione digitale e la conformità rispetto a tali obblighi. Il lavoro di valutazione è stato poi utilizzato per la definizione di un piano di azione efficace che migliori l'aderenza dei sistemi informativi alle necessità aziendali.

**Sicurezza e compliance – Piano della sicurezza informatica**

Il Piano della sicurezza informatica definisce i processi aziendali necessari per la difesa dell'azienda da minacce che possono minare la riservatezza, disponibilità e integrità dei servizi informatici che CTM eroga all'interno e all'esterno dell'organizzazione.

L'output del progetto che è stato completato è un documento nel quale è definito un programma triennale di attività tecniche e organizzative al fine di gestire e quindi mitigare il rischio informatico.

**Progetto – “Mobility Data Analytics”**

Il progetto, avviato nel 2021, prevede la realizzazione di una piattaforma per la raccolta, gestione ed elaborazione dei dati di caratterizzazione della domanda di mobilità derivanti da diverse fonti, sia aziendali che esterne.

I dati che andranno ad alimentare la piattaforma potranno essere dati interni derivanti da: conta passeggeri, validatrici automatiche, interrogazioni app, vendita di titoli di viaggio.

**Progetto – TRIPS TRAnsport Innovation for vulnerable to exclusion people needs satisfaction**

Nel corso del 2021 è proseguita la partecipazione di CTM S.p.A. al progetto TRIPS, finanziato nell'ambito del programma dell'Unione Europea per l'innovazione e la ricerca Horizon 2020. Il progetto triennale, partito il 1° febbraio 2020, ha come obiettivo quello di sperimentare una “metodologia di co-progettazione per tutti”, che pone i soggetti disabili al centro dell'intero percorso di progettazione.

## PROGETTI AVVIATI E DA AVVIARE

### PIANO DI RINNOVO TOTALE DELLA FLOTTA, DEPOSITO E OFFICINE - ANNI 2022-2033

Fin dall'estate 2020 CTM ha elaborato un piano per la riconversione energetica della propria flotta, in applicazione degli indirizzi europei e nazionali sulla mobilità sostenibile che privilegiano, in particolare, la trazione elettrica, in vista dei benefici ottenibili sia sul versante ambientale che su quello della ottimizzazione energetica con riguardo alla diversificazione, ricorso a fonti rinnovabili, sviluppo tecnologico.

Adottando l'orizzonte temporale (2019-2033) del Piano Strategico Nazionale della Mobilità sostenibile CTM si è posto, quindi, come obiettivo la completa sostituzione del parco autobus diesel (attualmente 238 bus su 271 totali) e l'applicazione della trazione elettrica nella declinazione: filobus, autobus ad accumulatori, autobus fuel cell ad idrogeno; si è messa in conto anche la necessità di realizzare infrastrutture per la ricarica degli accumulatori e l'adeguamento del Deposito, sotto il profilo energetico e logistico. Da questo punto di vista si è verificato che se in una prima fase l'attuale deposito, adeguatamente potenziato, risulta compatibile così non è relativamente alla soluzione a regime. Occorre pertanto progettare un nuovo deposito, il cui layout risulti ottimizzato in funzione delle necessità specifiche di un parco elettrificato ed in grado di assicurare una quota significativa di autoproduzione di energia attraverso fonti rinnovabili.

Il piano del 2020, peraltro, è stato via via aggiornato in funzione del flusso dei finanziamenti assegnati al Comune di Cagliari, Città Metropolitana e Regione Sardegna per la riconversione energetica e da questi enti trasferiti a CTM in qualità di soggetto attuatore.

Ad oggi i fondi disponibili per investimenti in autobus e infrastrutture risultano:

a) DM n° 223/20	1.606.977 M €
b) PSNMS (2019-2023)	7.221.916 M €
c) PON Metro Città metropolitane	10.000.000 M €
d) PNRR	108.514.772 M €

A partire da fine dicembre 2021 si è proceduto con le attività connesse al progetto di riconversione energetica in correlazione ai finanziamenti già disponibili i quali coprono un arco temporale esteso fino a giugno 2026.

Dato che l'autobus elettrico ha una interconnessione e un impatto con le infrastrutture ed il servizio notevolmente superiore rispetto a veicoli Diesel, nell'approcciarsi all'acquisto di veicoli elettrici è di fondamentale importanza tenere presente che più che un veicolo si acquista un **sistema**, i cui componenti principali sono:

- l'autobus
- il sistema di accumulo di energia a bordo;
- l'impianto di ricarica (in deposito e l'eventuale impianto di ricarica in linea).

cui sono da aggiungere:

- l'energia in termini di qualità, quantità e distribuzione
- il sw di ottimizzazione delle risorse energetiche

La scelta di un autobus elettrico deve essere strettamente correlata al tipo di servizio che è chiamato ad espletare, pena il mancato raggiungimento delle prestazioni attese e le soluzioni tecniche per rispondere alle esigenze di servizio possono assumere anche configurazioni molto diverse tra loro.

Premesso che il parco attuale è costituito da 239 autobus e 32 filobus per un totale di 271 bus, in cui la componente a trazione elettrica (compresi 7 autobus elettrici corti in corso di fornitura), assomma a 42 bus pari al 15% circa, in sintesi il progetto di CTM prevede per il periodo 2022-30/6/2026:

- l'acquisto di 185 bus totali di cui 15 autobus a fuel cell ad idrogeno e 170 autobus elettrici ad

accumulatori secondo l'articolazione definita nel prospetto seguente:

SAL (deadline consegna veicoli)	2022				2023				2024				2025				2026			
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4
Nr. veicoli				1		11	7	3				48		11				104		
Nr. cumulativo veicoli	0	0	0	1	1	12	19	22	22	22	22	70	70	81	81	81	81	185	185	185

La componente elettrica del parco al 30/6/2026 sarà pertanto costituita da 227 bus, pari all'84%.

- b) la realizzazione di infrastrutture di deposito per la ricarica accumulatori di cui : 21 apparati per ricarica plug in e il restante a pantografo diretto .
- c) la realizzazione della infrastrutture ( portale e relativa s. stazione di conversione) di ricarica al capolinea in 7 nodi capolinea.  
Si tratta di nodi notevoli della rete cui fanno capo più linee nella maggior parte dei casi , il che comporta la dotazione di più portali.
- d) l'adeguamento della potenza disponibile al punto di consegna di Media tensione in Deposito per elevarla da 0,5 MW attuali a 2 MW entro il 31 dicembre 2023 e fino a 6 MW entro giugno 2026.

Lo stato di avanzamento del progetto di riconversione energetica relativamente ai diversi finanziamenti è ad oggi il seguente:

#### **D.M. 223/20**

A febbraio 2021 con i fondi di cui al D.M. 223/20 - con scadenza 28/2/2022 per l'assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante di acquisto - sono stati ordinati 4 autobus di cui :

- 1 autobus elettrico a batteria Rampini E60 da 6m dotato di pantografo, in estensione d'ordine del lotto della gara Arst 55/20;
- 3 autobus elettrici a batteria da 12 m ,e relativi apparati di ricarica, tramite la piattaforma di acquisto centralizzato di Consip.

per un importo complessivo pari a 1.853.897,35 € di cui 246.920,28 € a carico di CTM .

#### **PON Metro Città metropolitane:**

Sono stati inoltre acquistati ,nel mese di marzo 2022, con impiego dei fondi di cui al PON Metro Città metropolitane:

- 11 autobus elettrici a batteria da 12 m , e relativi apparati di ricarica ,tramite la piattaforma di acquisto centralizzato di Consip per un importo di 5.388.915 €.
- Ulteriori 7 bus saranno da acquistare autobus elettrici a batteria da 12 m e relativi apparati di ricarica , tramite la piattaforma di acquisto centralizzato di Consip, con ordine di acquisto da emettere entro il 30 giugno 2022 (importo di 3.430.333 €).

Entro giugno p.v. dovrà essere bandita la gara per la progettazione , fornitura ed installazione di una sottostazione di conversione MT/BT tensione nonché degli allacci degli apparati di ricarica delle batterie, compreso sw di ottimizzazione dei flussi energetici. È attualmente in fase di redazione il relativo capitolato tecnico-amministrativo.

L'importo disponibile è pari a 975.752 €.

In parallelo sono previsti lavori di adeguamento della alimentazione da Enel Distribuzione sul punto presa presso il Deposito per incrementare da 0,5 Megawatt m attuali a 2 Megawatt di potenza necessari per la prima fase di elettrificazione del parco e da realizzarsi entro la primavera 2023. In merito sono già stati attivati contatti con Enel Distribuzione ed avviate le relative procedure.

### **PNRR**

Il finanziamento pari a 108 M€ è articolato in due fasi che prevedono:

- A) entro 31 dicembre 2024 la acquisizione e messa in servizio di almeno 41 autobus a trazione elettrica e relative infrastrutture
- B) entro 30 giugno 2026 la acquisizione e messa in servizio di almeno complessivi 152 autobus a trazione elettrica e relative infrastrutture

### **PSNMS**

Nell'ambito del programma REACT EU "Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa", che incrementa la dotazione finanziaria iniziale del PON "Città Metropolitane 2014-2020", il Comune di Cagliari ha ricevuto l'approvazione e il finanziamento del progetto di potenziamento e rinnovamento delle flotte (mezzi ecologici ed elettrici) impiegate nei servizi TPL in ambito urbano e metropolitano (su gomma, su ferro e su acqua), per la riorganizzazione dei servizi pubblici maggiormente necessaria a seguito della pandemia da Covid-19. L'ammontare del finanziamento è pari a 10 milioni di euro.

## **ATTIVITÀ ANNUALI DERIVANTI DAL CONTRATTO DI SERVIZIO**

### **MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO**

L'anno 2020, con le difficoltà dovute alla crisi pandemica ancora in corso, ha visto ancora uno stallo in riferimento alle attività propedeutiche all'entrata in vigore di una nuova disciplina degli affidamenti del trasporto pubblico locale conformi alla normativa vigente, a partire dal RE 1370/2007. Il 7 novembre 2019, la Direzione Generale del servizio per il trasporto pubblico locale della Regione Sardegna, ha prorogato il Contratto di Servizio per un periodo massimo di 24 mesi e non oltre il termine del 2 dicembre 2021, così come previsto dalla L.R. n.48 del 28 dicembre 2018, ulteriormente prorogato al 31/12/2021 con determinazione Assessorato Trasporti n.635 del 24/11/2021.

Il 27.12.2021 la Società ha stipulato con la Regione Sardegna un nuovo contratto di servizio di trasporto pubblico locale con decorrenza dal 01.01.2022 e fino al 31.12.2023, ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 5, del Reg. (CE) n. 1370/2007, al fine di non pregiudicare la necessaria continuità dell'erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale.

Il corrispettivo del contratto è stato stabilito in base al Conto Economico previsionale, parte integrante del Contratto, redatto ai sensi della Delib. ART 113/2021 con implementazioni.

### **NOTE DI RILIEVO SULL'ANDAMENTO DEL SERVIZIO**

Il periodo in esame è stato caratterizzato dal CDS inizialmente prorogato al 2 dicembre 2021, scadenza che poi è stata spostata al 31/12/2021 per effetto di una proroga tecnica, con la quale è stato ricalcolato dalla RAS il monte chilometri a 12.426.071,86 Km (di cui 170.000 Km per Amico Bus), nelle more della definizione del nuovo CDS per il biennio 2022 e 2023.

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOTALE
Tot. Km automobilistici	925.108	884.881	980.345	898.514	923.442	896.779	889.560	825.244	920.320	966.075	941.136	927.724	10.979.129
Linea UEX	21.160	21.211	23.191	22.003	22.128	20.040	11.721	4.115	21.263	22.696	21.728	21.237	232.494
Linea 5	40.343	40.903	46.494	42.606	42.346	22.321	8.573	8.082	29.218	43.346	40.298	39.622	404.152
Linea 5 ZEUS (inclusa nella 5)	0	0	0	0	0	21.657	28.085	31.024	13.662	0	0	0	94.427
Linea 30	12.298	15.562	14.436	18.914	33.846	28.333	10.720	11.358	17.510	12.495	7.383	6.488	189.343
Linea 31	30.826	30.661	36.111	31.615	35.087	31.148	20.875	22.815	33.302	35.269	31.942	30.772	370.423
Tot. Km filoviari	83.467	87.127	97.041	93.135	111.279	103.460	68.253	73.279	93.692	91.110	79.623	76.882	1.058.345
Produzione Km consuntivata	1.029.735	993.220	1.100.577	1.013.652	1.056.849	1.020.280	969.533	902.637	1.035.274	1.079.881	1.042.487	1.025.843	12.269.967
Km CDS 2021	1.019.821	983.897	1.099.722	1.022.005	1.060.101	987.701	1.003.398	898.260	1.022.794	1.076.930	1.040.733	1.040.710	12.256.072
Δ [Km]	9.914	9.323	855	-8.353	-3.252	32.579	-33.865	4.377	12.480	2.951	1.754	-14.867	13.896

Tabella 1: Confronto mensile consuntivo produzione Km con CDS 2021

La tabella sopra riportata rappresenta il confronto tra la produzione chilometrica consuntivata e la mensilizzazione del CDS ; si evince che la produzione complessiva annuale è stata di 12.269.968,4 Km con un incremento rispetto al CDS al 31/12/2021 pari a +13.896 Km.. Per contro nel comparto filoviario è stata registrata una cospicua flessione della produzione chilometrica pari a – 409.229 Km rispetto a quanto previsto nel CDS, come evidenziato nella tabella di seguito riportata.

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale
5/5zeus	42.997	43.000	48.376	44.792	44.792	44.757	48.315	39.780	46.560	46.581	44.792	44.794	539.533
30	44.314	44.314	49.853	46.161	46.161	37.089	33.525	16.453	41.355	48.007	46.161	46.161	499.551
31	36.749	36.749	41.343	38.281	38.281	33.977	33.596	16.487	36.656	39.812	38.281	38.281	428.490
Km filoviari 2021 da Contratto di Servizio	124.060	124.063	139.572	129.233	129.233	115.823	115.435	72.720	124.570	134.400	129.233	129.235	1.467.575
Km filoviari 2021 consuntivo	83.467	87.127	97.041	93.135	111.279	103.460	68.253	73.279	93.692	91.110	79.623	76.882	1.058.346
Δ [Km] 2021 Cds -2021 Esercizio	-40.594	-36.936	-42.531	-36.098	-17.954	-12.363	-47.182	559	-30.878	-43.290	-49.610	-52.353	-409.229

Tabella 2: Confronto mensile consuntivo produzione Km filoviari con CDS 2021

Anche nell'anno in oggetto il servizio di linea è stato esercito con condizionamenti legati all'emergenza sanitaria da Covid-19, per la quale è stata imposta una ridotta capacità di carico a bordo, che ha modificato l'offerta di servizio, con importanti ricadute rispetto al periodo ante covid – 19. Per questo motivo, CTM su autorizzazione della RAS ha introdotto il potenziamento di alcuni servizi, con dei servizi aggiunti programmati in maniera specifica per l'emergenza Covid-19. Tale potenziamento ha portato all'incremento del numero di corse di alcuni servizi dedicati agli istituti scolastici di secondo grado.

Per quanto attiene la struttura della rete, il fatto più rilevante del 2021 è costituito dalla modifica della linea 9 ( Piazza Matteotti- Stazione Decimomannu) il cui percorso nel centro abitato di Decimomannu è stato modificato per assicurare il collegamento con mezzo pubblico di una struttura sanitaria a valenza comprensoriale.

## SERVIZIO AMICOBUS

Per quanto concerne Amico Bus nell'anno 2021 il servizio è stato caratterizzato da una domanda di trasporto in ripresa rispetto all'anno 2020. I dati sintetici inerenti alla consuntivazione del 2021 vedono una produzione chilometrica pari a 179.916 Km/anno, con un delta pari a +9.916 Km rispetto al monte chilometri del CDS ( 170.000 Km/anno). I dati principali del servizio riferiti all'anno in oggetto evidenziano 8.655 chiamate pervenute al call center del servizio, 15.831 numero di viaggi richiesti ed un totale di 16.059 passeggeri trasportati, di cui 13.536 clienti e 2.523 accompagnatori. Il totale delle corse effettuate nel periodo in esame è stato pari a 3.843.

Mese	n° chiamate ricevute	n° viaggi richiesti	n° clienti trasportati	n° accompagnatori	n° passeggeri trasportati	n° corse effettuate	Totale Km per Giorno di servizio
1° semestre 2021	4.079	7.463	6.592	1.276	7.868	2.076	87856
2° semestre 2021	4.576	8.368	6.944	1.247	8.191	1.767	92060
Totale 2021	8.655	15.831	13.536	2.523	16.059	3.843	179.916

Tabella 3: Amico Bus - Dati di sintesi 2021

Sul fronte della produzione chilometrica, dall'analisi dei dati in tabella 1 e tabella 2 si evince che l'obiettivo di produzione previsto nel contratto di servizio, pari a 170.000 Km, è stato superato per effetto dell'incremento di domanda che ha caratterizzato in particolare il periodo da maggio a ottobre, (a eccezione del mese di agosto), in cui l'offerta di servizio è stata potenziata con la sesta vettura.

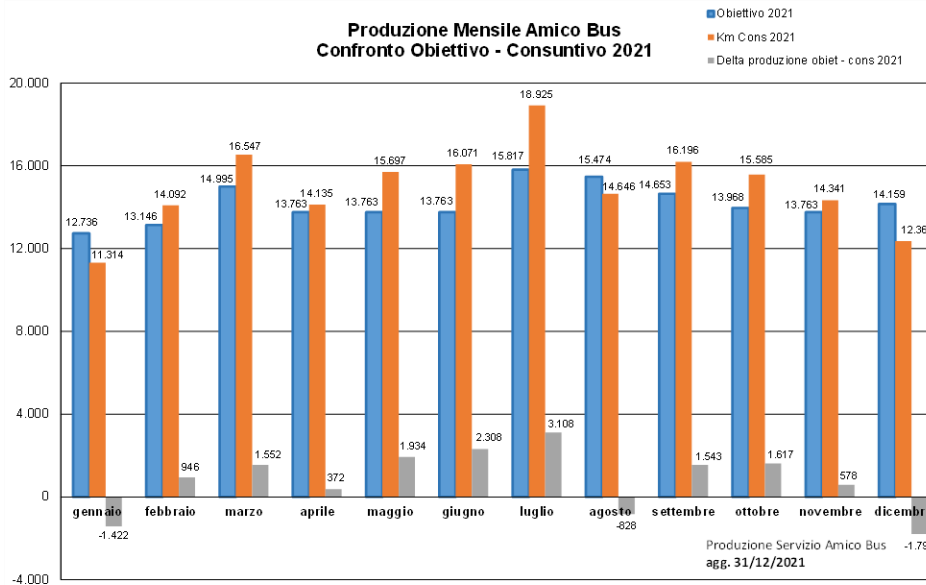


Tabella 4: Amico Bus – confronto produzione mensile 2021

Nel 2021 è stata svolta la indagine “Customer Satisfaction” per verificare il gradimento del servizio, mediante la somministrazione di questionari anonimi ai clienti a bordo dei mezzi. Come si evince dall'elaborazione riportata in figura gli utenti risultano essere soddisfatti del servizio nella sua globalità, non si rilevano infatti utenti poco o per niente soddisfatti (soddisfazione pari all'89%).



Tabella 5 : Amico Bus –qualità percepita servizio

## 01 — Relazione sulla gestione

## RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

A corredo del Bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2021, forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della Società, all'andamento e al risultato della gestione, nonché alle attività svolte nell'esercizio. La società si è avvalsa, per la chiusura del Bilancio di esercizio dell'anno 2021, del maggiore termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, previsto dall'art. 26 dello Statuto, in quanto Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

### DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CIVILISTICI

L'esercizio 2021 registra un risultato netto della gestione positivo, pari a € 379.305.

Stato Patrimoniale	31/12/2021	31/12/2020	%
Attività	88.186.671	88.905.155	-0,81%
Passività e Capitale Netto	87.807.366	87.273.112	0,61%
Risultato di Esercizio	379.305	1.632.043	-77%
Conto Economico	31/12/2021	31/12/2020	%
Valore della Produzione	59.231.715	60.270.530	-1,7%
Costi della Produzione	59.717.932	59.754.252	-0,1%
Proventi ed oneri finanziari	933.233	806.908	16%
Rettifiche			
Risultato prima delle imposte	447.016	1.323.186	-66%
Imposte	67.711 -	308.857	-122%
<b>Risultato netto della gestione</b>	<b>379.305</b>	<b>1.632.043</b>	

Si evidenzia come il risultato della performance gestionale dell'anno 2021 sia inferiore rispetto all'anno precedente. Il valore della produzione decresce dell'1,7% e i costi rimangono sostanzialmente invariati. Il delta, a sfavore dei ricavi, genera un risultato prima delle imposte inferiore del 66% rispetto all'anno precedente. Le analisi che seguono analizzano gli scostamenti gestionali di competenza dell'anno 2021 e confrontabili con l'anno precedente.

I valori civilistici, con particolare riferimento al conto economico espresso nello schema classico ex art. 2425 cc, sono stati riclassificati al fine di analizzare la capacità reddituale generata dall'Azienda, esprimendo il valore e i costi della produzione al netto delle partite compensative relative alla svalutazione parziale dei rimborsi per i rinnovi del CCNL del 2015, all'accantonamento rischi dei ristori per mancati ricavi tariffari e alla svalutazione degli interessi di mora vantati nei confronti dei crediti verso la Regione Sardegna, in modo da evidenziare i risultati intermedi gestionali.



Conto Economico riclassificato	31/12/2021
Valore della Produzione	56.660.086
Costi della Produzione	53.210.522
<b>EBITDA (MOL)</b>	<b>3.449.564</b>
Ammortamenti	2.660.048
<b>REDDITO OPERATIVO GESTIONALE</b>	<b>789.515</b>
Accantonamenti per rischi e altri	220.951
<b>EBIT (MON)</b>	<b>568.564</b>
Proventi ed oneri finanziari e straordinari, rettifiche	-121.549
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>447.015</b>
Imposte	67.711
<b>Risultato netto della gestione</b>	<b>379.305</b>

Da una immediata analisi si evince che CTM ha generato con la gestione caratteristica un EBITDA positivo (€3.449.564), creando ricchezza tale da supportare gli investimenti e dimostrando la capacità di generare valore attraverso la gestione stessa, esprimendo sia la redditività lorda, sia il potenziale delle risorse finanziarie quale fonte primaria di autofinanziamento.

Anche l'EBIT, calcolato al netto degli ammortamenti e accantonamenti, è positivo ed è pari a € 568.564. Il risultato è stato influenzato dalla rilevazione di un'importante partita straordinaria riferita a una causa legale con sentenza passata in giudicato che ha generato una sopravvenienza attiva di € 2.124.217,7.

La Società ha realizzato in totale km 12.449.887 maturando un corrispettivo pari a € 30.368.669, oltre a servizi aggiuntivi per € 311.989 e un adeguamento ISTAT pari a € 3.864.116. Le tabelle che seguono esplicitano le percorrenze chilometriche previste dal Contratto di Servizio suddivise per categorie e la produzione consuntivata con il corrispettivo maturato.

		31-dic-21	31-dic-20	Δ %	CdS	Δ %
<b>PRODUZIONE</b>	km aut C1 * € 2,40	10.979.133	10.023.666	10%	10.534.732	4%
	km aut C2 * € 1,51	232.493	147.213	58%	253.765	-8%
	km fil * € 2,76	1.058.346	856.417	24%	1.467.575	-28%
	km Amico Bus * € 4,15	179.916	127.892	41%	170.000	6%
		<b>12.449.887</b>	<b>11.155.188</b>	<b>12%</b>	<b>12.426.072</b>	<b>0,19%</b>
<b>CORRISPETTIVO</b>	km aut C1 * € 2,40	26.349.919	24.056.798	10%	25.283.357	4%
	km aut C2 * € 1,51	351.064	222.292	58%	383.185	-8%
	km fil * € 2,76	2.921.034	2.363.711	24%	4.050.507	-28%
	km Amico Bus * € 4,15	746.651	530.752	41%	705.500	6%
		<b>30.368.669</b>	<b>27.173.553</b>	<b>12%</b>	<b>30.422.549</b>	<b>-0,18%</b>
CORRISPETTIVO RICONOSCIUTO	<b>30.368.669</b>	<b>30.567.609</b>				
SERVIZI AGGIUNTIVI	311.989					
ISTAT	3.864.116	3.246.963				
<b>TOTALE CORRISPETTIVO</b>	<b>34.544.775</b>	<b>33.814.572</b>				

Il rapporto ricavi da traffico e costi operativi registrato nell'anno 2021 è pari al 24,64%.

L'obiettivo del 32%, previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 44/17 del 6 agosto 2008, non viene raggiunto a causa della riduzione dei ricavi tariffari rispetto al periodo pre Covid pari a 4,14 milioni di euro.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA

CONTO ECONOMICO riclassificazione civilistica - dati macro					
	31/12/2021	31/12/2020	Δ	Budget	Δ
VALORE DELLA PRODUZIONE	56.660.084	53.757.488	2.902.596	53.673.000	2.987.084
COSTI DELLA PRODUZIONE	53.210.521	49.274.588	3.935.933	53.927.000	- 716.479
<b>EBITDA</b>	<b>3.449.564</b>	<b>4.482.900</b>	<b>- 1.033.336</b>	<b>- 254.000</b>	<b>3.703.564</b>
AMMORTAMENTI	2.660.048	2.438.698	221.350	2.942.000	- 281.952
<b>REDDITO OPERATIVO LORDO</b>	<b>789.515</b>	<b>2.044.202</b>	<b>- 1.254.687</b>	<b>- 3.196.000</b>	<b>3.985.515</b>
ACCANTONAMENTI / SVALUTAZIONI	220.951	615.014	- 394.063		220.951
<b>EBIT</b>	<b>568.564</b>	<b>1.429.188</b>	<b>- 860.624</b>	<b>- 3.196.000</b>	<b>3.764.564</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 121.549	- 106.002	- 15.547	- 139.000	17.451
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>447.015</b>	<b>1.323.186</b>	<b>- 876.171</b>	<b>- 3.335.000</b>	<b>3.782.015</b>
IMPOSTE	67.711	- 308.856	376.567	-	67.711
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>	<b>379.305</b>	<b>1.632.043</b>	<b>- 1.252.739</b>	<b>- 3.335.000</b>	<b>3.714.305</b>

Tale riclassificazione permette di analizzare i sottoelencati risultati economici intermedi che rilasciano importanti informazioni gestionali.

### EBITDA + € 3.449.564

L'EBITDA (Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation, Amortisation) rappresenta il risultato prima degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, interessi e imposte. Detto anche MOL (Margine Operativo Lor-do), l'EBITDA è un indicatore di redditività basato sulla gestione caratteristica al lordo dei costi non monetari (ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti). È utile per confrontare la redditività di impresa in quanto non tiene conto delle politiche di investimenti e finanziarie. La positività dell'EBITDA di CTM indica che la società ha realizzato nel 2021 utili (grazie in particolare alla partita straordinaria) tali da coprire i costi operativi e il costo del personale. L'EBITDA esprime il vero risultato del business dell'azienda, mentre l'EBIT e l'utile netto sono indicatori che dipendono dalle scelte aziendali, in particolare dagli investimenti.

### REDDITO OPERATIVO LORDO + € 789.515

Il risultato positivo ha evidenziato maggiori ricavi operativi positivi, rispetto ai costi caratteristici, dopo gli ammortamenti di competenza dell'esercizio, ossia dopo le registrazioni relative alle politiche di investimento.

### EBIT + € 568.564

L'EBIT (Earnings Before Interests and Taxes) o MON (Margine Operativo Netto) o reddito operativo netto, rappresenta il risultato prima delle partite finanziarie e delle imposte. Tale indicatore reddituale misura l'effettiva capacità di generare reddito sia dall'attività caratteristica che dalle scelte di sviluppo e di bilancio. Il dato dell'anno 2021 è inferiore rispetto all'anno precedente del 60%.

### RISULTATO ANTE IMPOSTE + € 447.015

L'EBIT, decurtato delle operazioni relative ai proventi e oneri finanziari, ha rilasciato il risultato ante imposte che ha evidenziato, nel 2021, un risultato positivo pari a € 447.015.

**UTILE DELL'ESERCIZIO + € 379.305**

Infine, dopo il calcolo delle imposte correnti dell'esercizio e di quelle anticipate, il risultato finale è positivo e pari a € 379.305.

Le riclassificazioni esposte di seguito analizzano i dettagli e gli scostamenti delle diverse voci di ricavo e di costo.

<b>CONTO ECONOMICO GESTIONALE CON VALORI NETTI</b>							
	<b>31/12/2021</b>	<b>€/km</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>€/km</b>	<b>Δ</b>	<b>Budget</b>	<b>Δ</b>
Corrispettivo contratto di servizio	34.544.775	2,77	33.814.572	3,03	730.203	33.919.000	625.775
Ricavi tariffari	10.349.138	0,83	9.968.947	0,89	380.191	10.019.000	330.138
Altri	3.506.439	0,28	1.324.554	0,12	2.181.885	1.116.000	2.390.439
<b>RICAVI OPERATIVI</b>	<b>48.400.352</b>	<b>3,89</b>	<b>45.108.073</b>	<b>4,04</b>	<b>3.292.279</b>	<b>45.054.000</b>	<b>3.346.352</b>
Costo del lavoro	29.025.191	2,33	26.979.711	2,42	2.045.480	29.977.000	- 951.809
Consumi	8.466.387	0,68	7.078.946	0,63	1.387.441	8.336.000	130.387
Servizi	7.581.192	0,61	6.761.966	0,61	819.226	7.093.000	488.192
Oneri diversi di gestione	675.974	0,05	613.136	0,05	62.838	708.000	- 32.026
Godimento beni di terzi	173.339	0,01	193.586	0,02	- 20.247	165.000	8.339
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>45.922.082</b>	<b>3,69</b>	<b>41.627.345</b>	<b>3,73</b>	<b>4.294.737</b>	<b>46.279.000</b>	<b>- 356.918</b>
<b>EBITDA GESTIONALE</b>	<b>2.478.270</b>	<b>0,20</b>	<b>3.480.728</b>	<b>0,31</b>	<b>- 1.002.458</b>	<b>- 1.225.000</b>	<b>3.703.270</b>
Ammortamenti	1.688.755	0,14	1.436.526	0,13	252.229	1.971.000	- 282.246
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>789.515</b>	<b>0,06</b>	<b>2.044.202</b>	<b>0,18</b>	<b>- 1.254.687</b>	<b>- 3.195.999</b>	<b>3.985.514</b>
Accantonamenti	220.951		615.014		- 394.063	-	
<b>EBIT</b>	<b>568.564</b>		<b>1.429.188</b>		<b>- 860.624</b>	<b>- 3.196.000</b>	<b>3.764.564</b>
Gestione finanziaria	- 121.549		- 106.002		- 15.547	- 139.000	17.451
Imposte	67.711		- 308.856		376.567	-	
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>	<b>379.305</b>	<b>0,03</b>	<b>1.632.043</b>	<b>0,15</b>	<b>- 1.252.739</b>	<b>- 3.335.000</b>	<b>3.714.305</b>

Tale riclassificazione del conto economico ha previsto l'esposizione dei ricavi e dei costi al netto delle partite compensative, in particolare, il costo del lavoro e i ricavi operativi (altri ricavi) sono stati rilevati al netto dei contributi in c/esercizio per i rimborsi della malattia e dei rinnovi del CCNL, il costo del carburante è stato esposto al netto del rimborsodelle accise e gli ammortamenti e i ricavi operativi (altri ricavi) sono al netto della partita riferita ai contributi in c/impianti di competenza dell'anno di riferimento.

Dal punto di vista gestionale, questa riclassificazione ha esposto più chiaramente i risultati aziendali che, in questa fase, sono stati raffrontati alla produzione chilometrica per ottenere i costi e i ricavi chilometrici intermedi che andranno a definire il rapporto ricavi / costi analizzato nel dettaglio più avanti.

**RICAVI OPERATIVI - CORRISPETTIVO DEL CONTRATTO DI SERVIZIO**

La produzione chilometrica dell'anno 2021 ha maturato il corrispettivo totale di € 30.368.669. A tale importo è stata sommata la rivalutazione ISTAT prevista dal contratto e pari a € 3.864.116 e € 311.989 per servizi aggiuntivi erogati.

## RICAVI OPERATIVI – RICAVI TARIFFARI

I ricavi tariffari esposti nella tabella che segue sono distinti in base alla tipologia di emissione.

	31/12/2021	comp.%	31/12/2020	comp.%	Δ	Δ %
Biglietti	3.662.166	35%	3.068.942	31%	593.224	19,33%
Abbonamenti	6.686.972	65%	6.900.005	69%	-213.033	-3,09%
<b>TOTALE RICAVI TARIFFARI</b>	<b>10.349.138</b>	<b>100%</b>	<b>9.968.947</b>	<b>100%</b>	<b>380.191</b>	<b>3,81%</b>

Il totale risulta superiore rispetto all'anno precedente di € 380.191, pari al 3,81%.

I ricavi della vendita sono ancora lontani dai livelli delle vendite del periodo pre Covid.

## RICAVI OPERATIVI – ALTRI

All'interno di questa voce sono presenti i ricavi da servizi speciali, le manutenzioni c/terzi in garanzia, i proventi da progetti, le sanzioni amministrative, i rimborsi, i ricavi da canoni pubblicitari, i contributi in c/esercizio per la formazione, le sopravvenienze attive e altri ricavi di minor rilievo. Lo scostamento più significativo riguarda la sopravvenienza attiva di € 2.124.217,7 menzionata in precedenza e meglio esplicitata in nota integrativa.

## COSTI OPERATIVI – COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro netto è aumentato di € 2.045.480 rispetto all'anno precedente che ha registrato risparmi determinati dalla cassa integrazione, dal blocco del turn over e dall'intervento statale sui contributi (decontribuzione sud). La forza lavoro è composta da 774 unità medie full time equivalent e 56 lavoratori interinali mediamente occupati.

La tabella espone la suddivisione del costo lavoro per settore ed evidenzia il costo chilometrico, costo lordo enetto, composizione percentuale e numero lavoratori full time equivalent.

	€/km	Costo lordo progressivo	Contributo c/es	Costo netto progressivo		FTE
risorse umane, org.ne, legale	0,09	1.426.244	251.344	1.174.900	4%	30
amm.ne, finanza, controllo, comm.le	0,11	1.723.144	303.666	1.419.478	5%	38
esercizio	1,59	23.966.905	4.223.632	19.743.274	68%	588
manutenzione	0,39	5.841.995	1.029.521	4.812.474	17%	139
partecipate	0,02	253.760	44.720	209.041	1%	5
direzione	0,08	1.208.587	212.986	995.601	3%	26
dirigenti	0,05	813.846	143.422	670.424	2%	4
	<b>2,33</b>	<b>35.234.481</b>	<b>6.209.290</b>	<b>29.025.191</b>	<b>100%</b>	<b>830</b>

## COSTI OPERATIVI – CONSUMI

I consumi sono stati pari a € 8.466.387, superiori rispetto all'anno precedente di € 1.387.441.

Lo scostamento riguarda principalmente la differenza dei km percorsi in quanto nel 2020 il servizio è stato ridotto del 50% per quasi due mesi e anche per l'aumento del costo del carburante che ha iniziato la sua ascesa già negli ultimi mesi del 2021.

Nel dettaglio:

	31-dic-21		31-dic-20	
	€	€/km	€	€/km
Carburanti	5.328.748	0,43	4.087.829	0,37
Ricambi	2.005.759	0,16	1.900.019	0,17
Lubrificanti,add,refr.	169.844	0,01	170.248	0,02
Pneumatici	317.509	0,03	264.524	0,02
Vestiario	119.024	0,01	253.597	0,02
Titoli viaggio	13.481	0,00	29.368	0,00
Cancelleria	46.922	0,00	46.485	0,00
Mat.consumo	292.181	0,02	205.351	0,02
Dispositivi COVID	172.919	0,01	121.525	0,01
<b>TOTALI</b>	<b>8.466.387</b>	<b>0,68</b>	<b>7.078.946</b>	<b>0,63</b>

### COSTI OPERATIVI – SERVIZI

I costi per servizi nell'anno 2021 sono pari a € 7.581.192 e sono superiori di € 819.226 rispetto all'anno precedente.

Quasi tutti i costi hanno rilevato un incremento rispetto all'anno precedente in quanto si sono realizzati i costi che sono stati sospesi a causa della crisi pandemica che ha generato una automatica e spontanea propensione al risparmio con l'intento di rimandare oneri dove era possibile.

Tra i costi più significativi che hanno rilevato scostamenti positivi si segnalano l'energia elettrica per trazione in quanto i filobus non hanno viaggiato durante il primo lockdown di marzo 2020, il compenso a terzi per la vendita di documenti di viaggio in quanto non c'è stata distribuzione per quasi due mesi, la formazione del personale e i controlli sanitari.

Di contro alcuni costi hanno subito una diminuzione in quanto nel 2020 si sono modificati i turni di lavoro nelle officine e sono stati riconosciuti i buoni pasto a dipendenti che attualmente, con il ritorno all'orario ordinario, non li percepiscono.

### COSTI OPERATIVI – ONERI DIVERSI DI GESTIONE E GODIMENTO BENI DI TERZI

Le voci di costo di tale raggruppamento non hanno rilevato scostamenti significativi e hanno riguardato la gestione ordinaria della Società.

Per ciò che attiene la composizione dei costi relativi agli ammortamenti, alle svalutazioni e accantonamenti, alle partite finanziarie, alle rettifiche di valore di attività finanziarie e alle imposte, si rimanda alle informazioni presenti nella Nota Integrativa.

### RAPPORTO RICAVI / COSTI

I dati caratteristici sopra esposti e analizzati, hanno generato un rapporto ricavi tariffari / costi operativi pari al 24,64%. Mentre i ricavi operativi registrano una diminuzione rispetto al 2019 di €/km 0,35, i costi operativi rilevano un aumento di €/km 0,04 rispetto ai valori pre pandemici.

Il seguente prospetto dettaglia la composizione dei costi e dei ricavi chilometrici e li raffronta con i risultati conseguiti negli anni 2020 e 2019.

RAPPORTO RICAVI / COSTI	31-dic	31-dic-20	31-dic-19
RICAVI LORDI	3,72	4,04	3,99
CORRISPETTIVO	-2,77	-3,03	-2,70
<b>RICAVI NETTI</b>	<b>0,94</b>	<b>1,01</b>	<b>1,29</b>
COSTI OPERATIVI	1,36	1,31	1,32
LAVORO	2,33	2,42	2,36
AMMORTAMENTI	0,14	0,13	0,10
<b>COSTI</b>	<b>3,82</b>	<b>3,86</b>	<b>3,77</b>
<b>RAPPORTO RICAVI/COSTI</b>	<b>24,64%</b>	<b>26,22%</b>	<b>34,23%</b>

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Sono proseguite anche nell'anno 2021 le attività volte a realizzare una efficace gestione finanziaria delle risorse a disposizione, attraverso l'ottimizzazione delle fonti.

La riclassificazione dello stato patrimoniale civilistico al 31/12/2021, raffrontato ai due anni precedenti, ha permesso di analizzare alcuni rilevanti aspetti finanziari e patrimoniali.

Stato patrimoniale	Esercizio 2021		Esercizio 2020		Esercizio 2019	
Attivo	importo	comp.%	importo	comp.%	importo	comp.%
1) liquidità immediate	48.197.121	94%	48.059.922	94%	48.955.428	91%
2) liquidità differite	168.094	0%	145.849	0%	2.474.344	5%
3) rimanenze	2.954.458	6%	2.883.060	6%	2.561.721	5%
<b>4) attivo corrente (1+2+3)</b>	<b>51.319.673</b>	<b>100%</b>	<b>51.088.831</b>	<b>100%</b>	<b>53.991.493</b>	<b>100%</b>
5) immobilizzazioni materiali	36.387.155	99%	37.275.170	99%	36.687.179	99%
6) immobilizzazioni immateriali	373.715	1%	435.026	1%	236.017	1%
7) immobilizzazioni finanziarie	106.128	0%	106.128	0%	106.128	0%
<b>8) attivo immobilizzato (5+6+7)</b>	<b>36.866.998</b>	<b>100%</b>	<b>37.816.324</b>	<b>100%</b>	<b>37.029.324</b>	<b>100%</b>
<b>9) totale attivo (4+8)</b>	<b>88.186.671</b>		<b>88.905.155</b>		<b>91.020.817</b>	
<b>Passivo</b>						
10) passività correnti	17.699.945	20%	18.685.631	21%	10.161.732	11%
11) passività consolidate	15.671.727	18%	15.783.828	18%	28.055.433	31%
12) capitale netto	54.814.999	62%	54.435.696	61%	52.803.652	58%
<b>13) tot passività e capitale (10+11+12)</b>	<b>88.186.671</b>	<b>100%</b>	<b>88.905.155</b>	<b>100%</b>	<b>91.020.817</b>	<b>100%</b>

La disamina della situazione patrimoniale e finanziaria esposta di seguito ha appurato il livello di solidità patrimoniale, di solvibilità e liquidità aziendale.

Il margine di struttura allargato, dato dalla differenza tra il patrimonio netto, sommato alle passività consolidate e l'attivo immobilizzato, è un dato assolutamente rilevante che, in quanto positivo, indica un surplus di risorse stabili rispetto agli investimenti a più lento recupero.

Il dato rilevato al 31/12/2021 ha indicato, appunto, una struttura patrimoniale solida ed equilibrata perché il capitale fisso è stato interamente finanziato con il passivo consolidato e non è stata intaccata la parte dei debiti a breve, cosiddetti strutturali o di tesoreria.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Margine di struttura allargato	33.619.728	32.403.200	43.829.761

La posizione finanziaria, data dalla differenza tra le liquidità immediate e le passività correnti, ha confermato la solidità dell'azienda che è riuscita a far fronte senza problemi ai debiti a breve con liquidità immediate.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Posizione finanziaria	30.497.176	29.374.291	38.793.696

L'indice di indipendenza finanziaria, dato dal rapporto tra il capitale netto e il capitale acquisito in azienda, ha indicato in quale grado l'attività dell'azienda è stata garantita da mezzi propri.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Indice di indipendenza finanziaria	1,37	1,33	1,26

Essendo il dato positivo e oltre l'unità, la condizione finanziaria è stata equilibrata, così come necessario per lo sviluppo dell'azienda.

Riveste particolare importanza l'indice che misura l'incidenza del capitale proprio sul totale dell'attivo, che stabilisce il grado di capitalizzazione aziendale, cioè la capacità dell'azienda di finanziarsi o meno con capitale di rischio.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Indice di incidenza del capitale proprio	62%	61%	58%

L'indice calcolato ha dimostrato che il capitale proprio ha inciso in maniera determinante sul totale degli impieghi, confermando anche con questo indicatore la solidità patrimoniale.

## INDICATORI DI REDDITIVITÀ

Gli indicatori di redditività ROI, ROE e ROS hanno permesso di osservare la capacità dell'impresa di produrre reddito e di generare risorse. Analizzando l'andamento degli indici negli ultimi tre anni, si evince la diminuzione di tutti i tre indici dall'anno 2020. Nonostante la crisi economica dovuta agli effetti pandemici nei ricavi tariffari e nei risultati degli esercizi 2020 e 2021, la Società CTM è riuscita a garantire, anche se in misura minore, risorse addizionali per lo sviluppo degli anni futuri. La positività degli indici sottoelencati è stato il risultato di come la Società ha prodotto reddito per l'autofinanziamento, necessario per il mantenimento e il miglioramento continuo della qualità e della sicurezza del servizio.

	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
ROI (redditività degli investimenti)	0,90%	2,30%	2,96%
ROE (redditività dei mezzi propri)	0,69%	3,00%	4,13%
ROS (redditività delle vendite)	1,39%	3,80%	4,59%

L'indice di redditività ROI (Return On Investment), dato dal rapporto tra l'EBIT e il totale dell'attivo dello stato patrimoniale, indica la redditività degli investimenti netti a breve e lungo termine. Il ROI di CTM, superiore al punto percentuale negli anni 2019 e 2020, si è posizionato in entrambi gli anni sopra il tasso medio di interesse sui prestiti, mentre nel 2021 è sotto il punto percentuale e inferiore alla redditività degli investimenti netti e a breve e lungo termine.

L'indice di redditività ROE (Return On Equity), dato dal rapporto tra l'utile di esercizio e il patrimonio netto, rappresenta il rendimento del capitale proprio investito nell'azienda. Gli indici ROE di CTM sono

significativi di una crescente patrimonializzazione dell'Azienda, anche se il 2021 registra un decremento significativo.

L'indice di redditività ROS (Return On Sales), dato dal rapporto tra l'EBITDA più il valore degli ammortamentini, e i ricavi di vendita, evidenzia la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

## KPIs (KEY PERFORMANCE INDICATORS)

KPIs (Key Performance Indicators)	MEDIA	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
rapporto ricavi / costi	28,36%	24,64%	26,22%	34,23%
rapporto costi operativi per vettura_km	€ 3,82	€ 3,82	€ 3,86	€ 3,77
rapporto ricavi da traffico per vettura_km	€ 0,96	€ 0,83	€ 0,89	€ 1,15
rapporto costo del lavoro per vettura_km	€ 2,37	€ 2,33	€ 2,42	€ 2,36
rapporto ricavi da traffico per passeggero	€ 0,29	€ 0,31	€ 0,26	€ 0,31
rapporto conducenti / mezzi	€ 2,10	2,12	2,07	2,09
rapporto personale officina / mezzi	€ 0,24	0,250	0,250	0,220
rapporto km percorsi / mezzi	€ 44.524	45.941	41.163	46.470

L'attenzione agli scostamenti annuali degli indicatori di performance ha un'importanza vitale per l'equilibrio gestionale della società e per l'applicazione dei dettami del Contratto di Servizio nelle diverse fasi del suo processo. L'analisi si è concentrata su un numero limitato di KPIs in quanto fattori critici di successo effettivamente rilevanti e sulla individuazione dei nessi causali tra loro stessi.

La prima colonna rappresenta la media dei tre anni dal 2019 al 2021. La media dei parametri che hanno rilevato EBIDTA e risultati operativi ottimali, definisce misure di efficienza legandole a costi obiettivo e a indicatori medi che nel corso degli anni hanno permesso di valutare in termini economici e quantitativi il divario tra obiettivo di budget atteso e risultato effettivo nello svolgimento delle varie attività aziendali e sopra tutto di orientare i conseguenti interventi migliorativi. Di seguito si espone un'analisi dei risultati.

### RAPPORTO RICAVI / COSTI - MEDIA 28,36%

Il rapporto indica la capacità di CTM di coprire i costi del servizio con i ricavi ad esso riferiti. Il grado di copertura del costo del servizio è stato stabilito dalla RAS al 32%. L'anno 2021, così come il 2020, vede un risultato negativo sottosoglia di ben sei punti percentuali nel 2020 e sette nel 2021.

### RAPPORTO COSTI OPERATIVI PER VETTURA KM - MEDIA €/KM 3,82

Il rapporto rilascia il costo operativo per ogni chilometro di linea prodotto. Le leve sulle quali agire per raggiungere tale sfidante obiettivo, visto l'aumento negli anni dei costi operativi, sono rappresentate dai costi diretti sui quali operare generando ottimizzazione e riduzione delle inefficienze (riduzione chilometri fuori linea, rigenerazione componenti di ricambi, etc.). Nel 2021 il rapporto si è attestato nella media a €/km 3,82.



**RAPPORTO RICAVI DA TRAFFICO PER VETTURA KM – MEDIA €/KM 0,96**

Il rapporto degli anni 2020 e 2021 si discosta totalmente dall'anno 2019 che si attesta oggi come valore obiettivo da riprendere nei prossimi anni.

**RAPPORTO COSTO DEL LAVORO PER VETTURA KM – MEDIA €/KM 2,37**

Il rapporto rileva il costo del lavoro per ogni chilometro percorso in linea.

**RAPPORTO RICAVI DA TRAFFICO PER PASSEGGERO – MEDIA €/KM 0,29**

Rappresenta il ricavo prodotto da ogni passeggero o viaggio e varia a seconda della tipologia di titolo di viaggio utilizzata. Il rapporto, contrariamente ai precedenti, legati all'offerta, è legato alla domanda e si modifica in base alla fidelizzazione del cliente, ossia alla tipologia di biglietto acquistato (abbonamento o biglietto ordina-rio).

**RAPPORTO CONDUCENTI / MEZZI, PERSONALE OFFICINA / MEZZI, KM PERCORSI / MEZZI**

Gli ultimi tre rapporti sono indicativi della dimensione dell'Azienda. Raffrontati con i dati di benchmark rilas- sciano informazioni sull'adeguatezza della forza lavoro diretta e sul parco mezzi. Un parco mezzi ridondante porta il valore in alto ma determina un aumento dei costi operativi e peggiora pertanto altri indicatori. Quindi, attraverso l'analisi e il confronto con l'efficacia del servizio erogato e con altre realtà simili, occorre trovare l'indice di equilibrio che in CTM è rappresentato da circa due conducenti per bus, cinque mezzi per meccanico e 45 mila chilometri circa che ogni bus deve percorrere all'anno. Nel 2021 i primi due rapporti si sono posizionati efficientemente all'interno dei risultati attesi.

**INVESTIMENTI**

Gli investimenti più significativi realizzati nel corso dell'esercizio, riguardano per la maggiore le immobilizzazio- ni materiali, determinando la seguente variazione rispetto all'anno precedente:

Immobilizzazioni materiali			
Saldo al 31/12/2020	€	37.275.170	+
Ammortamenti	"	2.417.513	-
Acquisizioni	"	1.529.498	+
Alienazioni	"		-
Giro conto acconti	"		-
Capitalizzazioni acconti	"		+
Saldo al 31/12/2021	"	36.387.155	
<b>VARIAZIONE</b>		<b>€</b>	<b>- 888.015</b>

La nota integrativa analizza ed elenca nel dettaglio le acquisizioni, le alienazioni e i relativi ammortamenti.

## RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

Anche il 2021, così come l'anno precedente, ha visto la presenza di un tavolo unitario composto dalle OO.SS. FILT/CGIL, FIT/CISL, Uiltrasporti, Ugltrasporti e FAISA/CISAL e FTS/CSS.

Il 12.4.2021 poi si è concluso il giudizio instaurato dalla O.S. ORSA per mancato riconoscimento delle prerogative sindacali di cui al Titolo III, Legge 20.5.1970, n.300 con la pronuncia del giudice del Lavoro il quale, pur rigettando la richiesta dell'O.S. di vedersi riconosciuti i diritti e le prerogative sindacali previsti dalla legge 300/1970, ordinava a CTM di ammettere l'O.S. alle trattative negoziali, laddove presenti. Tale decisione è stata assunta sulla base di una asserita rappresentatività di ORSA in CTM pur in assenza di un criterio di legge o contrattuale per misurare la rappresentatività del sindacato e della inutilità dell'adesione dell'ORSA al TU sulla rappresentanza del 10.2.14 ai fini del suo riconoscimento, del pieno rispetto da parte della società dei protocolli Asstra-Orsa, dell'inesistenza di un obbligo datoriale di trattare con tutte le OO.SS e dell'inesistenza di un principio di parità di trattamento delle stesse.

L'Azienda, ha inoltrato ricorso contro il provvedimento del giudice. Detto ricorso è stato rigettato con sentenza del 10.09.2021 e in pari tempo ha dato applicazione al dispositivo del giudizio di primo grado e conseguentemente convocato ORSA su diverse tematiche aperte con il tavolo unitario, ammettendo l'Organizzazione sindacale anche a partecipare alle riunioni del Comitato per l'applicazione e la verifica delle misure adottate dall'Azienda per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19, per norma aperto soltanto alle RSA presenti in azienda.

Gli argomenti affrontati durante gli incontri con le OO.SS. nei due tavoli hanno riguardato in particolare le politiche di carriera, il servizio invernale, il premio di risultato e l'orario di lavoro del controllo accessi del deposito di viale Ciusa.

La discussione sulla tematica "percorsi di carriera", iniziata diversi anni prima, è proseguita nel corso del 2021 e nel mese di novembre è stata predisposta la bozza definitiva, per la trasmissione al Consiglio di Amministrazione, che nel frattempo si era arricchita delle considerazioni scaturite al tavolo sindacale.

Nel mese di novembre le Parti hanno affrontato diversi argomenti e sottoscritto tre distinti accordi, con il tavolo unitario e separatamente con l'O.S. ORSA. I temi in particolare hanno riguardato:

- Orario di lavoro personale controllo accessi del deposito di viale Ciusa
- Accordo in deroga ex art. 8 comma 1 D.L. 13/08/2011, n. 138
- Riconoscimento economico al personale aziendale, denominato bonus Covid
- Premio di risultato 2021

Con il primo si è concordata una nuova turnazione degli operatori adibiti al controllo accessi del deposito che permette loro di godere del riposo settimanale la domenica. Con il precedente sistema turni il riposo domenicale veniva assicurato solamente ogni sei settimane.

Con il secondo si è concordato di derogare ai vincoli previsti dalla normativa in materia di contratti a tempo determinato, anche in somministrazione, con l'obiettivo di permettere all'azienda di far fronte alle necessità quotidiane legate alla carenza di organico nell'Esercizio, nelle more della conclusione di due selezioni in corso per operatori di esercizio.

Con il terzo accordo è stata riconosciuta a tutto il personale aziendale (impiegati e operai) una premialità aggiuntiva in funzione delle difficoltà affrontate durante il periodo della pandemia.

Altro importante tema che ha visto impegnate le Parti è stato la discussione sul premio di risultato 2021.

## IL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO

La prosecuzione dello stato di emergenza sanitaria, interrotto il 31/03/2022, ha prodotto il mantenimento del lavoro agile quale modello operativo parallelo a quello ordinario in presenza.

Circa 70 persone, appartenenti ai settori amministrativi, secondo rotazioni interne alle unità organizzative, hanno continuato a lavorare da casa sfruttando la tecnologia e gli strumenti di condivisione del lavoro (Teams), messi a disposizione dall'Azienda. La crescente dimestichezza nell'utilizzo di quest'ultimo strumento e una certa abitudine al lavoro da remoto, hanno permesso di affiancare alle consuete metodiche di lavoro, altre nuove e più agile oriented, che hanno consentito la realizzazione dei cosiddetti cantieri propedeutici alla concreta implementazione della riorganizzazione aziendale.

Quest'ultima attività è avvenuta con la pubblicazione di ordine di servizio nell'aprile '21 e ha rappresentato l'evento in grado di monopolizzare l'attenzione e l'operatività di tutta l'azienda sino al termine dell'anno.

Di fatto perché il progetto potesse essere reso operativo, doveva essere accompagnato da un progetto di Change Management che facilitasse a tutti i dipendenti la comprensione delle necessità da cui era scaturito il nuovo disegno, gli obiettivi che intendeva realizzare, i valori su cui si basava la sua elaborazione e i razionali che ne sostenevano le fondamenta organizzative. In ultimo evitare irrigidimenti delle persone e delle strutture ad accettare il nuovo assetto.

Il progetto di Change Management si suddivideva due fasi principali:

- la prima prevedeva che fosse prestato particolare riguardo alla comunicazione verso i ruoli e i soggetti maggiormente impattati dalla riorganizzazione e, a seguire, verso l'intera popolazione aziendale. In entrambi i casi è stata posta una specifica attenzione a quelle che avrebbero dovuto essere le modalità e i tempi di erogazione dell'informazione, appositamente studiate in base al target da raggiungere.
- La seconda fase prevedeva invece l'individuazione di quei progetti che, una volta realizzati, avrebbero consentito l'implementazione concreta del nuovo assetto.

Dopo la prima fase, in cui si è attuata la comunicazione verso tutte le persone impattate dalla riorganizzazione utilizzando anche modalità innovative per il contesto CTM (Riunioni di gruppo, incontri individuali, video interviste, lettera aperta), si è passati alla seconda fase.

Questa è stata caratterizzata da una connotazione marcatamente organizzativa, sono stati individuati i c.d. cantieri (progetti operativi) da affidare a gruppi di lavoro che, impegnati su temi ed ambiti diversi ma correlati, avevano il compito di realizzare output già definiti e facilitare quindi l'implementazione della nuova struttura.

Compatibilmente con le esigenze di composizione dei gruppi e di realizzazione degli obiettivi, la partecipazione è stata allargata puntando sulla responsabilizzazione di nuove risorse, che non ricoprivano necessariamente ruoli di coordinamento. I gruppi e i vari responsabili hanno potuto usufruire di workshop e setting iniziali e di un supporto metodologico in modo da affrontare al meglio il compito assegnato. In particolare, ai gruppi che contavano su un consistente numero di persone già certificate Project Manager ISIPM, è stato chiesto di adoperare la metodologia del project management incentrata su una verifica settimanale dei lavori che consentisse ai responsabili di tenere sotto controllo l'andamento delle attività programmate e all'azienda di assicurarsi l'avanzamento del progetto secondo il calendario prestabilito.

In totale i cantieri messi in opera sono stati 15 e il totale delle persone coinvolte 38. Tutti i cantieri si sono conclusi entro i termini previsti traguardando gli obiettivi programmati.

## INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RISORSE UMANE

Nelle tabelle che seguono sono riassunti i dati che illustrano rispettivamente la composizione dell'organico aziendale al 31 dicembre e la dinamica delle assunzioni, delle conclusioni di rapporti di lavoro e dei passaggi di categoria.

Composizione al 31/12/2021	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totali
Uomini	3	6	59	637	705
Donne	1	9	29	5	44
					<b>749</b>
Età media	62,12	53,75	49,44	49,94	53,81
Anzianità media	24,02	21,29	17,06	15,92	19,57
Contratto a tempo indeterminato	4	15	88	642	749
Contratto a tempo determinato				4	0
					<b>749</b>

Turnover	31/12/2020	Assunzioni	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	31/12/2021
Dirigenti	4				4
Quadri	14		1	2	15
Impiegati	87	4	3	0	88
Operai	700	3	59	-2	642
<b>Totali</b>	<b>805</b>	<b>7</b>	<b>63</b>	<b>0</b>	<b>749</b>

## FORMAZIONE

Nel 2021, nonostante il perdurare del periodo pandemico, l'azienda ha continuato a investire nella formazione e nell'apprendimento continuo per migliorare le performance e l'engagement dei propri collaboratori. La pandemia ha costretto l'organizzazione ad attuare forme di apprendimento digitali per privilegiare l'erogazione della formazione mediante l'ausilio dei canali messi a disposizione dai vari fornitori.

Nella tabella seguente, un prospetto dei numeri che hanno caratterizzato il processo formativo del 2021:

N. Corsi svolti	58
N. Di partecipazioni ai corsi	738
Investimento medio per dipendente	79
Efficacia della programmazione	171
Gradimento della formazione (1-3)	2

Il 57 % della formazione è stata erogata in modalità FAD (33 corsi) mentre i corsi in aula hanno prevalentemente riguardato temi legati alla sicurezza che necessita, salvo rari casi, di un apprendimento in presenza (vedi prove pratiche).

Le spese di formazione indicano che nel corso del 2021, a fronte di un budget di € 150.000 sono stati spesi € 65.281.

Sono stati inoltre svolti corsi di formazione a favore del personale somministrato i cui costi sono stati recuperati dal Fondo Interprofessionale Formatemp per un importo di € 51.400 .

## **SVILUPPO PROFESSIONALE E REGOLAMENTO PERCORSI DI CARRIERA**

Il sistema ha l'obiettivo primario di sviluppare le carriere dei lavoratori in CTM secondo percorsi noti fondati su merito, equità e trasparenza. La diffusione del sistema agli stessi dipendenti è uno degli obiettivi, con la finalità di rendere informati gli interessati e intervenire su coinvolgimento e riduzione dei livelli di rischio stress lavoro correlato. Il sistema, la cui prima bozza risale al 2018, ha subito nel 2021 ulteriori affinamenti, come l'inclusione dei ruoli di responsabili di unità organizzativa e il completamento della descrizione di alcuni ruoli. Nel 2021 è stato ulteriormente dettagliato il rapporto tra carriere e sistema di valutazione delle performance, dalle quali deriveranno le valutazioni periodiche cui saranno sottoposti i dipendenti interessati dal sistema.

## **SELEZIONE**

Le otto selezioni attivate nell'anno, si sono tutte concluse nel 2021 ad eccezione di quelle per operatori di esercizio (esperti e apprendisti) che data la numerosità dei candidati e i diversi step di selezione, prevedevano attività da svolgere anche nei primi due mesi del 2022.

Le restrizioni dovute all'epidemia Covid-19 hanno determinato un aumento di tempi e costi per la realizzazione delle selezioni. L'azienda, nel rispetto della normativa applicata alle società a capitale pubblico, ha infatti programmato e attuato particolari misure di sicurezza per le prove in presenza, che è stato possibile predisporre solo dopo la prevista ammissibilità introdotta dalle norme nel giugno 2021.

Le selezioni svolte sono state programmate sulla base del fabbisogno di personale determinato da tre principali fattori: la riorganizzazione aziendale, che ha comportato la creazione di nuove posizioni, le previsioni di pensionamento di lavoratori e la copertura di posizioni presenti in organico temporaneamente occupate da personale somministrato.

Le selezioni attivate hanno riguardato la ricerca di:

- 1 Addetto/a al ciclo passivo
- 3 Addetti/e al back office verifica titoli di viaggio
- Costituzione di una graduatoria per addetti/e alla Linea Aerea
- Costituzione di una graduatoria per operatori di esercizio
- Costituzione di una graduatoria per operatori di esercizio da assumere con contratto di apprendistato professionalizzante
- 1 Responsabile U.O. Ambiente, Sicurezza, Qualità
- 1 Direttore di Esercizio
- 1 Direttore di Manutenzione

I processi selettivi hanno previsto la valutazione dei profili dei candidati rispetto a esperienze professionali, competenze tecniche e comportamentali, caratteristiche di personalità, motivazione al lavoro e al ruolo specifico. Tutte le selezioni, ad esclusione di quella finalizzata alla costituzione di una graduatoria di operatori della Linea Aerea, sono state condotte attraverso il supporto di società esterne esperte in selezione del personale e tutte si sono concluse con l'assunzione dei migliori candidati in rosa.

Fa eccezione la selezione del Direttore Esercizio, in quanto il candidato prescelto, nonostante la

chiarezza delle condizioni offerte in sede di selezione, ben precisate nell'avviso, ha preteso maggiori tutele in fase di proposta preassuntiva che non hanno consentito di trovare un accordo tra le parti. Pertanto, la selezione in oggetto sarà da rifare ma senza costi aggiuntivi per l'azienda. La spesa sostenuta per la gestione degli interventi selettivi è stata pari a € 68.328 suddivisa su tre diversi fornitori, Exs, Wayser e SP.

## **COMUNICAZIONE**

Ritenuta come uno dei processi su cui puntare nel 2021, la comunicazione interna è stata oggetto di due specifici interventi con l'obiettivo di migliorarne l'efficacia e di ridurre le distanze tra le sedi aziendali e le persone.

Il primo intervento ha riguardato l'articolazione di una procedura di comunicazione che, rispettosa dei requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015, potesse essere adottata dal sistema di gestione della qualità CTM. Il progetto è stato gestito da un gruppo multisettoriale, durante la fase di implementazione della nuova struttura aziendale ed ha permesso la definizione del processo, i ruoli coinvolti, i rischi da evitare, gli strumenti a supporto e gli indicatori di monitoraggio. Attualmente il processo è in fase di approvazione.

Il secondo intervento ha riguardato la progettazione di una nuova intranet che sostituisse la precedente ormai superata, che favorisse la comunicazione tra tutti i lavoratori e che partecipasse al miglioramento del clima interno. Il progetto prevedeva una fase di AS-IS e una di TO-BE in cui spiccavano attività quali:

Individuazione ed elencazione delle criticità, definizione della infrastruttura tecnologica, elaborazione mappa contenuti, individuazione delle funzionalità necessarie, definizione del visual design.

## **SORVEGLIANZA SANITARIA**

Novità di rilievo del 2021 è stata l'estensione della sorveglianza sanitaria per i conducenti. In particolare, il Medico Competente, in conformità agli indirizzi aziendali di maggior tutela del personale di guida già sottoposto a sorveglianza sanitaria ai sensi del D.lgs 81/08 per le tossicodipendenze, ha definito un protocollo sanitario da somministrare agli operatori di esercizio con una cadenza difforme da quella prevista dal DM 88/99. Data la numerosità dei conducenti e la complessità delle operazioni da svolgere oltre che per la pandemia ancora in atto, si è ritenuto plausibile arrivare al completamento della sorveglianza (DM 88/99 + Dlgs 81/08) sull'intero personale di guida entro il 31/12/2022 e andare a regime dal 2023.

## RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate:

Società	Natura del rapporto
Parkar Srl	Socio con quota pari al 100%

Inoltre, sono stati intrattenuti rapporti con altre imprese:

Società	Natura del rapporto
ITS Città Metropolitana Scarl	Socio con quota pari al 27,30%

Le informazioni concernenti le operazioni con le parti correlate, ai sensi dell'art.2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, sono espone nella Nota Integrativa alla quale si rimanda per maggiori informazioni.

## AZIONI PROPRIE E AZIONI / QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

CTM Spa non è in possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

## OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La Società non ha in uso strumenti finanziari ex art. 2428 6-bis del Codice Civile.

## ESPOSIZIONE AI RISCHI DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITÀ E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

In merito all'esposizione della Società ai rischi in oggetto, Vi precisiamo che non sussistono rischi di mercato, rischi di credito e di liquidità.

## SEDI SECONDARIE

Unità locale n. CA/1 Viale Ciusa – Cagliari; Unità locale n. CA/2 Piazza Matteotti – Cagliari; Unità locale n. CA/3 Via Brigata Sassari – Quartu Sant'Elena.

## AMBIENTE, SICUREZZA, SALUTE

Durante il 2021 CTM ha apportato una modifica sostanziale al proprio assetto organizzativo, creando la nuova Unità Operativa Complessa QUALITA' – AMBIENTE – SICUREZZA, che è stata formalmente costituita nel mese di Aprile 2021 e posizionata in staff alla Direzione Generale – Datore di Lavoro.

Tale percorso organizzativo si è avviato con l'affidamento di una prestazione consulenziale specialistica a una Società esterna, che ha messo a disposizione alcune risorse altamente qualificate nel campo della Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro (SSL) e dell'ambiente, nominando due professionisti della Società quali Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP), in modo da supportare il Responsabile del Servizio (RSPP), che ricopre in CTM anche il ruolo di Responsabile Gestione Rifiuti (RGR), previsto dal Modello Organizzativo e Gestionale di Controllo ex D.Lgs. 231/01 (MOGC231-CTM).

Tale importante modifica organizzativa, che vedrà il suo completamento nell'annualità successiva, è

intervenuta durante la pandemia da COVID-19, ancora in pieno stato di emergenza da parte del Governo Nazionale. Pertanto, il nuovo SPP ha improntato la sua attività a individuare le più idonee misure di prevenzione e protezione, supportato da tutto il management aziendale, ed è proseguita l'attività del Comitato COVID CTM, previsto dal Protocollo Nazionale di Emergenza; un ASPP CTM ha assunto il ruolo di consulente specialista e la corretta gestione della pandemia all'interno dell'Azienda ha consentito a CTM di aver sufficiente fiducia di non avere casi positivi interni diretti ma solo da contatto (in genere familiare), con un indice di positività molto basso e sempre notevolmente al di sotto delle percentuali nazionali, anche di categoria.

Tale importante risultato, che si riflette direttamente sulla sicurezza dei lavoratori, è stato conseguito mettendo in campo da subito tutte le risorse necessarie ed avviando nel contempo massicce campagne di pulizia e sanificazione della flotta aziendale e degli ambienti di lavoro, periodicamente verificate, in termini di efficacia, da laboratorio esterno accreditato; tale verifica, ritenuta fondamentale, permane tutt'ora.

L'Azienda ha immediatamente risposto a tutte le sollecitazioni provenienti dall'esterno (sia dai provvedimenti governativi sia dalle "best practice" nazionali e internazionali) e ciò ha consentito di guardare con sufficiente serenità all'evoluzione della pandemia, che in sostanza non ha mai toccato CTM.

Durante il 2021 il SPP, supportato da consulenze esterne, ha effettuato la revisione completa del DVR Aziendale, ha partecipato alla revisione della mappatura dei rischi per la sicurezza e la salute, in modo da favorire l'imminente modifica del MOGC231-CTM; è stata prestata particolare attenzione, dal punto di vista della sicurezza, alle attività del Deposito "Santa Maria", che prevede importanti attività di officina e collaborazioni esterne con Imprese Appaltatrici, mentre la revisione della mappatura dei rischi ha consentito anche, ai fini di una maggior tutela della salute dei lavoratori, la predisposizione del nuovo protocollo sanitario, che ha introdotto alcuni nuovi rischi per talune mansioni, anche grazie alla collaborazione attiva con lo SPRESAL Cagliari dell'ATS SARDEGNA; tale nuovo protocollo è stato implementato a partire dalla primavera 2021.

Sono nel contempo state avviate numerose attività di informazione, formazione e addestramento, in massima parte gestite direttamente da SPP grazie anche alle nuove competenze acquisite.

Sono stati implementati nuovi contratti relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli ambienti di lavoro e sono state avviate le procedure per la revisione dei monitoraggi degli agenti fisici e chimici, sia ai fini della tutela della sicurezza e salute sia ai fini della tutela dell'ambiente.

CTM presta da sempre massima attenzione alle tematiche aziendali, dando anche ampia diffusione tramite il "Sito Trasparenza" di quanto pianificato e quanto realizzato, ai fini di una valutazione del proprio bilancio ambientale.

Durante il 2021 è stata effettuata la gestione delle problematiche connesse con i rifiuti sia in maniera tradizionale (gestione cartacea) sia in maniera informatica, avendo in linea entrambe le modalità e potendo scegliere in qualunque momento se e come effettuare lo switch fra l'una e l'altra. Si ritiene che, al completamento della citata nuova Unità Operativa "Qualità – Ambiente – Sicurezza", potrà avvenire, con le giuste competenze, una gestione integralmente informatica. È stata inoltre predisposta una Procedura Gestione Rifiuti, che coinvolge tutta la struttura aziendale e che ha visto la piena operatività durante il 2021.

In linea generale CTM in particolare in questi ultimi anni ha perseguito la massima diffusione della cultura per la salute, la sicurezza e l'ambiente come elemento base della cultura della vita. In tale ambito è sempre stato presente e partecipe il management aziendale (CdA, Datore di Lavoro, Dirigenza), oltre al SPP, al Medico Competente e ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), che si sono sempre coinvolti nelle attività di valutazione dei rischi.



Si ritiene che l'anno 2022, che si auspica veda il termine della pandemia, porterà al consolidamento dei risultati raggiunti e alla piena operatività in termini di Qualità del Servizio, tutela dell'Ambiente e della Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro.

## FATTI DI RILIEVO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE

L'impatto della pandemia COVID-19 sul sistema di trasporto pubblico è stato nel 2020, nel 2021 e resta anche in questi mesi del 2022, rilevante, anche a causa delle severe misure adottate per ridurre il rischio di diffusione del virus.

Dal 31 marzo 2022 è terminata l'emergenza sanitaria e il coefficiente di riempimento dei mezzi è tornato al 100%

In questo momento occorre un "pensiero lungo" che vada oltre l'emergenza e che traguardi la visione di una nuova mobilità che possa consentire un rilancio del trasporto pubblico e con esso una ripresa dei ricavi da vendita di biglietti e abbonamenti che in questo momento stanno preoccupando tutto il settore del TPL.

Gli interventi normativi a sostegno del comparto sono necessari nel 2022 come lo sono stati per il 2020 e il 2021.

Tra i fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale, si ritiene opportuno segnalare che:

- nei primi mesi del 2022 sono stati immessi in servizio 35 autobus facenti parte della fornitura di cui alla gara 55/20 condotta da ARST cofinanziati al 60% da Fondi FSC (2014-2020) e da CTM per il restante 40%;
- l'Assemblea dei Soci, tenutasi il 16 marzo u.s., ha nominato per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 (scadenza con l'approvazione del bilancio al 31/12/2024) i nuovi componenti del Collegio Sindacale nelle persone di:  
Dott. Enrico Gaia Presidente, Dott.ssa Monia Ibba Componente effettivo, Dott. Francesco Todde Componente effettivo, Dott.ssa Rita Manca Componente Supplente e Dott. Attilio Lasio Componente Supplente.

Il presente Bilancio, composto dalla Relazione sulla Gestione, dalla Relazione sul governo societario, dalla valutazione del rischio aziendale, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

## 01 — Relazione sul governo societario

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

### Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 6, c. 4, del D.Lgs. 175/2016 e viene allegata al bilancio d'esercizio 2021 di CTM S.p.a. a cui la stessa fa riferimento.

### PREMESSA NORMATIVA

L'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 ha introdotto, per le società a controllo pubblico, l'onere di redigere annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio. Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016, sono società a controllo pubblico le società su cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile e le società in cui, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo, in applicazione di norme di legge, statuti o patti parasociali.

La relazione di cui al c. 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 rappresenta, per gli enti soci, un nuovo strumento di governance societaria, offrendo agli stessi una panoramica sull'andamento della partecipata. In particolare, la stessa permette di monitorare il perseguimento degli obiettivi fissati dai Soci, in forza dei poteri di direttiva e di influenza da esso esercitati, e di presidiare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e gli interessi pubblici sottesi all'attività esercitata.

In particolare, l'articolo 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) del richiamato decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), stabilisce che:

Comma 2: *“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.*

Comma 3: *“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione*

europa”.

Comma 4: *“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio”.*

Comma 5: *“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.”*

Il richiamato programma di misurazione del rischio deve essere predisposto e adottato obbligatoriamente dalle sole società a controllo pubblico a far data dalla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

Il d.lgs. n. 175/2016 all'art. 14, evidenziando le finalità dello strumento di gestione e controllo del rischio societario, individua precise procedure per prevenire l'eventuale situazione di crisi aziendale, per correggerne gli effetti e eliminarne le cause. Nello specifico, il dettato normativo precisa che qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico sarà chiamato ad adottare, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Al fine di garantire l'assolvimento degli obblighi normativi suddetti CTM ha predisposto il proprio programma di valutazione dei rischi di crisi aziendale con la finalità di fare emergere gli eventuali indicatori così da valutare e prevenire un ipotetico stato di crisi e conseguentemente correggerne gli effetti eliminando le cause attraverso un piano di risanamento.

Sin d'ora può esporsi che la metodologia utilizzata per le valutazioni sulla società non ha evidenziato alcun sintomo di crisi aziendale.

## **CONTENUTI**

La presente Relazione descrive gli strumenti di governo societario in atto presso CTM, sia organizzativi che operativi, che nel loro complesso siano idonei a prevenire possibili rischi di crisi aziendale. Essa è strutturata nelle seguenti parti:

- Modello di Corporate Governance
- Mission e vision aziendale
- Valutazione degli strumenti di governo societario previsti dall'art. 6, comma 3 del D. Lgs. 175/2016
- Principi cui si ispira la Società e il Codice Etico e di comportamento
- Trasparenza anticorruzione e responsabilità amministrativa
- Valutazione del rischio di crisi aziendale
- Giudizio finale complessivo

## **IL MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE**

CTM è dotata di un assetto organizzativo conforme ai principi applicabili in materia di società per azioni. La

governance di CTM segue quanto previsto dalle disposizioni statutarie che prevedono la presenza di:

- un'Assemblea dei Soci che rappresenta la generalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge o allo Statuto vincolano tutti i soci;
- un Consiglio di Amministrazione (5 componenti), titolare dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società;
- un Collegio Sindacale con funzioni di vigilanza sull'amministrazione e sull'osservanza della legge e dello statuto;
- la revisione legale dei conti è esercitata da un Revisore, iscritto nell'apposito registro, nominato dall'Assemblea su proposta motivata del Collegio;
- conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Direttore Generale, cui ha delegato parte delle proprie competenze gestionali della Società.

Inoltre, è stato nominato, quale organo interno, il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza e in data 15 novembre 2019 è stato istituito, nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'effettiva osservanza del modello all'interno della struttura.

#### **MISSION E VISION AZIENDALE**

La mission e la vision strategica dell'azienda definiscono gli intenti che motivano l'impegno dell'organizzazione e delle persone che vi lavorano, e i valori ai quali ispirarsi, e possono così essere declinate:

*“Migliorare la qualità della vita delle persone realizzando un trasporto pubblico sostenibile e garantendo il diritto alla mobilità”*

*“Essere il vettore di riferimento del TPL nel territorio della Città metropolitana di Cagliari”.*

#### **VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO PREVISTI DALL'ART. 6, COMMA 3 DEL D. LGS. 175/2016**

CTM S.p.a., tenendo conto delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta, ha effettuato la valutazione di cui all'art. 6, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 in merito all'opportunità di integrare gli strumenti societari di governo con quelli previsti dalla norma citata, comprensiva delle ragioni per cui eventualmente non vi sia stata tale integrazione (così come richiesto dall'art. 6, comma 5, del D. Lgs. 175/2016).

L'esito di tale valutazione è evincibile dalla tabella che segue:

Art. 6, comma 3, lett. a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	CTM S.p.a., per lo svolgimento della propria attività, si avvale di terzi fornitori tramite l'applicazione delle norme di cui al Codice dei Contratti pubblici (D. Lgs. 50/2016). Inoltre, la Società ha adottato i seguenti regolamenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• regolamento per l'affidamento dei contratti</li> </ul>
---------------------------	---	---

		<p>pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• regolamento per la formazione e gestione dell'elenco informatizzato dei fornitori di ctm spa</li> <li>• in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel MOG 231 una serie di misure generali atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore</li> </ul>
Art. 6, comma 3, lett. b)	<p>un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione</p>	<p>In merito al controllo interno si richiamano le disposizioni previste dallo Statuto e relative agli organi sociali e alla propria struttura organizzativa interna. Infatti, le funzioni richiamate dalla norma in esame sono poste in essere dalla compagine societaria attuale. Si precisa che l'Azienda ha adottato in data 30/07/2019 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, in base al quale ha provveduto a nominare in data 20/11/2019 l' Organismo di Vigilanza (OdV).</p>
Art. 6, comma 3, lett. c)	<p>codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società</p>	<p>In relazione a tale strumento, CTM ha adottato:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) il Codice Etico e di Comportamento, contenente i valori di riferimento, gli impegni aziendali, gli standard operativi e le regole comportamentali dell'agire quotidiano della società e dei suoi membri, al fine di ridurre il rischio di commissione reati;</li> <li>2) la Carta di Servizi quale impegno di CTM nei confronti dei cittadini relativamente ai servizi offerti,</li> <li>3) il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, all'interno del</li> </ol>

		<p>quale vi sono delle indicazioni in merito a diversi aspetti organizzativi e procedurali costituenti delle linee guida per tutto il personale;</p> <p>4) il Bilancio di sostenibilità pubblicato nel proprio sito istituzionale;</p> <p>5) CTM ha adottato una serie di regolamentazioni e procedure interne finalizzati a disciplinare alcune funzioni aziendali e i rispettivi comportamenti da tenere (Ved. “Regolamento interno disciplinante le modalità di selezione pubblica per il reclutamento del personale da inquadrare nell’ambito di un rapporto di lavoro subordinato con la CTM S.p.a.”; “Regolamento per la gestione del servizio di cassa interna approvato con delibera del consiglio di amministrazione del 24/04/2012”; “Regolamento per l’esercizio del diritto di accesso civico”; “Regolamento di viaggio”; “Regolamento Whistleblowing”).</p>
Art. 6, comma 3, lett. d)	programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea	<p>In considerazione della struttura e dell’attività svolta della società, CTM al momento applica i principi previsti dalla normativa vigente inerenti gli aspetti connessi alla tematica in esame, promuove costantemente nello svolgimento della propria attività il rispetto dei principi previsti nel Codice Etico e di comportamento, è orientata alla cura costante dei rapporti con i propri stakeholder. Inoltre, CTM provvede alla redazione del Bilancio di sostenibilità, principale strumento di dialogo fra la società, i suoi stakeholder e il contesto territoriale di riferimento.</p>

## I PRINCIPI CUI SI ISPIRA LA SOCIETÀ E IL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

CTM si impegna a contribuire al benessere, alla qualità della vita ed alla crescita della comunità nella quale opera fornendo un servizio di trasporto pubblico di persone soddisfacente per i clienti e utile alla collettività; assicurando un’adeguata remunerazione degli investimenti; migliorando il contesto socio economico nel quale CTM medesima opera.

I principi e i valori che CTM riconosce come fondamentali nello svolgimento della propria attività e condivide a tutti i livelli dell’organizzazione sono definiti nel nuovo Codice Etico e di Comportamento introdotto nel 2019.

Il Codice Etico e di Comportamento assume rilevanza quale elemento costitutivo e centrale sia del Modello di Organizzazione ex D. Lgs. 231/2001 sia del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e ha lo scopo di creare i presupposti per un atteggiamento sempre più rispettoso e socialmente responsabile, individuando i valori di riferimento e gli impegni aziendali, gli standard operativi e le regole comportamentali dell'agire quotidiano della società e dei suoi membri, al fine di ridurre il rischio di commissione reati attraverso l'individuazione di un sistema di controlli e delle possibili conseguenze, in termini di sanzioni, nel caso di sua violazione.

Le norme del Codice Etico e di Comportamento si applicano, senza alcuna eccezione, ai componenti di organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti ed ai dipendenti di CTM S.p.a. e a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, vi instaurano, a qualsiasi titolo, rapporti e relazioni di collaborazione od operano nell'interesse della Società.

Tutte le azioni, operazioni e le negoziazioni e in genere i comportamenti posti in essere dai soggetti sopra indicati (Destinatari del Codice) nello svolgimento dell'attività lavorativa devono essere improntati al rispetto dei principi di legittimità, integrità, onestà, correttezza, trasparenza e chiarezza, reciproco rispetto e non discriminazione. I Destinatari del Codice devono agire nel rispetto delle leggi, delle norme statutarie e delle procedure interne, adottando comportamenti conformi e respingendo ogni forma di corruzione e pratica illegale. Condotte poste in essere in contrasto con la normativa vigente, il Codice Etico e di Comportamento, le regole di comportamento e le procedure interne, tenute da qualsiasi soggetto, nell'ambito delle proprie funzioni, attività e responsabilità, anche se motivate dal perseguimento di un interesse della Società, non possono in alcun modo essere giustificate e determinano l'adozione di provvedimenti sanzionatori da parte di CTM.

CTM S.p.A. si impegna, inoltre, a erogare i propri servizi garantendo il rispetto dei seguenti principi fondamentali:

### **EGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ**

CTM si impegna a garantire un uguale trattamento a tutti i clienti, senza distinzione di nazionalità, sesso, lingua, religione ed opinioni politiche. Inoltre, si impegna a offrire il servizio nel rispetto dei principi e dei criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

### **CONTINUITÀ**

CTM si impegna ad assicurare un'erogazione del servizio continua, regolare e senza interruzioni, fatta eccezione per quelle dovute a causa di forza maggiore, caso fortuito, tutti i fatti non riconducibili a responsabilità di CTM, stato di necessità indipendenti dalla volontà dell'Azienda e, in ogni caso, conforme alla normativa regolatrice di settore. Si impegna, altresì, ad adottare, nei casi di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio, tutte le misure necessarie, comprese quelle di tipo informativo, volte ad arrecare ai clienti il minor disagio possibile.

### **PARTECIPAZIONE**

CTM si impegna a garantire e favorire la partecipazione dei clienti, anche attraverso organismi di rappresentanza organizzata, al fine di tutelare il loro diritto alla corretta erogazione del servizio. È riconosciuto al cliente il diritto di prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. L'Azienda si impegna a rilevare periodicamente il livello di soddisfazione della clientela sul servizio tramite indagini di customer satisfaction.

### **EFFICIENZA ED EFFICACIA**

CTM si impegna ad erogare il servizio in modo tale da garantire l'efficienza e l'efficacia dello stesso. A tal fine adotta



tutte le misure idonee e necessarie al raggiungimento di tali obiettivi o al miglioramento degli stessi.

### **LIBERTÀ DI SCELTA**

CTM garantisce, per quanto di sua competenza, il diritto alla mobilità dei cittadini, assumendo iniziative atte a facilitare la libertà di scelta tra più soluzioni modali.

### **RISPETTO DELL'AMBIENTE**

CTM si impegna a promuovere tutte quelle iniziative e progetti, volti a diminuire l'impatto ambientale ovvero a ridurre le emissioni inquinanti dei mezzi. L'Azienda ha infatti nel suo parco mezzi 16 filobus, 6 dei quali full electric (cioè con marcia autonoma a batteria), nel 2019 ha acquistato 2 bus da mt.18 EVI, nel 2021 ha acquistato 8 autobus da 12 mt EVI e 3 autobus elettrici da 6 mt, mentre nel 2022 prevede di inserire nel proprio parco mezzi altri 7 autobus elettrici da 6 mt, 5 ibridi da 18 mt, 10 diesel EVI da 9 mt e 23 diesel EVI da 12 mt. Inoltre, la restante parte del parco mezzi è costituita per la parte prevalente da veicoli con motorizzazione Euro 5 EEV, a basso impatto ambientale.

### **TRASPARENZA**

Attraverso la diffusione della Carta della Mobilità e dei dati aziendali in essa contenuti, CTM si impegna a garantire la trasparenza della sua gestione e dei livelli di servizio offerto.

### **DEFINIZIONE DEL SERVIZIO OFFERTO**

CTM SpA è un gruppo che opera non solo nel campo del Trasporto Pubblico Locale su gomma ma anche nei seguenti tre ambiti di attività correlate:

- Gestione della sosta: in ambito urbano su strada ed in struttura attraverso la controllata Parkar srl;
- Sistemi ITS: in ambito d'area vasta per le amministrazioni comunali Socie;
- Servizi d'ingegneria dei trasporti, ricerca e sviluppo e consulenza in materia di certificazioni di qualità per aziende TPL in ambito regionale e nazionale
- Gestione del sistema di bike sharing
- progetti per la mobilità e lo sviluppo tecnologico

L'area d'influenza CTM nel campo TPL è rappresentata dai centri della conurbazione all'interno della S.S. 554, e dalle proiezioni in direzione nord fino al comune di Decimomannu e in direzione est fino alla località Terra Mala nel comune di Quartu Sant'Elena.

L'offerta TPL di CTM si è assestata negli ultimi anni intorno ai 37,30 km per abitante, e si è realizzata con una flotta di 270 bus che hanno percorso i 413 km della rete composta da 30 linee. La percorrenza totale è di circa 12.400.000 km, dei quali circa 170.000 sono coperti dal servizio AmicoBus ( servizio a chiamata dedicato a persone disabili).

### **QUALITÀ DEL SERVIZIO**

CTM negli anni ha sviluppato una sempre maggiore attenzione al cliente e, conseguentemente, al miglioramento della qualità del prodotto/servizio.

Ottenuta nel 2005 la certificazione ISO 9001:2000, oggi diventata ISO 9001:2008, CTM ha sempre superato i rinnovi della certificazione da parte dell'ente certificatore RINA. Inoltre, nel 2015 è stato acquisito il nuovo Sistema di

Gestione della Qualità UNI EN ISO:9001 versione 2015. CTM è la prima azienda di trasporto pubblico locale in Sardegna ad avere conseguito la certificazione di qualità e fra le poche in Italia ad averla ottenuta anche nel settore manutenzione.

Come organizzazione certificata, CTM opera in base a regole e procedure codificate, dà importanza al controllo e alla gestione dei processi, alla prevenzione e al controllo dei rischi, adotta criteri di sostenibilità nelle scelte ambientali ed energetiche. Offre garanzie di comunicazione, trasparenza e controllo della qualità, ed è orientata ai risultati, al miglioramento continuo e alla soddisfazione del cliente.

Proprio su quest'ultimo tema, e in particolare sugli obiettivi di comunicazione e informazione al cliente, CTM sviluppa un grande impegno, adottando diversi metodi e strumenti quali per esempio:

- monitoraggio e telecontrollo in tempo reale dei mezzi, lato azienda, mediante la sala operativa CTM;
- sistemi tecnologici di informazione al cliente (infomobilità) utilizzando paline e pannelli a messaggio variabile che indicano, in tempo reale, gli orari di arrivo dei mezzi alla fermata, canali social network e applicazioni per smartphone (app Busfinder);
- monitoraggio costante del servizio, lato utente, mediante Customer Satisfaction telefoniche e a bordo dei mezzi.

Nel gennaio 2016, CTM ha ottenuto la certificazione UNI EN 13816:2002 Trasporto Pubblico di Passeggeri. Definizione, obiettivi e misurazione della qualità del servizio. Tale norma propone parametri e metodi di misura e fornisce alle aziende di TPL gli indirizzi per la certificazione della qualità del servizio di trasporto pubblico focalizzandosi esclusivamente sul cliente.

### **TRASPARENZA ANTICORRUZIONE E RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA**

CTM ha adottato in data 30 luglio 2019 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

L'adozione di un adeguato ed efficiente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, oltre a sollevare la Società dalla responsabilità di reato, migliora la gestione del sistema di controllo interno e favorisce il consolidarsi di una cultura aziendale fondata sui valori di trasparenza, eticità, correttezza e rispetto delle regole, a beneficio dell'immagine aziendale e della fiducia risposta da parte di tutti i propri stakeholders.

Inoltre, CTM ha adottato a partire dal 2015 il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della legge n. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013. I documenti sono a disposizione di tutti gli stakeholder nell'apposita sezione "Società trasparente" del sito istituzionale.

Il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione è un piano programmatico che contempla l'introduzione di strategie e strumenti volti a prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione, nella consapevolezza che la repressione della corruzione parte da una politica di prevenzione della stessa, basata anche sul Codice Etico e di Comportamento e sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/01.

## PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Come indicato in premessa CTM S.p.A. ha effettuato la valutazione della propria salute economico-finanziaria, gestionale e di contesto (organizzativo e rispetto al mercato di primo riferimento), con l'ausilio degli strumenti di seguito descritti, coerentemente con le previsioni normative.

In tal modo ha potuto confermare, con ulteriori sistemi formalizzati, l'assenza di uno stato di crisi da cui potesse scaturire un piano di risanamento.

Tale attività di controllo viene svolta costantemente anche in via preventiva al fine di intervenire attraverso opportuni correttivi gestionali, qualora si rendesse necessario.

In tal senso, all'interno di CTM Spa, per l'individuazione tempestiva dei contesti di crisi aziendale, è presente:

- un sistema di controllo strategico finalizzato all'accertamento dell'efficienza dell'organizzazione aziendale edell'efficacia della strategia intrapresa;
- un efficiente assetto del controllo di gestione;
- un sistema di rilevazione periodica dei dati relativi alla gestione a all'andamento dell'Azienda (reporting mensile e annuale confrontato con il budget e con l'anno precedente).

Tale fase di rendicontazione, propria del processo di formazione del bilancio, permette di evidenziare gli eventuali segnali della crisi aziendale.

In particolare, la finalità fondamentale del sistema di programmazione e controllo, nell'ambito dell'attività di prevenzione della crisi aziendale, consiste nella capacità di coglierne, appunto, i segnali iniziali.

## STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

Gli strumenti che CTM Spa ha adottato per poter determinare il grado di rischio aziendale sono i seguenti:

- 1) Le analisi di bilancio;
- 2) L'adozione del metodo empirico Z-score ideato da Altman;
- 3) L'adozione di un modello intuitivo costruito prendendo in considerazione le procedure di valutazione del rischio e attività correlate contenute nel principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 570.

## CONTINUITÀ AZIENDALE

Tali modelli di indagine verranno utilizzati considerando un arco di tempo triennale, ossia i risultati conseguiti negli anni 2019, 2020, 2021.

### 1) LE ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è basata su tecniche tramite le quali è stato possibile ottenere la lettura delle dinamiche aziendali di CTM Spa, compresi i dati e le informazioni sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario.

L'obiettivo è stato quello di analizzare:

- la solidità per verificare la relazione tra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza fra

la durata degli impieghi e delle fonti;

- la liquidità per esaminare la capacità di CTM Spa di far fronte ai pagamenti a breve con liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- la redditività per accertare la capacità dell'Azienda di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali e di generare utile d'impresa.

L'analisi di bilancio si è sviluppata nelle seguenti fasi:

- 1.1 la raccolta delle informazioni attraverso i bilanci degli ultimi tre esercizi;
- 1.2 la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- 1.3 l'elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici e dei flussi;
- 1.4 la comparazione dei dati elaborati;
- 1.5 la formulazione di un giudizio.

Nella pagina che segue, la tabella riporta il valore dei principali indici e margini consuntivi di CTM Spa, la mediatrennale, il valore ottimale, lo scostamento e il giudizio.

Riepilogo consuntivo e prospettico dei valori considerati nel periodo 2019-2021							
	2019	2020	2021	Media triennale 2019-2021	Valore ottimale	Δ	Giudizio
Margine di tesoreria (liq.imm.diff-pass.corr)	41.268.040	29.520.140	30.665.270	33.817.817	> 0	33.817.817	POSITIVO (i debbre sono soddisfatti dalle liq imm e diff)
Margine di tesoreria secco (liq.imm.-pass.corr)	38.793.696	29.374.291	30.497.176	32.888.388	> 0	32.888.388	POSITIVO (le liq imm coprono i debbre)
Margine di struttura (cap.proprio-att.immob.)	15.774.328	16.619.372	17.948.001	16.780.567	> 0	16.780.567	POSITIVO ( gli investimenti sono coperti dal cap.proprio)
Capitale circolante netto (att corr - pass corr)	43.829.761	32.403.200	33.619.728	36.617.563	> 0	36.617.563	POSITIVO ( capacità di far fronte ai debbre a breve con le att corr)
Indice di disponibilità o current ratio (att.corr/pass.corr)	5,31	2,73	2,90	3,65	> 2	2	POSITIVO ( le att.corr.sono sup rispetto al valore ottimale)
Indice di liquidità o quick ratio (liq imm+diff/pass corr)	5,06	2,58	2,73	3,46	> 2	1	POSITIVO ( la liq è superiore rispetto al valore ottimale)
Margine operativo lordo MOL o EBITDA	4.899.550	4.482.899	3.449.564	4.277.338	> 0	4.277.338	POSITIVO
Margine operativo netto MON o EBIT	2.641.123	1.429.187	568.564	1.546.291	> 0	1.546.291	POSITIVO
ROI (redditività degli investimenti) reddito operativo lordo/capitale investito	2,96%	2,30%	0,90%	2,05%	> 0	2,05%	POSITIVO
ROE (redditività dei mezzi propri) utile netto/capitale netto	4,13%	3,00%	0,69%	2,61%	> 0	2,61%	POSITIVO
ROS (redditività delle vendite) reddito operativo lordo/ricavi operativi	4,59%	3,80%	1,39%	3,26%	> 0	3,26%	POSITIVO

I dati ottenuti permettono di affermare che CTM Spa, con notevole probabilità, riuscirà a mantenere nei prossimi esercizi finanziari, gli stessi standard di qualità dei servizi erogati e, nel contempo, procedere al rafforzamento patrimoniale, economico e finanziario dell'Azienda. Pertanto, il giudizio positivo del Collegio Sindacale e del Revisore sui risultati dei bilanci 2019/2020, sarà, con ragionevole certezza espresso anche per l'esercizio 2021. I risultati di questo esercizio, infatti, consolidano i progressi di carattere economico, patrimoniale e finanziario raggiunti da CTM Spa negli anni 2019 e 2020.

## 2) ADOZIONE DEL METODO EMPIRICO Z-SCORE IDEATO DA ALTMAN

Il modello Z-score applicato nel presente programma di valutazione del rischio è stato elaborato e adattato da Bottani, Cipriani e Serao per le realtà al di fuori di quella americana. Essi prendono a fondamento il modello di analisi del rischio di fallimento per le imprese, predisposto più di trenta anni fa da Prof. Edward Altman, adattandolo alla realtà delle piccole e medie imprese italiane. Il modello dello Z-score, come la maggior parte dei modelli classificatori nell'ambito della diagnosi precoce del rischio d'insolvenza aziendale, si basa sull'analisi statistica discriminante. Tale tecnica permette di classificare col minimo errore un campione di unità statistiche in due o più gruppi individuati (società fallite e non fallite), sulla base di un insieme di caratteristiche note.

Le variabili discriminanti utilizzate sono:

- a) Stabilità finanziaria =  $(\text{attivo corrente} - \text{passivo corrente}) / \text{totale attivo}$ . Tale indice di equilibrio finanziario esprime il valore delle attività liquide dell'azienda, messe in rapporto con la capitalizzazione aziendale.
- b) Capacità di autofinanziamento =  $\text{riserve di utili} / \text{totale attivo}$ . Tale indice di autofinanziamento delinea l'attitudine della società di reinvestire i propri utili in azienda.
- c) Redditività =  $\text{utile operativo} / \text{totale attivo}$ . Tale indice di redditività delinea la vera produttività delle attività della società depurata da qualsiasi fattore di leva finanziaria o fiscale.
- d) Solvibilità =  $\text{patrimonio netto} / \text{indebitamento totale}$ . Tale indice mostra di quanto le attività di un'azienda si possono ridurre prima che le passività totali eccedano le attività e si creino le condizioni per il fallimento.
- e) Utilizzo del capitale =  $\text{vendite} / \text{totale attività}$ . Tale indice esprime l'attitudine della società di creare ricavi con un precisato valore dell'attivo.

La funzione discriminante viene formulata come segue:

$$Z = \text{EQUILIBRIO FINANZIARIO} = (a \cdot 1,981) + (b \cdot 9,841) + (c \cdot 1,951) + (d \cdot 3,206) + (e \cdot 4,037)$$

Questa funzione è stata applicata per analizzare la situazione di CTM Spa in termini consuntivi per gli anni 2019, 2020 e 2021. I valori di riferimento assumono il seguente significato:

- Un valore dello Z-score uguale o superiore a 8,105 significa che la società ha un buon grado di equilibrio finanziario;
- Un valore della funzione tra 4,86 e 8,105 significa che la società dovrebbe utilizzare delle cautele nella gestione aziendale;
- Un valore della funzione minore di 4,846 indica che la società è destinata ad un probabile fallimento.

La procedura adottata da CTM Spa è riepilogata nelle tabelle seguenti.

Dati anno 2019	
Totale attivo	91.020.817
Attivo corrente	53.991.493
Riserve di utili	28.274.652
Utile operativo	2.641.123
Patrimonio netto	52.803.652
Indebitamento totale	38.217.165
Passivo corrente	10.161.732
Vendite	48.428.072

Variabili discriminanti	Indici	Fattori correttivi
A) stabilità finanziaria	0,48	1,981
B) capacità di autofinanziamento	0,31	9,842
C) redditività	0,03	1,951
D) solvibilità	1,38	3,206
E) utilizzo del capitale	0,53	4,037
K = Equilibrio finanziario =		<b>10,65</b>

Dati anno 2020	
Totale attivo	88.905.155
Attivo corrente	51.088.831
Riserve di utili	29.906.696
Utile operativo	1.429.187
Patrimonio netto	54.435.696
Indebitamento totale	34.469.459
Passivo corrente	18.685.631
Vendite	43.783.520

Variabili discriminanti	Indici	Fattori correttivi
A) stabilità finanziaria	0,36	1,981
B) capacità di autofinanziamento	0,34	9,842
C) redditività	0,02	1,951
D) solvibilità	1,58	3,206
E) utilizzo del capitale	0,49	4,037
K = Equilibrio finanziario =		<b>11,12</b>

Dati anno 2021	
Totale attivo	88.186.671
Attivo corrente	51.319.673
Riserve di utili	30.285.999
Utile operativo	568.564
Patrimonio netto	54.814.999
Indebitamento totale	33.371.672
Passivo corrente	17.699.945
Vendite	44.893.913

Variabili discriminanti	Indici	Fattori correttivi
A) stabilità finanziaria	0,38	1,981
B) capacità di autofinanziamento	0,34	9,842
C) redditività	0,01	1,951
D) solvibilità	1,64	3,206
E) utilizzo del capitale	0,51	4,037
K = Equilibrio finanziario =		<b>11,47</b>

L'applicazione del metodo Altman ha rilevato un buon grado di equilibrio finanziario.

### 3) MODELLO INTUITIVO

Il modello intuitivo è costruito prendendo in considerazione le procedure di valutazione del rischio e attività correlate contenute nel principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 570 CONTINUITÀ AZIENDALE.

Si è proceduto a elaborare il modello indicato nel principio di revisione internazionale n. 570 sulla continuità aziendale.

Con particolare riferimento ai risultati positivi negli anni del cash flow di CTM Spa, e pertanto alla inesistenza di difficoltà a reperire le risorse finanziarie, la Direzione avrebbe potuto effettuare la valutazione del rischio di crisi aziendale in assenza di analisi di dettaglio (si veda sub A8 – L'apprezzamento del Revisore della valutazione effettuata dalla direzione - criterio di revisione n. 570). Considerato che la redazione del progetto di bilancio 2019 coincide col quarto anno di applicazione del dettato dell'art. 6 del decreto legislativo n.175/2016, ed in assenza delle linee guida di ASSTRA (ancora in progress), si è proceduto comunque ad una trattazione analitica che potesse appalesare fedelmente le valutazioni della Direzione sul presupposto della continuità aziendale (principio contabile internazionale IAS n. 1 "presentazione del bilancio").

In tal modo in aderenza al paragrafo 10 del criterio di revisione n. 570, la Direzione ha effettuato una valutazione preliminare del rischio (considerando gli indicatori finanziari, gestionali ed indicatori di altra natura di cui al paragrafo A2 delle procedure di valutazione del rischio e attività correlate dello stesso criterio di revisione) da sottoporre al Revisore che procederà a verificarne la congruità di analisi. Come verrà meglio evidenziato nel prosieguo della relazione, in assenza di "dubbi significativi sulla continuità aziendale", non è risultato necessario valutare gli anni successivi a quello di bilancio (in relazione anche al grado di incertezza della valutazione di eventi riferiti ad un futuro lontano), nonché individuare piani di emergenza atti a scongiurare eventuali stati di crisi.

Come anticipato, in fase di valutazione sono stati considerati i parametri di rischio di cui al paragrafo A2 del criterio n. 570, in relazione alla loro probabilità di realizzazione, classificata in:

1. impossibile
2. improbabile
3. poco probabile
4. probabile
5. certa

Risulta evidente che la scala utilizzata considera meno rischiosa l'impossibilità del verificarsi di un evento, in antitesi alla certezza della sua realizzazione.

Con particolare riferimento all'indicatore finanziario n. 7 (dei 21 parametri considerati), non si è proceduto a valutare il rischio relativo alla "difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione dei dividendi" in quanto, essendo CTM Spa un'Azienda pubblica, tale obiettivo non può essere ritenuto primario. Al contrario, in taluni casi la distribuzione dei dividendi deve essere valutata pericolosa per la continuità.

Lo specifico caso di CTM, una Spa pubblica operante nella sfera dei servizi rivolti alla collettività, è del tutto diverso rispetto a una Spa aperta al mercato. In questo caso la mancata distribuzione degli utili non soltanto non rappresenterebbe un danno per gli azionisti né una potenziale perdita del valore di mercato delle azioni; al contrario, la migliorata consistenza patrimoniale e il consolidamento della politica di autofinanziamento dell'Assemblea inciderebbe positivamente sulle possibilità di sviluppo delle azioni strategiche aziendali orientate a conseguire investimenti per il miglioramento del servizio di TPL in un'ottica di mantenimento del going concern.



In questo senso, il potere sovrano dell'Assemblea si tradurrebbe, coerentemente con la mission di CTM Spa, in una politica di autofinanziamento dell'Azienda attraverso l'accantonamento degli utili a riserve dedicate.

È pur vero che in generale la disciplina del diritto societario indica la distribuzione degli utili tra i soci nello scopo del contratto sociale per le società di capitale. Ma è anche vero che tale clausola è da intendersi di carattere appunto generale, e che lo scopo del contratto sociale deve essere interpretato alla luce delle norme e del con-testo che caratterizzano il particolare tipo societario. In tale ottica, nel caso di CTM, la mancata distribuzione del dividendo costituirebbe in effetti - in ragione della natura pubblica della società - il perseguimento del più appropriato scopo del contratto sociale inteso come creazione di vantaggio sia dal punto di vista patrimoniale che finanziario, finalizzato agli investimenti per il miglioramento dei servizi e lo sviluppo aziendale.

Con riferimento al profilo patrimoniale, l'accantonamento degli utili, eventualmente a riserve opportunamente battezzate, determinerebbe un incremento del patrimonio netto e quindi dei mezzi propri, e il mantenimento di un profilo dell'indebitamento in linea con un risk appetite coerente con l'art. 14 del d.lgs. 175/2016.

In merito al profilo finanziario, accantonare gli utili ed evitare l'esborso della distribuzione genera un duplice beneficio: da un lato previene il rischio di squilibrio del cash flow, e dall'altro - considerando le opportunità di utilizzo alternativo alla distribuzione dei dividendi - rende disponibile la relativa liquidità per nuovi investimenti in un'ottica di efficiente gestione dell'Azienda e conseguente massimizzazione delle fonti da essa stessa generate. A fronte di tali considerazioni, la proposta degli Amministratori di CTM e l'eventuale decisione dell'Assemblea di accantonamento degli utili, perseguirebbe l'obiettivo di garantire, in ottica going concern, l'equilibrio tra gli interessi coinvolti nell'impresa e rappresentati dal CDA, dai Soci e dalla collettività: ottimizzazione continuativa nel tempo dell'impiego delle risorse pubbliche, da cui deriva la produzione costante di valore aggiunto per l'incremento della soddisfazione dei destinatari dei servizi erogati.

Nella pagina che segue si riporta una tabella riassuntiva della valutazione effettuata per l'anno di bilancio 2021.

Descrizione del rischio		Probabilità				
		Impos- sibile	Impro- babile	Poco Proba- bile	Proba- bile	Certo
<b>INDICATORI FINANZIARI</b>						
1	situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo	x				
2	prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine	x				
3	indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori	x				
4	bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi	x				
5	principali indici economico-finanziari negativi	x				
6	consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare flussi di cassa	x				
7	difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione dei dividendi	x				
8	incapacità di pagare i debiti alla scadenza	x				
9	incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti	x				
10	cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna"	x				
11	incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari	x				
<b>INDICATORI GESTIONALI</b>						
12	Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare l'attività	x				
13	perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione	x				
14	perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti	x				
15	difficoltà con il personale		x			
16	Scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti	x				
17	comparsa di concorrenti di grande successo	x				
<b>INDICATORI DI ALTRA NATURA</b>						
18	capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge	x				
19	procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte		x			
20	modifiche di leggi o regolamenti o politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa		x			
21	Eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con i massimali insufficienti		x			

Gli indicatori di natura finanziaria (dal primo all'undicesimo) mettono in rilievo gli elementi che possono incidere negativamente sulla sana gestione finanziaria.

Gli indicatori di natura gestionale (dal dodicesimo al diciassettesimo) attengono a circostanze organizzative o relative al mercato in cui si opera, che possano comportare rischi incidenti sullo svolgimento delle attività di core business.

Gli indicatori di altra natura (dal diciottesimo al ventunesimo) concernono eventi che possano determinare rischi di natura patrimoniale.

I risultati della tabella sono così sinteticamente riassunti:

1. impossibile	16
2. improbabile	4
3. poco probabile	0
4. probabile	0
5. certa	0

L'improbabilità evidenziata attiene principalmente all'alea intrinseca degli elementi valutati (indicatori 15, 19, 20 e 21).

Risulta pertanto evidente l'assenza di rischi riferiti alla continuità aziendale.

## GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO

Alla luce dell'analisi relativa alle tre direttrici (analisi di bilancio, modello Altman e modello elaborato sul criterio di revisione internazionale n. 570) che hanno espresso risultati coerenti e armoniosi, il management aziendale di CTM SpA esclude, ceteris paribus, il verificarsi di rischi di crisi aziendale.

## 01 Bilancio di esercizio al 31.12.2021

## CTM S.P.A.

### Bilancio di esercizio al 31/12/2021

Dati Anagrafici	
Sede in	CAGLIARI
Codice Fiscale	00142750926
Numero Rea	CAGLIARI188690
P.I.	00142750926
Capitale Sociale Euro	24.529.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETÀ PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	CTM S.p.A.
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

## Bilancio al 31/12/2021

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	242.192	256.514
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	29.980
7) Altre	131.523	148.532
Totale immobilizzazioni immateriali	373.715	435.026
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	24.503.428	24.787.040
2) Impianti e macchinario	11.303.603	11.835.464
3) Attrezzature industriali e commerciali	203.747	215.833
4) Altri beni	261.669	270.177
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	114.708	166.656
Totale immobilizzazioni materiali	36.387.155	37.275.170
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	77.468	77.468
b) Imprese collegate	28.660	28.660
Totale partecipazioni (1)	106.128	106.128
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	106.128	106.128
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>36.866.998</b>	<b>37.816.324</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.954.458	2.883.060
Totale rimanenze	2.954.458	2.883.060
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.331.145	5.819.431
Totale crediti verso clienti	9.331.145	5.819.431
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	180.479	180.498
Totale crediti verso imprese controllate	180.479	180.498
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	193.981	104.296
Totale crediti verso imprese collegate	193.981	104.296
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.795	6.881
Totale crediti verso controllanti	6.795	6.881
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	987.294	1.019.061
Totale crediti tributari	987.294	1.019.061
5-ter) Imposte anticipate	1.517	1.982
5-quater) Verso altri		

Esigibili entro l'esercizio successivo	17.902.833	17.946.729
Esigibili oltre l'esercizio successivo	168.094	145.849
Totale crediti verso altri	18.070.927	18.092.578
<b>Totale crediti</b>	<b>28.772.138</b>	<b>25.224.727</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	19.428.495	22.838.994
3) Danaro e valori in cassa	53.051	31.639
Totale disponibilità liquide	19.481.546	22.870.633
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>51.208.142</b>	<b>50.978.420</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>111.531</b>	<b>110.411</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>88.186.671</b>	<b>88.905.155</b>

## STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	24.529.000	24.529.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	4.905.800	4.905.800
V - Riserve statutarie	5.405.841	5.161.034
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	673.919	673.919
Varie altre riserve	14.602.524	14.602.527
Totale altre riserve	15.276.443	15.276.446
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	4.318.609	2.931.373
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	379.305	1.632.043
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>54.814.998</b>	<b>54.435.696</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
2) Per imposte, anche differite	13.828	13.828
4) Altri	4.891.674	4.999.020
<b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>4.905.502</b>	<b>5.012.848</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>4.658.701</b>	<b>5.715.304</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	726.697	456.466
Esigibili oltre l'esercizio successivo	6.966.133	5.030.179
Totale debiti verso banche (4)	7.692.830	5.486.645
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.705.319	5.371.534
Totale debiti verso fornitori (7)	3.705.319	5.371.534
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	69.625	26.949
Totale debiti verso imprese collegate (10)	69.625	26.949

12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	538.873	553.987
Totale debiti tributari (12)	538.873	553.987
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.226.084	2.134.909
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	2.226.084	2.134.909
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.980.125	2.807.450
Esigibili oltre l'esercizio successivo	27.486	25.497
Totale altri debiti (14)	3.007.611	2.832.947
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>17.240.342</b>	<b>16.406.971</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>6.567.128</b>	<b>7.334.336</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>88.186.671</b>	<b>88.905.155</b>

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.926.558	44.193.249
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	8.825.762	9.334.815
Altri	5.479.395	6.742.466
Totale altri ricavi e proventi	14.305.157	16.077.281
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>59.231.715</b>	<b>60.270.530</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.616.934	8.429.659
7) Per servizi	7.581.193	7.123.714
8) Per godimento di beni di terzi	173.339	3.820.335
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	23.867.587	23.759.558
b) Oneri sociali	7.187.880	6.888.004
c) Trattamento di fine rapporto	1.810.235	1.765.823
e) Altri costi	2.368.779	1.209.092
Totale costi per il personale	35.234.481	33.622.477
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	242.534	189.114
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.417.513	2.249.583
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	1.827.892	1.977.662
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.487.939	4.416.359
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-71.398	-346.235
12) Accantonamenti per rischi	1.960.470	2.069.306
13) Altri accantonamenti	59.000	5.500
14) Oneri diversi di gestione	675.974	613.137
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>59.717.932</b>	<b>59.754.252</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-486.217</b>	<b>516.278</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	1.055.133	915.828



Totale proventi diversi dai precedenti	1.055.133	915.828
Totale altri proventi finanziari	1.055.133	915.828
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	121.900	108.920
Totale interessi e altri oneri finanziari	121.900	108.920
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>933.233</b>	<b>806.908</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:</b>		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D)</b>	<b>447.016</b>	<b>1.323.186</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	67.245	165.236
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	-473.410
Imposte differite e anticipate	466	-683
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	67.711	-308.857
<b>21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>379.305</b>	<b>1.632.043</b>

#### RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO DIRETTO)

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)</b>		
Incassi da clienti	43.100.238	46.132.440
Altri incassi	8.713.226	7.898.029
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	(9.843.547)	(8.498.790)
(Pagamenti a fornitori per servizi)	(9.554.633)	(10.347.924)
(Pagamenti al personale)	(33.116.454)	(33.139.572)
(Altri pagamenti)	(1.538.163)	(1.466.267)
(Imposte pagate sul reddito)	0	(179.441)
Interessi incassati/(pagati)	(122.528)	(107.904)
Dividendi incassati	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.361.861)	290.571
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(3.072.102)	(440.059)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(171.610)	(509.905)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.243.712)	(949.964)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.774.800	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(558.313)	(447.993)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.216.487	(447.993)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.389.086)	(1.107.386)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	22.838.994	23.910.116
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	31.639	93.146
Totale disponibilità liquide a inizio dell'esercizio	22.870.633	24.003.262
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	19.428.495	22.838.994
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	53.051	31.639
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	19.481.546	22.870.633
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

**01 — Nota Integrativa al Bilancio di esercizio al  
31.12.2021**

## Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021

### PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

### PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

### Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività anche alla luce di quanto previsto dall'art.7 del D.L. liquidità.

In data 27/12/2021, tra CTM e la Regione Autonoma della Sardegna è stato sottoscritto il nuovo contratto di servizio per il trasporto pubblico locale su gomma, per il biennio 2022-2023. Il nuovo Contratto di servizio,

redatto in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 17 del 22/11/2021 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 48/57 del 10/12/2021, contiene una formulazione molto diversa rispetto al precedente e, nonostante da parte della RAS vi sia il riconoscimento di un margine di "utile", al momento attuale è difficile prevedere per il prossimo biennio il conseguimento di risultati di esercizio positivi. La nuova articolazione del contratto prevede infatti, nell'individuazione del corrispettivo, l'esclusione di alcune voci di costo (gran parte dei costi per ammortamenti, gli accantonamenti ad esclusione del TFR, gli oneri finanziari e straordinari) unitamente a obiettivi troppo ambiziosi sul fronte del conseguimento dei ricavi da traffico e obiettivi di efficientamento che non premiano sufficientemente le aziende. Nonostante ciò, tenuto conto della forte patrimonializzazione di CTM, si ritiene comunque che non vi siano incertezze circa il presupposto della continuità aziendale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in unità di euro.

### ***Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)***

L'emergenza sanitaria (Covid-19), pur avendo avuto importanti ricadute negative sui ricavi conseguiti nell'anno 2021 e quindi sul risultato dell'esercizio, non impatta sulla capacità dell'azienda di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Sono stati analizzati alcuni degli indicatori finanziari riportati dal principio di revisione 'Isa Italia 570' per verificare che non vi siano dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, ed è stato riscontrato che non si applicano:

- situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
- incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";
- incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

### **CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE**

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

## **CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI**

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

## **CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI**

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

## **PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO**

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

La normativa emergenziale di cui all'art. 110, comma 1-7 della L.13 ottobre 2020, n. 126 di conversione con modificazioni del DL 14 agosto 2020 n.104, e l'art.1, comma 83 della Legge di Bilancio 2021 consentono, alle società di capitali che non adottano i principi contabili internazionali, di effettuare nel primo bilancio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 rivalutazioni dei beni di impresa, dell'avviamento e delle altre attività immateriali anche solo ai fini civilistici.

L'art.60, commi 7-bis -7-quinquies del DL 14 agosto 2020 n.10 e il DL 228/2021 consentono invece di non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.

La società non si è avvalsa delle facoltà previste dalle disposizioni succitate, poiché nonostante le limitazioni

prescritte per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, il servizio non si è mai interrotto.

## **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le Immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

**CESPITE - ALIQUOTA**

- Fabbricati 4%
- Costruzioni leggere 10%
- Impianti linee filoviarie 15%
- Sottostazioni di alimentazione 15%
- Materiale rotabile automobilistico 12,5%
- Materiale rotabile filoviario 7,5%
- Impianti diversi 10%
- Emettitori e obliteratrici 10%
- Sistemi elettronici di sicurezza 20%
- Telec. e telecom.sottostaz. di convers. 20%
- Sistema di obliter. magn.e di prossimità 20%
- Apparati di videosorveglianza 20%
- Sottosistemi progetto POR 20%
- Mobili e arredi 12%
- Macchine d'ufficio 12%
- Macchine elettromeccaniche ed elettr. 20%
- Autovetture e autofurgoni 25%
- Sistema telefonico intercomunicante 20%
- Automezzi destinati ad uso pubblico 30%
- Apparecchi telefonia mobile 20%
- Insegne luminose 20%
- Attrezzature e macchinari 10%

La normativa emergenziale di cui all'art. 110, comma 1-7 della L.13 ottobre 2020, n. 126 di conversione con modificazioni del DL 14 agosto 2020 n.104, e l'art.1, comma 83 della Legge di Bilancio 2021 consentono, alle società di capitali che non adottano i principi contabili internazionali, di effettuare nel primo bilancio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 rivalutazioni dei beni di impresa, dell'avviamento e delle altre attività immateriali anche solo ai fini civilistici.

L'art.60, commi 7-bis -7-quinquies del DL 14 agosto 2020 n.104 e il DL 228/2021, consentono invece di non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.

La società non si è avvalsa delle facoltà previste dalle disposizioni succitate, poiché nonostante le limitazioni prescritte per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, il servizio non si è mai interrotto.

***Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio***

I contributi in conto impianti erogati dalla Regione Autonoma della Sardegna sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi erogati a fronte dell'acquisizione di beni ammortizzabili concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico dei beni e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento dei beni stessi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.



## Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

### ***Partecipazioni immobilizzate***

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

## Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente i beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "LIFO a scatti".

## Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Trattandosi di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, non ricorrendo le ipotesi previste dall'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile, non ha trovato applicazione il criterio del costo ammortizzato, pertanto gli stessi sono stati rilevati al valore nominale.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati al valore di presunto realizzo mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

### ***Crediti tributari e attività per imposte anticipate***

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Non sono state rilevate attività per imposte anticipate connesse alle perdite fiscali pregresse poiché non vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza

di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

### **Fondi per imposte, anche differite**

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

## Debiti

I debiti sono stati rilevati al valore nominale e, salvo quanto di seguito indicato, non ricorrendo le ipotesi previste dall'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile non ha trovato applicazione il criterio del costo ammortizzato.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I mutui contratti nell'esercizio 2021 sono stati valutati applicando il criterio del costo ammortizzato, ossia tenendo conto del TIR (Tasso di rendimento effettivo).

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

## Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

## ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### IMMOBILIZZAZIONI

##### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 373.715 (€ 435.026 nel precedente esercizio).

Come risulta dalla specifica sotto riportata, le variazioni in incremento, intervenute nell'anno 2021 nelle Immobilizzazioni immateriali si riferiscono per € 150.600 alla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili e per € 30.623 alla voce "Spese di manutenzione straordinaria da ammortizzare" .

E' stato inoltre trasferito alla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" l'importo di € 29.980 accolto nell'esercizio 2020 nella voce "Acconti a fornitori per immobilizzazioni immateriali in corso".

Relativamente alle Concessioni, licenze, marchi e diritti simili gli interventi più importanti intervenuti nell'esercizio in chiusura sono i seguenti:

- reingegnerizzazione e digitalizzazione del processo di rinnovo della carta dello studente (€ 10.850). Dal mese di agosto 2021 gli studenti possono infatti eseguire la richiesta di rinnovo direttamente on line e seguire tutti i passi dell'iter approvativo direttamente dal portale senza necessità di recarsi allo sportello. La gestione della pratica direttamente dal software, evitando interventi fuori procedura, ha comportato un miglioramento significativo dell'efficacia e dell'efficienza dei processi lavorativi della U.O.C. Commerciale. Tramite un'applicazione specifica che fa uso di tecnologie basate sull'intelligenza artificiale, è stato inoltre reso completamente accessibile il nuovo portale ai cittadini affetti da diverse patologie;

- messa in produzione della nuova intranet aziendale chiamata "Bussola" basata su tecnologia cloud Sharepoint online che consente a tutti gli utenti di rimanere in comunicazione con l'azienda sia tramite pc sia tramite cellulare e di partecipare attivamente alla vita aziendale (€ 22.350);

**- acquisizione, installazione e configurazione del modulo BDPI (Bus Drivers Preferences Interface) completamente integrato con il sistema MAIOR che fornisce un'interfaccia per la gestione delle richieste del personale viaggiante (congedi e cambi turno, comunicazioni e informazioni sul servizio). Tale modulo ha consentito di eliminare tutte le fasi di preparazione e caricamento manuale che erano suscettibili di errori e malfunzionamenti (€ 53.850);**

- completamento e aggiornamento del software Paghe e Presenze iniziato nell'esercizio 2020 con l'inserimento della digitalizzazione di tutte le richieste dei dipendenti in merito a congedi e giustificazioni. Nel 2021 sono stati inoltre acquisiti i moduli software per disporre di uno strumento integrato per la gestione della formazione e valutazione del personale, la gestione della sicurezza sul lavoro e per disporre di uno strumento di reportistica avanzata per la gestione strategica e operativa del personale.

Sono state infine effettuate implementazioni del Software SAP (€ 18.480), dell'applicazione Busfinder (€ 19.570), ecc.

La voce Spese di manutenzione straordinaria da ammortizzare accoglie la capitalizzazione di oneri sostenuti per la realizzazione di interventi il cui beneficio è destinato a durare nel tempo. I lavori sono consistiti nel rifacimento del tetto della sottostazione di Via Brigata Sassari (€ 23.384) e nell'adeguamento alle norme sulla sicurezza dei locali in cui sono posizionati i server aziendali (€ 7.239).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazio i immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazio i immateriali	Totale immobilizzazio i immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	770.504	29.980	443.956	1.244.440
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	513.990	0	295.424	809.414
<b>Valore di bilancio</b>	256.514	29.980	148.532	435.026
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				

<b>Incrementi per acquisizioni</b>	150.600	0	30.623	181.223
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	29.980	29.980	0	59.960
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	194.902	0	47.632	242.534
<b>Altre variazioni</b>	0	-59.960	0	-59.960
<b>Totale variazioni</b>	-14.322	-29.980	-17.009	-61.311
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	951.084	0	474.579	1.425.663
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	708.892	0	343.056	1.051.948
<b>Valore di bilancio</b>	242.192	0	131.523	373.715

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

### **Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"**

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 131.523 è così composta:

	<b>Descrizione</b>	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazioni nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
	Migliorie su beni di terzi	23.668	-8.371	15.297
	Spese di manutenzione straordinaria da ammortizzare	124.864	-8.638	116.226
<b>Totale</b>		148.532	-17.009	131.523

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 36.387.155 (€ 37.275.170 nel precedente esercizio).

Dall'esame dei dati sotto riportati, si rileva che, nel corso dell'esercizio 2021, nelle Immobilizzazioni materiali sono state effettuate acquisizioni per complessivi € 1.529.498, di cui € 1.229.321 nella voce "Impianti e macchinario", € 45.214 nella voce "Attrezzature industriali e commerciali", € 140.255 nella voce "Altri beni" ed € 114.708 nella voce "Acconti a fornitori per immobilizzazioni materiali in corso".

E' stato inoltre trasferito alla voce " Impianti e macchinario" l'importo di € 166.656 accolto nell'esercizio 2020 nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti".

### **Terreni e fabbricati**

Nel corso dell'esercizio in chiusura il raggruppamento in esame non ha registrato alcuna variazione, ad eccezione della riduzione di valore derivante dalla contabilizzazione degli ammortamenti.

In merito al Deposito Autofilotramviario di Via Ciusa, si segnala che il valore del terreno é stato scorporato sulla base del valore di acquisizione, mentre per gli altri immobili il valore attribuito a tali aree é stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Si riporta di seguito la specifica della voce Terreni e fabbricati:

	<b>COSTO STORICO</b>	<b>FONDO AMMORTAMENTO</b>	<b>VALORE NETTO CONTABILE</b>
TERRENI	22.630.784,00		22.630.784,00
FABBRICATI INDUSTRIALI	5.192.805,00	4.193.137,00	999.668,00
FABBRICATI DESTINATI AD UFFICI	4.020.120,00	3.375.871,00	644.249,00
COSTRUZIONI LEGGERE	1.000.558,00	771.831,00	228.727,00
	<b>32.844.267,00</b>	<b>8.340.839,00</b>	<b>24.503.428,00</b>

### **Impianti e macchinario**

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2021 nella posta in esame sono relative per € 1.045.321 al "Materiale rotabile automobilistico", per € 75.000 al "Telecontrollo e telecomando sottostazioni di conversione", per € 270.360 al "Sistema di obliterazione magnetica e di prossimità" e per € 5.296 agli Impianti di condizionamento".

La variazione intervenuta nel raggruppamento del Materiale rotabile automobilistico è relativa al completamento della fornitura di autobus elettrici in autofinanziamento iniziata nell'esercizio passato, per l'esattezza sono stati acquistati n.2 autobus elettrici da 6,30 metri del costo unitario di € 307.420. E' stato inoltre fornito il primo autobus elettrico del costo di € 401.950 facente parte del lotto di n.7 autobus da 6,30 metri finanziato al 60% a valere sul Fondo di sviluppo e Coesione 2014-2020 e per il restante 40% mediante accensione di un mutuo.

La voce dell'Attivo Patrimoniale denominata Telecontrollo e telecomando sottostazioni di conversione, è stata fatta oggetto di un importante intervento consistente nella gestione a distanza dell'accensione e dello stacco della corrente elettrica mentre in passato per effettuare tali operazioni era necessario recarsi fisicamente nelle varie sottostazioni con pesanti ricadute sullo svolgimento del servizio filoviario.

Relativamente alla voce Sistema di obliterazione magnetica e di prossimità, si evidenzia che nell'esercizio in chiusura è stata completata la fornitura di n. 180 validatrici di bordo full contactless da installare sui mezzi in sostituzione delle precedenti ormai obsolete; trattasi di validatrici di prossimità che non richiedendo l'inserimento fisico del titolo di viaggio evitano gli inceppamenti che in passato spesso e volentieri comportavano guasti.

### **Attrezzature industriali e commerciali**

Le Attrezzature industriali e commerciali si incrementano di € 45.214 per effetto, principalmente, dell'acquisto di un apparecchio smonta gomme del costo di € 10.850 e di una lavatrice a base rotante del costo di € 10.280. Sono stati inoltre effettuati interventi di manutenzione straordinaria del banco prova freni che hanno comportato il sostenimento di un costo incrementativo di € 18.890.

### **Altri beni**

Gli incrementi relativi alla voce Altri beni sono così scomponibili: "Mobili e arredi" € 8.568, "Macchine

elettromeccaniche ed elettroniche" € 35.090, Macchine per ufficio € 1.758, "Apparati di telefonia mobile" € 10.449, "Paline di fermata" € 9.660 e "Autocarri e autofurgoni" € 74.730.

acquisti di Mobili e arredi sono ascrivibili per lo più all'acquisizione di scaffali, tende poltroncine, ecc. mentre le Macchine per ufficio accolgono l'onere per l'acquisto di n.2 distruggi documenti, di n.1 stampante e di n.1 macchina selezionatrice di monete. Tra le variazioni intervenute nella voce Macchine elettromeccaniche ed elettroniche si segnala per importanza la fornitura, installazione e posa in opera di 10G del costo di € 20.074, sono stati inoltre acquistati diversi monitor, n. 2 scanner, ecc.

lativamente, infine, agli Apparati di telefonia mobile si segnala che per esigenze del servizio sono stati acquistati nuovi telefoni Motorola e XIAOMI.

#### **mobilizzazioni materiali in corso e acconti**

Alla data del 31/12/2021, tale posta dell'Attivo immobilizzato, accoglie le seguenti voci:

- € 42.650 corrispondente al 30% del corrispettivo corrisposto al fornitore aggiudicatario della gara per la fornitura di n. 60 apparati del sistema di controllo del traffico (AVM) denominati Next OBU MT7000, da installare sui nuovi mezzi la cui consegna é prevista nell'esercizio 2022;
- € 29.940 corrispondente all'acconto corrisposto per l'acquisto di n.10 indicatori di percorso da installare su n.10 autobus Vivacity Menarinibus da 9 metri facenti sempre parte della fornitura di n.45 autobus prevista nel 2022;
- € 42.118 relativo all'acconto corrisposto al fornitore aggiudicatario della gara per la realizzazione dei rami fognari e dell'impianto di raccolta delle acque nel Deposito Autofiloltramviario di Via Ciusa.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinario</b>	<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>Immobilizzazioni materiali in corso e acconti</b>	<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	32.844.267	11.835.464	1.861.854	2.274.602	166.656	48.982.843
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	8.057.227	0	1.646.021	2.004.425	0	11.707.673
<b>Valore di bilancio</b>	24.787.040	11.835.464	215.833	270.177	166.656	37.275.170
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	0	1.229.321	45.214	140.255	114.708	1.529.498
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	0	166.656	0	0	-166.656	0
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	283.612	1.927.838	57.300	148.763	0	2.417.513
<b>Totale variazioni</b>	-283.612	-531.861	-12.086	-8.508	-51.948	-888.015
<b>Valore di fine esercizio</b>						

<b>Costo</b>	32.844.267	11.303.603	1.907.069	2.352.902	114.708	48.522.549
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	8.340.839	0	1.703.322	2.091.233	0	12.135.394
<b>Valore di bilancio</b>	24.503.428	11.303.603	203.747	261.669	114.708	36.387.155

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

### **Composizione della voce "Altri beni"**

La voce "Altri beni" pari a € 261.669 è così composta:

	<b>Descrizione</b>	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazioni nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	34.715	-8.283	26.432
	Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	150.997	-22.827	128.170
	Paline di fermata	0	9.177	9.177
	Apparati telefonia mobile	1.725	2.652	4.377
	Insegne luminose	3.063	-2.626	437
	Sistema telefonico intercomunicante	2.220	-2.220	0
	Autocarri e autofurgoni	77.457	15.619	93.076
<b>Totale</b>		<b>270.177</b>	<b>-8.508</b>	<b>261.669</b>

### **Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso**

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	<b>Costo originario</b>
<b>Terreni e fabbricati</b>	3.803.097
<b>Impianti e macchinario</b>	27.998.771
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	1.396.208
<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	2.316.860
<b>Totale</b>	<b>35.514.936</b>

## **Immobilizzazioni finanziarie**

### **Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi**

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 106.128 (€ 106.128 nel precedente esercizio).

Alla data di chiusura dell'esercizio 2021 le partecipazioni comprese nell'Attivo immobilizzato sono così scomponibili:



- in imprese controllate: PARKAR S.r.l. € 77.468;
- in imprese collegate: ITS Città Metropolitana a.r.l. € 28.660;

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	77.468	28.660	106.128
<b>Valore di bilancio</b>	77.468	28.660	106.128
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	77.468	28.660	106.128
<b>Valore di bilancio</b>	77.468	28.660	106.128

### Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

	Denomina zione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimoni o netto in euro	Quota possedut a in euro	Quota possedut a in %	Valore a bilancio o corrispon dente credito
	Parkar S.r.L.	Cagliari	02448800 926	77.468	193.502	582.833	77.468	100,00	77.468
<b>Totale</b>									77.468

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del codice civile, si segnala che la controllante CTM S.p.A. non ha assunto responsabilità illimitata nella società Parkar S.r.L.

La partecipazione è stata valutata al costo di acquisizione.

### Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile.

Nel mese di agosto 2018, la partecipazione di CTM è passata dal 28,66% al 27,30% in quanto con l'ingresso nella compagine sociale della Città metropolitana di Cagliari il capitale sociale di ITS è passato da € 100.000 a € 105.000. La società ITS è stata trasformata in Società in House providing dei propri soci cambiando denominazione in ITS Città Metropolitana Scarl. A seguito di detta trasformazione ITS è soggetta al controllo analogo congiunto che viene svolto dal Comitato per il controllo analogo, come disposto dall'art.22 dello Statuto così novellato. Nel mese di marzo 2022 la compagine sociale di ITS si è ulteriormente allargata con l'ingresso di n.10 nuovi soci e l'incremento del capitale sociale di ulteriori € 25.436, la partecipazione di CTM

è così passata dal 27,30% al 21,97%.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimoni o netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	ITS Area Vasta Scarl	Cagliari	03074540927	105.000	0	107.993	28.660	27,30	28.660
<b>Totale</b>									28.660

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del codice civile, si segnala che CTM S.p.A. non ha assunto responsabilità illimitata nella società ITS Città Metropolitana Scarl.

La partecipazione è stata valutata al costo di acquisizione.

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valorizzate, conformemente agli esercizi passati, utilizzando il metodo del "LIFO a scatti annuale" e comprendono le giacenze al 31/12/2021 dei pezzi di ricambio necessari per mantenere in efficienza il parco auto-filoviario, dei ricambi per gli impianti fissi della rete, per gli impianti diversi e per le tecnologie di controllo, nonché di materiali di consumo, di vestiario per il personale e di documenti di viaggio.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.954.458 (€ 2.883.060 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	2.883.060	71.398	2.954.458
<b>Totale rimanenze</b>	2.883.060	71.398	2.954.458

### Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 28.772.138 (€ 25.224.727 nel precedente esercizio).

### Crediti verso clienti

Ammontano a € 9.331.145 e sono esposti al valore nominale rettificato da apposito Fondo svalutazione. Nello

specifico il valore nominale dei crediti è pari ad € 14.969.840 di cui € 2.107.206 per Crediti v/clienti ed € 12.862.634 per Fatture da emettere mentre il Fondo svalutazione ammonta a € 5.638.695 di cui € 69.001 per svalutazione crediti v/clienti e per fatture da emettere ed € 5.569.694 per svalutazione crediti per interessi di mora.

Tra i Crediti v/clienti e le Fatture da emettere, l'importo più significativo, pari ad € 8.777.307, è rappresentato dai crediti vantati nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna relativamente alle poste di seguito riportate:

- saldo 10% del corrispettivo del contratto di servizio 2021 € 2.847.136, il credito è stato incassato il 27/05/2022;
- conguaglio rivalutazione ISTAT contratto di servizio 2021 € 3.864.116, il credito è stato incassato il 27/05/2022;
- rimborso delle agevolazioni tariffarie concesse dall'Assessorato dei Trasporti nell'ultimo trimestre dell'anno 2020 € 6.517, il credito è stato incassato il 10/02/2022;
- rimborso delle agevolazioni per studenti concesse dall'Assessorato dei Trasporti nell'ultimo quadrimestre dell'anno 2021 € 1.711.083, non ancora incassato;
- servizi aggiuntivi Covid19 settembre-dicembre 2021 € 56.083, il credito è stato incassato il 10/02/2022;
- saldo 2021 servizi aggiuntivi Covid19 € 4.286, il credito è stato incassato il 03/05/2022;
- interessi attivi moratori 2015 e 2016 sui ritardati pagamenti dei corrispettivi del contratto di servizio (€ 288.086).

In merito a tale ultima posta, si fa presente che gli interessi moratori sono maturati anche sui ritardati pagamenti delle integrazioni di prezzo spettanti all'Azienda per agevolazioni tariffarie concesse dalla RAS a particolari categorie di utenti (disabili, invalidi, ecc.). Tali interessi, ammontanti a € 297.233 per il periodo dal 2015 al 2021, sono stati però integralmente svalutati poiché la Regione, in occasione della redazione del Bilancio di esercizio 2016, aveva sostenuto, informalmente, che gli unici interessi che la RAS avrebbe potuto riconoscere erano quelli relativi ai ritardati pagamenti dei corrispettivi del contratto di servizio. Per l'ottenimento del pagamento di tutti gli interessi moratori, il C.d.A. nella seduta del 23/05/2018, ha deliberato di adottare tutti gli strumenti necessari per il recupero del credito. Al momento attuale la causa contro la RAS è ancora in corso.

I restanti crediti verso clienti sono rappresentati principalmente da crediti verso i Rivenditori autorizzati per consegne di titoli di viaggio non ancora incassate alla data del 31/12/2021 (€ 222.516) e verso la società concessionaria dell'esposizione pubblicitaria sugli autobus e filobus (€ 134.216).

### **Crediti verso imprese controllate**

Accolgono il credito di € 180.479 vantato nei confronti della controllata PARKAR S.r.l. relativamente alle prestazioni rese nell'anno 2021 per la tenuta della contabilità, per la gestione delle gare d'appalto, per l'amministrazione del personale, ecc.

### **Crediti verso imprese collegate**

Trattasi del credito di € 193.981 vantato nei confronti della collegata ITS Città Metropolitana soc. cons. a.r.l. per le prestazioni rese nell'esercizio 2021 dal personale tecnico e amministrativo di CTM S.p.A (€ 186.686), nonché per contributi consortili versati in misura eccedente rispetto alla spettanza 2021 (€ 7.295).

### **Crediti verso controllanti**

Tale posta accoglie il credito di € 6.795 vantato, alla data del 31/12/2021, nei confronti del Comune di Cagliari controllante di CTM in quanto detentrica del 67,5% delle azioni, a integrazioni tariffarie disposte dall'Assessorato alle Politiche sociali.

### **Crediti tributari**

Ammontano a € 987.294 e accolgono nel dettaglio le seguenti voci:

- Erario per bonus art.1 DL 66/2014 € 295.405, trattasi del bonus Renzi da 100 euro erogato al personale con le retribuzioni del mese di dicembre 2021 e recuperato nel Modello F24 in sede di versamento delle ritenute Irpef relative a gennaio 2022;
- Erario c/IRES € 59.291, accoglie il credito risultante dal modello UNICO 2022 per versamenti di acconti eccedenti rispetto al saldo dovuto per l'anno 2021;
- Erario c/IRAP € 159.188, accoglie il credito risultante dal modello IRAP 2022 per versamenti di acconti eccedenti rispetto al saldo dovuto per l'anno 2021;
- Erario c/IRES € 237.554, accoglie il credito risultante da un ricalcolo di imposta dal 2015 al 2018 derivante dal recupero a tassazione di ricavi non imponibili in precedenza assoggettati a tassazione;
- Erario c/IRAP € 235.856, accoglie il credito risultante da un ricalcolo di imposta dal 2015 al 2018 derivante dal recupero a tassazione di ricavi non imponibili in precedenza assoggettati a tassazione.

### **Imposte anticipate**

La non coincidenza tra le regole civilistiche e quelle fiscali porta allo sfasamento tra le imposte sul reddito di competenza e le imposte calcolate (nonché da versare) per l'esercizio di riferimento, sfasamento dovuto alla presenza di differenze tra il momento di imputazione in bilancio dei costi e dei ricavi e il momento della loro deduzione o tassazione.

Alla data del 31/12/2021 risulta un credito per imposte anticipate di € 1.517, relativo per € 715 a differenze temporanee sorte nell'esercizio in chiusura e per € 802 a differenze temporanee sorte nell'esercizio precedente non ancora riassorbite.

### **Crediti verso altri**

La principale voce di credito compresa in tale raggruppamento, è rappresentata dai crediti vantati nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna per complessivi € 17.303.575, secondo la specifica che segue:

- € 5.477.057 è rappresentato dal credito per il rimborso dei costi sostenuti per i rinnovi dei CCNL e per il rimborso dei maggiori oneri sostenuti a seguito dell'A.N. del 19/09/2005 sui trattamenti di malattia. L'importo è stato determinato considerando il 100% degli oneri effettivi per l'anno 2021 conseguenti agli Accordi nazionali del 20/12/2003, del 18/11/2004, del 14/12/2006 e del 30/04/2009 e della malattia,
- € 3.570.507 corrisponde al 50% dei crediti accertati nei Bilanci di esercizio successivi al 2015 dell'onere del rinnovo CCNL 28/11/2015. In merito a tale ultimo rinnovo contrattuale, si segnala che la Regione, a seguito delle richieste formali di pagamento formulate da CTM, ha risposto ufficialmente che il costo del rinnovo contrattuale deve intendersi a carico dell'Azienda poiché non esiste nessuna norma di legge che ponga

l'onere in carico alla RAS. L'Azienda ha quindi chiesto un parere legale e, tenuto conto dell'incertezza di incasso integrale delle somme, le stesse, su suggerimento del legale, sono state prudenzialmente svalutate nella misura del 50%. La svalutazione è stata operata su tutti crediti per i rinnovi CCNL 2015 accertati nei Bilanci dal 2015 al 2021 per un ammontare complessivo di € 3.570.507. Per l'ottenimento del pagamento da parte della RAS, il C.d.A. nella seduta del 23/05/2018 ha deliberato di adottare tutti gli strumenti necessari per il recupero del credito. In particolare, CTM ha intrapreso nei confronti della RAS tre azioni giudiziarie di cui una per il mancato rimborso degli oneri del CCNL 2015 accertati nei Bilanci 2015-2017, la seconda per gli oneri rilevati nel Bilancio 2018 e l'ultima per il mancato riconoscimento del credito accertato nel Bilancio di esercizio 2019. La seconda causa si è conclusa nel 2020, infatti nel mese di novembre di tale anno CTM e la RAS, accogliendo la proposta del Giudice, si accordavano per il riconoscimento del 60% del credito e con la rinuncia ai relativi interessi moratori. La somma concordata è stata incassata il 26/07/2021. Restano aperte le altre due cause le cui prossime udienze si terranno nel 2023 mentre nel mese di maggio 2022 il C.d.A. ha deliberato di procedere giudizialmente anche per il recupero del credito accertato nel Bilancio di esercizio 2020;

- € 282.513 in data 17/06/2021 le Organizzazioni sindacali dei lavoratori e le Associazioni datoriali hanno sottoscritto un verbale di accordo in virtù del quale per il personale in forza a tempo indeterminato alla data di sottoscrizione dell'accordo, a copertura del periodo 2018-2020, è riconosciuta una somma UNA TANTUM di € 680,00 al parametro 175, riparametrato secondo la scala parametrica vigente. Per uniformità con il comportamento adottato in occasione del rinnovo del CCNL 2015, CTM ritiene che anche il costo del rinnovo del CCNL 2021 debba essere in capo alla RAS, però poiché vi è il rischio concreto che quest'ultima non voglia riconoscere il rimborso, il credito totale di € 577.981 è stato svalutato del 50%. Poiché in data 04/10/2021 la RAS ha formulato il diniego anche in ordine alla richiesta del rimborso di tale onere, l'Azienda ha affidato allo Studio legale che la segue fin dalle origini l'incarico di citare la Regione in giudizio unitamente alla richiesta del rimborso dell'onere del CCNL 2015 accertato nel Bilancio di esercizio 2020;

- € 7.959.096 quale residuo del credito accertato nei Bilanci dal 2015 al 2020 per il rinnovo CCNL Accordo Nazionale del 14/12/2006;

- € 14.402 trattasi del credito verso la RAS sorto a seguito dell'agevolazione introdotta dall'art.215 del Decreto legge 19/03/2020, n.34 avente a oggetto "*Misure di tutela per i pendolari di trasporto ferroviario e TPL*" nel testo definitivo risultante dalle modifiche apportate in sede di conversione con la legge 17/07/2020, n.77. Si tratta, per l'esattezza, del rimborso spettante a studenti o lavoratori che, nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 maggio 2020, avendo usufruito solo parzialmente del titolo di viaggio, hanno maturato il diritto al rimborso a carico della RAS oppure al prolungamento della validità del titolo medesimo.

Secondo quanto previsto dal comma 9 dell'art. 4 del contratto di servizio vigente fino al 31/12/2021, sui ritardati pagamenti dei rimborsi dei CCNL e della malattia, a partire dal giorno successivo a quello di scadenza del termine per il pagamento, la Regione è tenuta alla corresponsione degli interessi previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n.231. Nel rispetto di tale previsione, nei Bilanci di esercizio dal 2015 al 2021, con esclusione del 2018 poiché oggetto di transazione con la RAS, sono stati accertati crediti per interessi moratori nella misura di € 5.272.461.

Per le stesse motivazioni già illustrate nel commento dei Crediti verso clienti, i crediti sopra indicati sono stati interamente svalutati mediante accensione di apposito fondo. Tenuto conto che da parte della Regione non è pervenuto nessun riscontro alle richieste di pagamento formulate dalla RAS, il C.d.A. nella seduta del

23/05/2018 ha deliberato di adottare tutti gli strumenti necessari per il recupero del credito.

Gli altri principali crediti compresi nell'Attivo circolante sono invece i seguenti:

- Verso il Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Progetto Port 2020, € 126.461; nel corso dell'esercizio 2021 il credito é rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente poiché il Ministero sta ancora effettuando i controlli amministrativi;
- Verso il Ministero delle Dogane per il rimborso dell'accisa sul gasolio del quarto trimestre 2021 € 273.976, tale credito é stato portato in compensazione in data 16/03/2022 con Modello F24 relativo al versamento dell'Irpef e dei contributi relativi al mese di febbraio 2022;
- Verso Amministrazioni Comunali per il rimborso degli oneri relativi al personale aziendale che, secondo quanto disposto dalla L.816/85 e dal D.lgs 267/2000, ha usufruito di permessi retribuiti per lo svolgimento di cariche elettive, € 1.657;
- Verso l'INPS per somme a credito da conguagliare con i contributi a debito da versare nel mese di gennaio 2022, € 210.259;
- Verso l'INAIL per anticipo di indennità spettanti al personale dipendente, € 17.697 nonché € 7.322 per il conguaglio a credito derivante dal versamento di acconti eccedenti rispetto a quanto effettivamente dovuto. Il recupero di tale credito é avvenuto nel mese di febbraio in compensazione con l'acconto versato per l'anno 2022;
- Verso fornitori per note di credito da ricevere, € 37.130;
- Verso la Protezione civile per retribuzioni anticipate a un dipendente assente dal lavoro poiché impegnato in attività sociali secondo quanto previsto dal D.lgs n.1/2018, € 8.354;
- Verso Amministrazione condominiale, Abbanoa, ecc. per depositi cauzionali € 41.633;
- Verso Poste Italiane per conto di credito macchina affrancatrice € 3.004;
- Verso Coin Service, la società che cura il versamento delle monete in banca € 610;
- Verso il Personale dipendente ed ex dipendenti per il rimborso delle spese legali nella soccombenza in secondo grado € 32.141. Come verrà ampiamente illustrato nel commento delle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale, nell'anno 2010 222 operatori di esercizio fecero causa all'Azienda per questioni inerenti l'orario di lavoro; a seguito della soccombenza nel giudizio di secondo grado nanti il Tribunale del Lavoro di Cagliari, gli appellanti sono stati condannati alla rifusione delle spese legali a favore di CTM. E' stato conseguentemente accertato il credito in parte rettificato da apposito Fondo svalutazione poiché nel frattempo una parte dei dipendenti è cessata dal servizio e/o deceduta.
- Verso altri € 7.108.

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
<b>Verso clienti</b>	14.969.840	0	14.969.840	5.638.695	9.331.145
<b>Verso imprese controllate</b>	180.479	0	180.479	0	180.479
<b>Verso imprese collegate</b>	193.981	0	193.981	0	193.981
<b>Verso controllanti</b>	6.795	0	6.795	0	6.795
<b>Crediti tributari</b>	987.294	0	987.294		987.294
<b>Imposte</b>			1.517		1.517

<b>anticipate</b>					
<b>Verso altri</b>	21.798.500	168.094	21.966.594	3.895.667	18.070.927
<b>Totale</b>	38.136.889	168.094	38.306.500	9.534.362	28.772.138

### Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	5.819.431	3.511.714	9.331.145	9.331.145	0	0
<b>Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante</b>	180.498	-19	180.479	180.479	0	0
<b>Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante</b>	104.296	89.685	193.981	193.981	0	0
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante</b>	6.881	-86	6.795	6.795	0	0
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	1.019.061	-31.767	987.294	987.294	0	0
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	1.982	-465	1.517			
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	18.092.578	-21.651	18.070.927	17.902.833	168.094	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	25.224.727	3.547.411	28.772.138	28.602.527	168.094	0

### Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale		
		ITALIA	INTRA UE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.331.145	9.325.917	5.228
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	180.479	180.479	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	193.981	193.981	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.795	6.795	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	987.294	987.294	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.517	1.517	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	18.070.927	18.070.927	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>28.772.138</b>	<b>28.766.910</b>	<b>5.228</b>

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 19.481.546 (€ 22.870.633 nel precedente esercizio).

Le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio sono così scomponibili: saldo c/c Banco di Sardegna S.p.A. € 16.047.452, saldo c/c Deutsche Bank € 854.553, saldo c/c postale € 2.526.490, denaro e valori in cassa € 53.051. Le giacenze sul c/c postale in particolare accolgono le sanzioni pagate dai contravvenzionati.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	22.838.994	-3.410.499	19.428.495
Denaro e altri valori in cassa	31.639	21.412	53.051
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>22.870.633</b>	<b>-3.389.087</b>	<b>19.481.546</b>

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 111.531 (€ 110.411 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	110.411	1.120	111.531
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>110.411</b>	<b>1.120</b>	<b>111.531</b>



**Composizione dei risconti attivi:**

	Descrizione	Importo
	Fitti passivi gennaio 2022	4.393
	Premi assicurativi 2022	39.289
	Canoni software 2022	40.140
	Canoni vari 2022	2.227
	Tasse di possesso 2022	9.142
	Contributo Fondo TPL salute 2022	6.698
	Noleggio apparecchiature	1.246
	Abbonam.a riviste e motori ricerca 2022	8.396
<b>Totale</b>		111.531

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

**PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 54.814.998 (€ 54.435.696 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
<b>Capitale</b>	24.529.000	0	0	0
<b>Riserva legale</b>	4.905.800	0	0	0
<b>Riserve statutarie</b>	5.161.034	0	0	244.807
<b>Altre riserve</b>				
<b>Versamenti in conto capitale</b>	673.919	0	0	0
<b>Varie altre riserve</b>	14.602.527	0	0	0
<b>Totale altre riserve</b>	15.276.446	0	0	0
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	2.931.373	0	0	1.387.236
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	1.632.043	0	-1.632.043	0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	54.435.696	0	-1.632.043	1.632.043

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Capitale</b>	0	0		24.529.000
<b>Riserva legale</b>	0	0		4.905.800
<b>Riserve statutarie</b>	0	0		5.405.841
<b>Altre riserve</b>				
<b>Versamenti in conto capitale</b>	0	0		673.919

<b>Varie altre riserve</b>	0	-3		14.602.524
<b>Totale altre riserve</b>	0	-3		15.276.443
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	0	0		4.318.609
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	0	0	379.305	379.305
<b>Totale Patrimonio netto</b>	0	-3	379.305	54.814.998

	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
	Riserva da fusione per incorporazione Technomobility S.r.L	109.019
	Riserva per rinnovamento materiale rotabile	14.493.505
<b>Totale</b>		14.602.524

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Attribuzione di dividendi</b>	<b>Altre destinazioni</b>	<b>Incrementi</b>
<b>Capitale</b>	24.529.000	0	0	0
<b>Riserva legale</b>	4.905.800	0	0	0
<b>Riserve statutarie</b>	4.834.166	0	0	326.868
<b>Altre riserve</b>				
<b>Versamenti in conto capitale</b>	673.919	0	0	0
<b>Varie altre riserve</b>	14.602.525	0	0	0
<b>Totale altre riserve</b>	15.276.444	0	0	0
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	1.079.118	0	1.852.255	0
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	2.179.124	0	-2.179.124	0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	52.803.652	0	-326.869	326.868

	<b>Decrementi</b>	<b>Riclassifiche</b>	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
<b>Capitale</b>	0	0		24.529.000
<b>Riserva legale</b>	0	0		4.905.800
<b>Riserve statutarie</b>	0	0		5.161.034
<b>Altre riserve</b>				
<b>Versamenti in conto capitale</b>	0	0		673.919
<b>Varie altre riserve</b>	0	2		14.602.527
<b>Totale altre riserve</b>	0	2		15.276.446
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	0	0		2.931.373
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	0	0	1.632.043	1.632.043
<b>Totale Patrimonio netto</b>	0	2	1.632.043	54.435.696

### Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e

distribuità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti.

In data 13/12/2016 la controllata Technomobility S.r.l. veniva fusa per incorporazione in CTM S.p.A. Gli utili portati a nuovo della ex controllata sono confluiti nella riserva in argomento.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
<b>Capitale</b>	24.529.000	Apporto dei soci/altro		0	0	0
<b>Riserva legale</b>	4.905.800	Riserva di utili	A,B	0	0	0
<b>Riserve statutarie</b>	5.405.841	Riserva di utili	A,B	0	0	0
<b>Altre riserve</b>						
<b>Versamenti in conto capitale</b>	673.919	Finanziamento dei soci	A,B,C	0	0	0
<b>Varie altre riserve</b>	14.602.524	Riserva di utili	A,B,C,E	0	0	0
<b>Totale altre riserve</b>	15.276.443			0	0	0
<b>Utili portati a nuovo</b>	4.318.609	Riserva di utili	A,B,C	0	0	0
<b>Totale</b>	54.435.693			0	0	0
<b>Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro</b>						

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro
	Riserva da fusione per incorporazione Technomobility	109.019	Utili non distribuiti	A,B,C	109.019	0	0	
	Riserva per rinnovamento materiale rotabile	14.493.505	Utili non distribuiti	A,B,C	14.493.505	0	0	

<b>Totale</b>		14.602.524						
---------------	--	------------	--	--	--	--	--	--

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

### **Riserva indisponibile Art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020**

Al fine di contenere gli effetti devastanti della pandemia da Covid19, l'art.60, commi 7-bis -7-quinquies del DL 14 agosto 2020 n.104 e il DL 228/2021, consentono di non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.

Come evidenziato nei criteri di valutazione adottati nella predisposizione del presente Bilancio, la società non si è avvalsa delle facoltà previste dalle disposizioni succitate, poiché nonostante le limitazioni prescritte per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, il servizio non si è mai interrotto, conseguentemente non è stata costituita alcuna riserva indisponibile corrispondente al valore degli ammortamenti civilisticamente accantonati.

### **Perdite e riduzioni di capitale**

Nonostante la contrazione dei ricavi conseguente alla pandemia da Covid19, negli anni 2020 e 2021 CTM non ha conseguito perdite di esercizio.

### **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 4.905.502 (€ 5.012.848 nel precedente esercizio).

Il dettaglio delle poste è di seguito riportato:

- Fondo per imposte differite € 13.828, accoglie l'accantonamento dell'Imposta sul Reddito delle Società IRES calcolata sull'importo degli interessi moratori maturati sui ritardati pagamenti, da parte della Regione Autonoma della Sardegna, dei corrispettivi maturati da CTM a fronte dell'erogazione del servizio di TPL. Alla data di chiusura dell'esercizio 2021, gli interessi moratori che hanno originato le imposte differite non sono stati incassati.
- Fondo per cause legali in corso € 302.998, accoglie lo stanziamento relativo ad alcune cause intentate all'Azienda da dipendenti in forza e da ex agenti. Alla data del 31/12/2021 è stato portato a insussistenze del Passivo l'accantonamento di € 2.124.218, iscritto nel Bilancio di esercizio 2010, per fronteggiare il rischio di poter soccombere in alcune cause intentate ad opera di 222 operatori di esercizio sul mancato rispetto degli accordi aziendali in materia di orario di lavoro e sulla compensazione sulle 17 settimane. In data 25/05/2020 il Tribunale del Lavoro di Cagliari pronunciava due sentenze con le quali rigettava i ricorsi (sentenze n.406/2020 e n. 407/2020. Avverso tali sentenze, la maggior parte degli operatori di esercizio faceva ricorso in secondo grado, in data 27/10/2021, la Corte d'Appello sezione Lavoro di Cagliari rigettava i ricorsi condannando altresì gli appellanti al pagamento delle spese di lite e del contributo unificato. Delle due sentenze una è verosimilmente passata in giudicato e quindi non è più suscettibile di impugnazione per

Cassazione, in quanto lo Studio legale Malena che difende CTM non ha ricevuto, nei termini di legge, la notifica dell'eventuale ricorso; l'altra invece nonostante i solleciti del legale, non è stata pubblicata in modo integrale comprensiva della motivazione e conseguentemente non è ancora iniziato a decorrere il termine per poterla impugnare per Cassazione. I legali sostengono che, stante l'omessa impugnazione della prima sentenza di appello nonché la motivazione ivi resa dalla Corte di Appello, sia poco probabile la proposizione del ricorso per Cassazione avverso la seconda sentenza di appello.

Quanto al rischio di soccombenza nell'eventualità il cui detto giudizio fosse effettivamente proposto, pur rilevando che un'effettiva valutazione in merito potrebbe essere compiuta in modo esaustivo solo in virtù di un esame dei motivi dell'eventuale ricorso, i legali ritengono di poter affermare che il tenore delle sentenze di primo e di secondo grado già emesse con riferimento alla questione (che resta la stessa vertente sull'orario di lavoro), la specificità e l'accuratezza delle pronunce stesse, consentono di ritenere remota la possibilità di accoglimento di un eventuale ricorso per cassazione avverso la sentenza n. 226/2021.

Il pieno consolidamento della pronuncia di appello già emessa, nonché il particolare contesto nel quale si inserisce la vicenda e la sua naturale evoluzione, consentano secondo i legali di CTM di adottare determinazioni diverse rispetto a quelle già assunte, in tema di valutazioni di ordine contabile circa il rischio afferente il contenzioso.

Poiché il mantenimento nel Passivo dello Stato Patrimoniale del Fondo rischi acceso nell'anno 2010, può inficiare la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale di CTM, tenuto conto del parere rilasciato dai legali, si è ritenuto corretto stralciare l'accantonamento con la conseguente rilevazione di una insussistenza del passivo per € 2.124.217,70. Rispetto all'esercizio passato, il Fondo si incrementa di € 59.000 per l'adeguamento dello stanziamento effettuato nell'esercizio 2016 nell'ambito del ricorso presentato da dipendenti assunti dopo il 31/12/2001 i quali hanno chiesto di dichiarare l'illegittimità e l'inefficacia dell'A.A.5.6.15 in merito alle CAU (Competenze Accessorie Unificate);

- Fondo rischi per rimborso interessi attivi su leasing € 42.059, accoglie l'ammontare degli interessi attivi maturati sul c/c bancario su cui la Regione Autonoma della Sardegna dal 2010 al 2020 ha versato i contributi utilizzati dall'Azienda per pagare i canoni di leasing di n.171 mezzi acquisiti nell'anno 2010. Nel mese di marzo 2021, a conclusione delle operazioni di riscatto degli autobus, la Regione ha chiesto formalmente il riversamento degli interessi attivi maturati sulle temporanee eccedenze di liquidità e si è in attesa di conoscere le modalità per poter procedere con il rimborso.
- Fondo oneri per CAU (Competenze Accessorie Unificate) € 516.841. Come indicato nei Bilanci degli ultimi esercizi, in data 05/06/2015 veniva sottoscritto un Accordo Aziendale a chiusura di una vertenza sulle CAU riguardante una platea di 205 lavoratori. A tali dipendenti venivano riconosciuti i seguenti importi:
  - a. CAU da CCNL € 13,00
  - b. I.R. AA 5/6/2015 € 57,00.
  - c. Una Tantum a chiusura del pregresso.

L'erogazione delle somme viene effettuata a tranches a seconda dell'opzione scelta dai dipendenti in occasione della sottoscrizione del verbale di conciliazione. Nell'esercizio in chiusura sono intervenuti utilizzi per € 2.599, mentre non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti poiché il

fondo residuo è ritenuto congruo per il soddisfacimento delle richieste che dovessero pervenire da parte di coloro che ancora non hanno conciliato.

- Fondo rimborso contributi ex art.200 DL 34/2020 € 3.330.440. Nel mese di novembre 2020 e nel mese di luglio 2021, l'Azienda, per il tramite della Regione Sarda, riceveva due acconti a valere sul fondo di cui al comma 1, art. 200 del D.L. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi nel medesimo periodo del precedente biennio.

L'articolo 1, comma 1 del decreto 28 aprile 2022, prevede che "Al fine di evitare sovra compensazioni, la verifica degli equilibri contrattuali, prevista dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze n.489, del 2/12/2021, può essere effettuata, entro il 31 ottobre 2022, dall'Ente affidante complessivamente per gli anni 2020 e 2021, anche tenendo conto dei corrispettivi dei contratti di servizio e delle compensazioni minori ricavi tariffari riconosciuti alle aziende di trasporto locale e regionale." Con nota prot. n. 9656 del 16/05/2021, la Regione Autonoma della Sardegna, ha comunicato all'Azienda che il contributo spettante a titolo di minori ricavi da traffico inerenti all'esercizio 2020, sulla base dei dati certificati nella Piattaforma informatica dell'Osservatorio per il TPL e nel rispetto della procedura disciplinata dal competente Ministero, è pari a € 2.463.538 e che si riserva di comunicare con successiva nota, le modalità per la restituzione dell'importo eccedente il valore spettante o il suo mantenimento a titolo di anticipazione del contributo dovuto per l'esercizio 2021. Tenuto conto delle incertezze interpretative del concetto di "sovra compensazioni", e che i termini per il completamento delle verifiche non è ancora scaduto, per fronteggiare il rischio di dover restituire parte dei contributi ricevuti, nel rispetto del principio della prudenza, analogamente al comportamento tenuto in sede di redazione del Bilancio di esercizio 2020, si è ritenuto opportuno accantonare nel Fondo rischi già presente nel Passivo dello Stato Patrimoniale di CTM, anche l'acconto ricevuto nell'esercizio 2021 per € 1.839.395.

Si è provveduto a detto accantonamento nonostante il calo dei ricavi sia stato molto elevato e l'azienda gestionalmente abbia la necessità di compensare dette partite.

- Fondo per indennità ex sentenza 17/05/2019 € 699.336. Come indicato nel Bilancio di esercizio 2020 di recente a livello nazionale è emersa una criticità circa la retribuzione dovuta al lavoratore durante la fruizione delle ferie. Nel 2019 e soprattutto nel 2020, a seguito di alcune pronunce della Corte di Giustizia UE, varie sentenze di giudici nazionali di merito prima e la Cassazione poi, hanno cominciato ad affermare che il criterio corretto da utilizzare per il calcolo della retribuzione nelle giornate di ferie é quello della retribuzione globale di fatto la quale tiene conto oltre che della retribuzione base anche di altri compensi che sono correlati allo status personale e professionale. Una diminuzione della retribuzione potrebbe dissuadere il lavoratore dall'esercitare il diritto alle ferie, e ciò sarebbe in contrasto con la normativa europea. La problematica è stata affrontata e risolta a livello di contrattazione nazionale, infatti il 10/05/2022 le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e le Associazioni datoriali hanno raggiunto un accordo che ha introdotto, a far tempo dal 1° luglio 2022, una "indennità retribuzione ferie" del valore di € 8 giornalieri da corrispondere al lavoratore nelle giornate di ferie. Tenuto conto che per il periodo in cui non è intervenuta la prescrizione si potrebbe giungere a una composizione transattiva con l'erogazione di un'UNA TANTUM a soddisfazione di

ogni pretesa, il Fondo costituito nel Bilancio 2020 è stato ulteriormente incrementato di € 121.075.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	0	13.828	0	4.999.020	5.012.848
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	0	0	0	2.019.471	2.019.471
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	0	0	0	2.126.817	2.126.817
<b>Totale variazioni</b>	0	0	0	-107.346	-107.346
<b>Valore di fine esercizio</b>	0	13.828	0	4.891.674	4.905.502

## TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 4.658.701 (€ 5.715.304 nel precedente esercizio).

Nel Fondo TFR, rispetto all'esercizio 2021, è intervenuta una variazione in diminuzione di € 1.056.603 derivante dalla somma algebrica di variazioni in incremento e in diminuzione. Per l'esattezza le variazioni in aumento derivano dalla rivalutazione del Fondo maturato al 31 dicembre 2020 per € 214.996 mentre le variazioni in diminuzione per complessivi € 1.271.599 si riferiscono alle poste di seguito elencate:

- pagamenti effettuati a favore del personale dipendente per anticipazioni corrisposte ai sensi della Legge 287/92, € 79.722;
- trattamenti di fine rapporto erogati al personale esonerato, € 1.155.340;
- imposta sostitutiva delle imposte sui redditi pari al 17% della rivalutazione del T.F.R. maturato al 31/12/2019 secondo quanto disposto dall'11, comma 3, D.Lgs.47/2000, € 36.537.

Nel rispetto di quanto disposto dalla riforma della previdenza integrativa, prevista dal Dlgs n. 252/2005, e dalla manovra sul TFR prevista con la legge finanziaria (legge n. 296/2006), nel corso dell'esercizio 2020 sono maturati accantonamenti netti di TFR per complessivi € 1.478.221, di cui € 737.564 destinati al fondo di tesoreria statale ed € 740.657 ai fondi della previdenza complementare.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	5.715.304
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	214.996
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	1.271.599
<b>Totale variazioni</b>	-1.056.603
<b>Valore di fine esercizio</b>	4.658.701

## DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 17.240.342 (€ 16.406.971 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

### Debiti verso Banche

Ammontano complessivamente a € 7.692.830 e accolgono per € 865 l'onere per l'addebito delle commissioni applicate dal circuito delle carte di credito e dei bancomat alle vendite di titoli di viaggio del mese di dicembre 2021. La differenza di € 7.691.965 è invece relativa all'esposizione residua dei sottoelencati mutui contratti per l'acquisto di materiale rotabile automobilistico e filoviario:

- mutuo di € 356.300 da rimborsare in 15 anni con rate semestrali di capitale e di interessi contratto nell'anno 2013 con il Banco di Sardegna corrispondente al 5% del prezzo di acquisto l'acquisto di n.14 filobus. Il mutuo scade nel 2031 e al 31/12/2021 ha una esposizione di € 276.863;
- mutuo di € 6.769.700 da rimborsare in 15 anni con rate semestrali di capitale e di interessi contratto nell'anno 2013 con il Banco di Sardegna corrispondente al 95% del prezzo di acquisto di n.14 filobus. L'erogazione delle somme é stata effettuata dal Banco di Sardegna mediante utilizzo di una provvista accordata dalla B.E.I.. Il mutuo scade nel 2031 e al 31/12/2021 ha una esposizione di € 4.686.019;
- mutuo di € 83.090 da rimborsare in 10 anni con rate semestrali di capitale e di interessi contratto nell'anno 2019 con il Banco di Sardegna corrispondente alla quota in autofinanziamento del costo per la fornitura di n.2 autobus snodati acquistati nel mese di maggio 2019. Il mutuo scade nell'esercizio 2029 e al 31/12/2021 ha una esposizione di € 67.296;
- mutuo di € 2.164.400 da rimborsare in 10 anni con rate semestrali di capitale e di interessi contratto nell'anno 2021 con il Banco di Sardegna corrispondente alla quota in autofinanziamento del costo per la fornitura di n.8 autobus diesel e n.1 autobus elettrico acquistati nel mese di dicembre 2020. Il mutuo scade nell'esercizio 2031 e al 31/12/2021 ha una esposizione di € 2.054.262;
- mutuo di € 610.400 da rimborsare in 10 anni con rate semestrali di capitale e di interessi contratto nell'anno 2021 con il Banco di Sardegna corrispondente alla quota in autofinanziamento del costo per la fornitura di n.2 autobus elettrici acquistati nel mese di febbraio 2021 Il mutuo scade nell'esercizio 2031 e al 31/12/2021 ha una esposizione di € 607.524.

Nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n.139 del 18/08/2015 che ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico il principio della "prevalenza della sostanza sulla forma", i mutui contratti nell'esercizio 2021 sono stati valutati applicando il criterio del costo ammortizzato, ossia tenendo conto del TIR (Tasso di rendimento effettivo).

### Debiti verso fornitori

Sono pari a € 3.705.319 e accolgono l'esposizione debitoria dell'Azienda, alla data del 31/12/2021, a fronte di acquisti di gasolio per autotrazione, materiali di ricambio e vari e per prestazioni di servizi.

### Debiti verso collegate

Trattasi del debito di € 69.625 maturato a fronte di prestazioni rese nell'anno 2021 dalla collegata ITS Città



Metropolitana S.c.a.r.l. per l'utilizzo da parte di CTM degli apparati realizzati nell'Area Vasta con il finanziamento del POR 2.

### Debiti tributari

Il debito complessivo è pari ad € 538.872 e accoglie le seguenti poste:

- l'IRPEF sui compensi di lavoro dipendente, autonomo, assimilato ecc. da versare all'Erario nel mese di gennaio 2022 per l'importo di € 449.456;
- il saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Fondo TFR maturato al 31/12/2020 € 68.617;
- il saldo dell'IVA del mese di dicembre 2021 da versare nel mese di gennaio 2022 € 20.801.

### Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale

Tali esposizioni per un totale di € 2.226.084 sono relative ai seguenti debiti:

- verso l'INPS per oneri e ritenute assistenziali e previdenziali di competenza dell'esercizio 2021 da versare nell'anno 2022 (€ 1.629.069), per gli oneri relativi a ferie pregresse (€ 293.213), per le quote TFR da versare all'INPS maturate nel mese di dicembre 2021 (€ 96.914);
- verso i Fondi di previdenza complementare per quote TFR del quarto trimestre 2021 (€ 185.457);
- verso il PREVINDAI per ritenute, contributi e quote TFR maturate relativi al quarto trimestre 2021 (€ 16.528);
- verso il Fondo bilaterale di solidarietà autoferrotramvieri per le trattenute operate nel mese di dicembre 2021 da versare a gennaio 2022 (€ 4.903).

### Altri debiti

Le principali voci di debito comprese in tale raggruppamento, ammontante complessivamente a € 3.007.611 sono le seguenti:

- verso il personale dipendente € 2.650.631, il debito comprende le ferie maturate e non godute alla data del 31/12/2021, il premio di risultato 2021 corrisposto nel mese di marzo 2022, ecc.;
- verso altri € 356.980 trattasi di debiti per ritenute sindacali (€ 13.640), per ritenute diverse del personale (€ 58.412), per depositi cauzionali versati da fornitori a fronte di gare d'appalto (€ 27.486), per borse di studio da erogare ai figli dei dipendenti (€ 15.000), ecc..

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	5.486.645	2.206.185	7.692.830
Debiti verso fornitori	5.371.534	-1.666.215	3.705.319
Debiti verso imprese collegate	26.949	42.676	69.625
Debiti tributari	553.987	-15.114	538.873
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.134.909	91.175	2.226.084
Altri debiti	2.832.947	174.664	3.007.611
<b>Totale</b>	<b>16.406.971</b>	<b>833.371</b>	<b>17.240.342</b>

### Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	5.486.645	2.206.185	7.692.830	726.697	6.966.133	3.153.953
Debiti verso fornitori	5.371.534	-1.666.215	3.705.319	3.705.319	0	0
Debiti verso imprese collegate	26.949	42.676	69.625	69.625	0	0
Debiti tributari	553.987	-15.114	538.873	538.873	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.134.909	91.175	2.226.084	2.226.084	0	0
Altri debiti	2.832.947	174.664	3.007.611	2.980.125	27.486	0
<b>Totale debiti</b>	<b>16.406.971</b>	<b>833.371</b>	<b>17.240.342</b>	<b>10.246.723</b>	<b>6.993.619</b>	<b>3.153.953</b>

### Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale		
	ITALIA	INTRAUE	
Obbligazioni	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
Debiti verso banche	7.692.830	7.692.830	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Acconti	0	0	0
Debiti verso fornitori	3.705.319	3.705.319	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	69.625	69.625	0
Debiti verso imprese controllanti	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Debiti tributari	538.873	538.873	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.226.084	2.226.084	0
Altri debiti	3.007.611	3.007.611	0
<b>Debiti</b>	<b>17.240.342</b>	<b>17.240.342</b>	<b>0</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	7.691.965	7.691.965	865	7.692.830
Debiti verso fornitori	0	0	3.705.319	3.705.319
Debiti verso imprese collegate	0	0	69.625	69.625
Debiti tributari	0	0	538.873	538.873
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	2.226.084	2.226.084
Altri debiti	0	0	3.007.611	3.007.611
<b>Totale debiti</b>	<b>7.691.965</b>	<b>7.691.965</b>	<b>9.548.377</b>	<b>17.240.342</b>

I debiti assistiti da privilegi sono relativi ai mutui contratti per il finanziamento dell'acquisto di autobus e filobus.

### Ristrutturazione del debito

Anche nell'esercizio corrente, la società, non essendosi verificate situazioni di difficoltà economiche e finanziarie, non ha attivato nessuna operazione di ristrutturazione del debito.

### RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 6.567.128 (€ 7.334.336 nel precedente esercizio).

I Ratei passivi, come si evince dalle informazioni contenute nello specchio di seguito riportato, accolgono costi per prestazioni di servizi di competenza dell'esercizio 2021 la cui manifestazione numeraria si verificherà nell'esercizio successivo.

I Risconti passivi come precisato nello specchio di seguito riportato, accolgono lo storno di proventi del traffico e di canoni pubblicitari la cui manifestazione numeraria si è verificata prima della chiusura dell'esercizio, ma di competenza economica di quello successivo.

I Risconti passivi pluriennali, a partire dell'esercizio 1998, accolgono i contributi in c/impianti erogati dalla Regione Sardegna e dagli Enti Proprietari di CTM. Nel rispetto dei corretti principi di rappresentazione delle poste in Bilancio, l'Azienda a partire da tale anno ha provveduto ad accogliere tra i risconti passivi pluriennali i contributi per investimenti incassati nell'anno e a ripartirli tra i vari esercizi in correlazione con gli ammortamenti dei beni per il cui acquisto sono stati concessi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	7.334.336	-767.208	6.567.128
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>7.334.336</b>	<b>-767.208</b>	<b>6.567.128</b>

**Composizione dei risconti passivi:**

	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
	Proventi del traffico 2022	2.273.340
	Contributi per investimenti	4.253.937
	Contributi c/esercizio Progetto TRIPS	38.195
	Canoni pubblicitari 2022	1.656
<b>Totale</b>		<b>6.567.128</b>

**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

La categoria in cui CTM svolge la propria attività é il trasporto pubblico urbano di persone. I Ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti nell'anno 2021, ammontanti complessivamente a € 44.926.558, comprendono, nel dettaglio, le sottoelencate voci di ricavo:

- Proventi da vendita di biglietti € 3.657.394;
- Proventi da vendita di abbonamenti € 3.452.441;
- Proventi da vendite conducenti € 5.331;
- Proventi da biglietti e abbonamenti gratuiti € 21.963;
- Servizi speciali a favore della Città Metropolitana per il trasporto di studenti € 10.682;
- Corrispettivi contratto di servizio € 30.680.659;
- Rivalutazione ISTAT 2021 su contratto di servizio € 3.864.116;
- Integrazioni tariffarie RAS invalidi € 530.457;
- Integrazioni tariffarie RAS studenti € 2.610.741;
- Integrazioni tariffarie Comune di Cagliari € 92.774;

Per il dettaglio sulla formazione del corrispettivo del contratto di servizio, si rimanda alle informazioni contenute nella Relazione sulla gestione.

Nel corso dell'anno 2021 a causa della pandemia da Covid-19 il servizio Open line non ha potuto funzionare.

	<b>Categoria di attività</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
	Servizio di trasporto pubblico urbano di persone	44.926.558
<b>Totale</b>		<b>44.926.558</b>

## Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	44.926.558
	INTRA UE	0
<b>Totale</b>		44.926.558

## Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 14.305.157 (€ 16.077.281 nel precedente esercizio).

Gli Altri ricavi e proventi "Diversi" ammontano complessivamente a € 5.479.395 e accolgono nel dettaglio le seguenti principali voci di ricavo:

- Sanzioni amministrative € 240.097;
- Rimborso dell'accisa sul gasolio per l'anno 2021 € 1.079.148;
- Rimborsi per danni al materiale rotabile e per disservizi € 157.943;
- Canoni per cessione ad uso pubblicitario degli spazi interni ed esterni dei veicoli, nonché di spazi pubblicitari su paline, pensiline di fermata e pali filoviari € 237.212;
- Addebito a PARKAR S.r.l. per i servizi tecnico-amministrativi prestati nell'anno 2021 € 180.479;
- Addebito a PARKAR S.r.l. per la sub-locazione dei locali in cui viene l'attività amministrativa per la vendita della sosta € 19.244;
- Addebito di penalità su forniture € 41.468;
- Addebito a ITS delle prestazioni rese nell'esercizio 2021 € 32.384 oltre ad € 187.668 per distacchi di personale;
- Ricavi da vendita di materiali € 2.902
- Rimborso oneri per retribuzioni e contributi relativi a personale impegnato in cariche elettive € 6.864;
- Sopravvenienze attive e/o insussistenze del passivo € 2.173.467. Trattasi dello storno dell'accantonamento di € 2.124.218 iscritto nel Bilancio di esercizio 2010, per fronteggiare il rischio di poter soccombere in alcune cause intentate ad opera di 222 operatori di esercizio sul mancato rispetto degli accordi aziendali in materia di orario di lavoro e sulla compensazione sulle 17 settimane. Come ampiamente commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, In data 27/10/2021, la Corte d'Appello sezione Lavoro di Cagliari rigettava i ricorsi presentati dalla maggior parte degli operatori di esercizio. Delle due sentenze una è verosimilmente passata in giudicato e quindi non è più suscettibile di impugnazione per Cassazione, l'altra invece nonostante i solleciti del legale, non è stata pubblicata in modo integrale comprensiva della motivazione e conseguentemente non è ancora iniziato a decorrere il termine per poterla impugnare per Cassazione. I legali sostengono che, stante l'omessa impugnazione della prima sentenza di appello nonché la motivazione ivi resa dalla Corte di Appello, sia poco probabile la proposizione del ricorso per Cassazione avverso la seconda sentenza

di appello. Quanto al rischio di soccombenza nell'eventualità il cui detto giudizio fosse effettivamente proposto, i legali ritengono di poter affermare che il tenore delle sentenze di primo e di secondo grado già emesse, la specificità e l'accuratezza delle pronunce stesse, consentono di ritenere remota la possibilità di accoglimento di un eventuale ricorso per cassazione avverso la sentenza n. 226/2021.

### Contributi in c/impianti

Ammontano a € 971.294 e accolgono l'imputazione al conto economico della quota di contributi in c/impianti erogati dalla Regione Autonoma della Sardegna e accolti tra i risconti passivi pluriennali. Tali contributi sono correlati alle quote di ammortamento dei beni per il cui acquisto sono stati erogati.

### Contributi in c/esercizio

Tale posta accoglie per € 6.941.524 i contributi in c/esercizio spettanti per il rimborso degli oneri derivanti dai rinnovi dei CCNL siglati il 20.12.2003, il 18/11/2004, il 14/12/2006, il 30/04/2009 e il 28/11/2015 e dell'accordo nazionale sul trattamento di malattia del 19/09/2005. La quota relativa al rinnovo contrattuale 2015 è stata svalutata del 50% in considerazione del fatto che la RAS ritiene tali rimborsi non spettanti.

I Contributi in c/esercizio accolgono anche l'importo di € 24.666 nell'ambito del Progetto Trips. Si tratta per l'esattezza della quota di competenza dell'esercizio 2021 di un finanziamento a fondo perduto di € 98.438 concesso dall'Unione Europea a CTM e ad altri partner nell'ambito di un progetto sullo studio dei servizi di trasporto per disabili. Le città pilota sono Lisbona, Bologna, Bruxelles, Cagliari, Sofia e Stoccolma; CTM in particolare contribuisce al progetto con attività di ingegneria sulla scorta dell'esperienza maturata con i servizi a chiamata porta a porta. nel corso dell'esercizio in chiusura l'Azienda ha infine beneficiato di un contributo per la sanificazione degli ambienti ai sensi dell'art. 32 del DL 73/21 per l'importo di € 20.177.

L'ulteriore differenza di € 1.839.395, come commentato da altre parti della presente Nota Integrativa, è rappresentata dal ristoro ricevuto nel mese di luglio 2021 per il tramite della Regione Sarda, a valere sul fondo di cui al comma 1, art. 200 del D.L. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Contributi in conto esercizio</b>	9.334.815	-509.053	8.825.762
<b>Altri</b>			
<b>Proventi immobiliari</b>	21.308	-2.064	19.244
<b>Rimborsi assicurativi</b>	115	144	259
<b>Plusvalenze di natura non finanziaria</b>	612	-437	175
<b>Sopravvenienze e insussistenze attive</b>	99.466	2.074.001	2.173.467
<b>Contributi in conto capitale (quote)</b>	1.002.172	-30.878	971.294
<b>Altri ricavi e proventi</b>	5.618.793	-3.303.837	2.314.956
<b>Totale altri</b>	6.742.466	-1.263.071	5.479.395
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	16.077.281	-1.772.124	14.305.157

## COSTI DELLA PRODUZIONE

### Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 7.581.193 (€ 7.123.714 nel precedente esercizio).

La voce Altri servizi ammontante complessivamente a € accoglie nel dettaglio le seguenti principali voci di spesa: buoni pasto per il personale dipendente € 376.154, lavaggio e rabbocco del parco autofiloviario € 439.924, spese per prestazioni di servizi progetto Amico bus € 179.670, manutenzione e assistenza hardware, software e macchine per ufficio € 348.236, prestazioni rese da ARST nell'ambito del servizio Metrocagliari € 277.752, prestazioni rese dalla collegata ITS per la gestione degli apparati del POR 2 € 150.164, prestazioni di trasporto integrato CTM/ARST/BAIRE e Trenitalia € 454.538, ecc..

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Trasporti</b>	124	-24	100
<b>Lavorazioni esterne</b>	46.434	26.950	73.384
<b>Energia elettrica</b>	535.315	117.380	652.695
<b>Acqua</b>	86.980	28.277	115.257
<b>Spese di manutenzione e riparazione</b>	769.340	162.856	932.196
<b>Servizi e consulenze tecniche</b>	59.180	85.111	144.291
<b>Compensi agli amministratori</b>	97.892	-162	97.730
<b>Compensi a sindaci e revisori</b>	65.464	-1.241	64.223
<b>Provvigioni passive</b>	197.022	-6.211	190.811
<b>Pubblicità</b>	37.088	49.148	86.236
<b>Spese e consulenze legali</b>	196.277	-188.155	8.122
<b>Consulenze fiscali, amministrative e commerciali</b>	73.900	-6.095	67.805
<b>Spese telefoniche</b>	250.266	19.254	269.520
<b>Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria</b>	93	351	444
<b>Assicurazioni</b>	1.616.973	50.165	1.667.138
<b>Spese di rappresentanza</b>	300	-300	0
<b>Spese di viaggio e trasferta</b>	10.247	-1.900	8.347
<b>Spese di aggiornamento, formazione e addestramento</b>	57.424	7.858	65.282
<b>Altri</b>	3.023.395	114.217	3.137.612
<b>Totale</b>	7.123.714	457.479	7.581.193

### Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 173.339 (€ 3.820.335 nel precedente esercizio).

Gli affitti e locazioni accolgono per € 70.997 ai locali commerciali in cui si effettua la vendita di titoli di viaggio e per € 5.989 al canone per l'occupazione di aree demaniali; mentre la voce "Altri" accoglie canoni vari tra cui il noleggio di autovetture e autofurgoni per € 28.378 e di macchine per ufficio € 55.756.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Affitti e locazioni</b>	76.745	241	76.986
<b>Canoni di leasing beni mobili</b>	3.628.412	-3.628.412	0
<b>Altri</b>	115.178	-18.825	96.353
<b>Totale</b>	3.820.335	-3.646.996	173.339

### Svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo circolante

Come riportato nei commenti dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, nel Bilancio in chiusura sono stati svalutati i seguenti crediti:

- verso la Regione Autonoma della Sardegna per il 50% del credito maturato nell'esercizio 2021 per il rimborso degli oneri sostenuti dall'Azienda per il rinnovo del CCNL 28/11/2015, € 732.234. La svalutazione si è resa necessaria in ragione dell'incertezza interpretativa delle norme contrattuali che consentirebbero l'incasso dell'intero ammontare del credito. Il C.d.A. nella seduta del 23/05/2018 ha deliberato di adottare tutti gli strumenti necessari per il recupero del credito. Allo stato attuale sono ancora in corso le cause intentate da CTM per l'ottenimento del rimborso del CCNL 2015 accertato nei Bilanci 2015-2017 e nel Bilancio 2019 ed è in fase di affidamento al legale l'incarico per il recupero del credito iscritto nel Bilancio 2020. Come detto in altra parte della presente Nota Integrativa, nel mese di novembre 2020 si è conclusa la causa per il rimborso del CCNL 2015 inserito nel Bilancio di esercizio 2018;
- verso la Regione Autonoma della Sardegna per i crediti derivanti dal conteggio degli interessi moratori maturati nell'anno 2021 sui ritardati pagamenti dei rinnovi CCNL e delle integrazioni tariffarie, € 1.054.782. La svalutazione si è resa necessaria poiché la RAS non ha dato alcun riscontro alle richieste di pagamento formulate dall'Azienda. Il C.d.A. nella seduta del 23/05/2018 ha deliberato di adottare tutti gli strumenti necessari per il recupero del credito. Allo stato attuale la causa è ancora in corso e la prossima udienza è fissata per il 2023.
- verso ex dipendenti per € 40.876. Come detto nel commento del Passivo dello Stato Patrimoniale, a seguito della soccombenza nel giudizio di secondo grado nanti la Corte d'Appello sezione Lavoro di Cagliari, gli appellanti sono stati condannati alla rifusione delle spese legali a favore di CTM; considerato che parecchi operatori di esercizio nel frattempo sono cessati dal servizio e/o deceduti e che pertanto non vi è la ragionevole certezza di incassare il credito per intero, nel rispetto del principio della prudenza si è proceduto a svalutare il credito per le quote relative al personale non più in forza.

### Accantonamenti per rischi

Come ampiamente commentato in altra sezione della presente Nota Integrativa, nel Bilancio dell'esercizio in chiusura sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

- al Fondo rimborso contributi ex art.200 DL 34/2020. L'accantonamento è stato effettuato per fronteggiare il rischio di dover restituire l'acconto del ristoro di cui all'art.200 del DL 34/2020 ricevuto nell'anno 2021 dalla Regione Autonoma della Sardegna. Tenuto conto delle incertezze interpretative sul concetto di "sovra compensazioni" e che i termini per il completamento delle verifiche scadrà nel mese di ottobre 2022, per



fronteggiare il rischio di dover restituire parte dei contributi ricevuti, nel rispetto del principio della prudenza, analogamente al comportamento tenuto in sede di redazione del Bilancio di esercizio 2020, si è ritenuto opportuno accantonare nel Fondo rischi già presente nel Passivo dello Stato Patrimoniale di CTM, anche l'acconto ricevuto nell'esercizio 2021 pari a € 1.839.395;

- al Fondo per indennità ex sentenza 17/05/2019. Il 10/05/2022 le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e le Associazioni datoriali hanno raggiunto un accordo che ha introdotto, a far tempo dal 1° luglio 2022, una "indennità retribuzione ferie" del valore di € 8 giornalieri da corrispondere al lavoratore nelle giornate di ferie. Tenuto conto che per il periodo in cui non è intervenuta la prescrizione si potrebbe giungere a una composizione transattiva con l'erogazione di un'UNA TANTUM a soddisfazione di ogni pretesa, il Fondo costituito nel Bilancio 2020 è stato ulteriormente incrementato di € 121.075.
- al Fondo spese per cause legali in corso. Si tratta dell'adeguamento di € 59.000 dello stanziamento effettuato nell'esercizio 2016 nell'ambito del ricorso presentato da dipendenti assunti dopo il 31/12/2001 i quali hanno chiesto di dichiarare l'illegittimità e l'inefficacia dell'A.A.5.6.15 in merito alle CAU (Competenze Accessorie Unificate);

### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 675.974 (€ 613.137 nel precedente esercizio).

La voce "Altri oneri di gestione" comprende nel dettaglio i seguenti principali oneri: Contributi associativi € 58.558, Spese condominiali € 80.478, Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI) € 59.987, Contributo per il funzionamento dell'Autorità di regolazione dei Trasporti € 35.480, Contributi consortili € 73.976, ecc..

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Imposte di bollo</b>	101.832	4.123	105.955
<b>ICI/IMU</b>	111.788	15	111.803
<b>Imposta di registro</b>	60.867	-14.206	46.661
<b>Diritti camerali</b>	2.908	505	3.413
<b>Abbonamenti riviste, giornali ...</b>	5.086	-869	4.217
<b>Sopravvenienze e insussistenze passive</b>	3.353	16.258	19.611
<b>Altri oneri di gestione</b>	327.303	57.011	384.314
<b>Totale</b>	613.137	62.837	675.974

### PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
<b>Debiti verso banche</b>	121.820
<b>Altri</b>	80
<b>Totale</b>	121.900

Gli interessi verso Banche sono relativi agli interessi sui mutui contratti per l'acquisto in autofinanziamento di autobus e filobus.

### **RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che nell'esercizio 2021 non vi sono stati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

### **IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
<b>IRES</b>	0	0	0	-466	
<b>IRAP</b>	67.245	0	0	0	
<b>Totale</b>	67.245	0	0	-466	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile. In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Tenuto conto che il nuovo contratto di servizio con la RAS è stato stipulato solo per la durata di due anni, sulle perdite fiscali pregresse, non essendovi la ragionevole certezza della loro recuperabilità, non sono state rilevati crediti per imposte anticipate.

	IRES
<b>A) Differenze temporanee</b>	
Totale differenze temporanee deducibili	6.319
Totale differenze temporanee imponibili	57.617
Differenze temporanee nette	51.298
<b>B) Effetti fiscali</b>	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	11.846
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	465
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	12.311

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	Compensi amministratori non pagati	5.370	861	6.231	24,00	1.496	0	0
	Tasse concessione govern. non pagate	2.889	-2.801	88	24,00	21	0	0

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	Interessi moratori v/RAS	57.617	0	57.617	24,00	0	0	0

**Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate**

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

	IRES	IRAP	TOTALE
<b>1. Importo iniziale</b>	13.828	0	13.828
<b>2. Aumenti</b>			
<b>2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio</b>	0	0	0
<b>2.2. Altri aumenti</b>	0	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>			
<b>3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio</b>	0	0	0
<b>3.2. Altre diminuzioni</b>	0	0	0
<b>4. Importo finale</b>	13.828	0	13.828

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
<b>1. Importo iniziale</b>	1.982	0	0	1.982
<b>2. Aumenti</b>				
<b>2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio</b>	715		0	715

<b>2.2. Altri aumenti</b>	0	0	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>				
<b>3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio</b>	-1.180		0	-1.180
<b>3.2. Altre diminuzioni</b>	0	0	0	0
<b>4. Importo finale</b>	1.517	0	0	1.517

**Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico**

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

<b>Descrizione</b>	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>
<b>Risultato prima delle imposte risultante da bilancio</b>	0	
<b>Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento</b>	0	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	0	
<b>Valore della produzione al netto delle deduzioni</b>		6.096.282
<b>Onere fiscale teorico (aliquota base)</b>	0	312.130
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</b>	0	0
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>	0	0
<b>Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti</b>	0	0
<b>Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti</b>	0	0
<b>Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>	0	-4.782.904
<b>Imponibile fiscale</b>	0	1.313.378
<b>Utilizzo perdite fiscali pregresse</b>	0	
<b>Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse</b>	0	
<b>Valore della produzione estera</b>		0
<b>Imponibile fiscale al netto valore produzione estera</b>		0
<b>Imposte correnti (aliquota base)</b>	0	67.245
<b>Abbattimenti per agevolazioni fiscali</b>	0	0
<b>Imposte correnti effettive</b>	0	67.245

## ALTRE INFORMAZIONI

### Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/-	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
<b>Personale con contratto a tempo indeterminato</b>						
Dirigenti	4	0	0	0	4	4
Quadri	14	0	1	2	15	15
Impiegati	87	4	3	0	88	86
Operai	696	3	59	2	642	666
<b>Totale con contratto a tempo indeterminato</b>	<b>801</b>	<b>7</b>	<b>63</b>	<b>4</b>	<b>749</b>	<b>771</b>
<b>Personale con contratto a tempo determinato</b>						
Operai	4	0	0	-4	0	2
<b>Totale con contratto a tempo determinato</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-4</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
<b>Altro personale</b>						
<b>Totale</b>	<b>805</b>	<b>7</b>	<b>63</b>	<b>0</b>	<b>749</b>	<b>773</b>

### Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	97.730	45.751

### Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
<b>Revisione legale dei conti annuali</b>	18.471
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	18.471

### Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Ordinarie	475.000	24.529.000	0	0	475.000	24.529.000
<b>Totale</b>		475.000	24.529.000	0	0	475.000	24.529.000

### Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento ed obbligazioni convertibili.

### Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si fa presente che non vi sono, a carico di CTM, impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile.

### Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

La società, nel corso dell'esercizio 2021, ha posto in essere operazioni attive e passive con la società Parkar S.r.l. e con la società collegata ITS Città Metropolitana Scarl. Le operazioni poste in essere con Parkar S.r.l., sono consistite nel pagamento da parte di quest'ultima del canone di alcuni uffici concessi in sub-locazione dalla controllante CTM S.p.A. (€ 19.244) e del corrispettivo per le prestazioni rese nel corso dell'anno 2021 per la tenuta della contabilità, per l'amministrazione del personale, nonché per l'espletamento di tutti gli adempimenti amministrativi, fiscali, ecc. (€ 180.479).

Relativamente alla società ITS Città Metropolitana soc. cons. a.r.l. si segnala che le operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2021 riguardano principalmente servizi tecnico amministrativi e di distacco di personale erogati da CTM S.p.A per € 220.052, oltre al rimborso del compenso relativo all'Amministratore Unico di ITS dipendente di CTM € 12.467.

Nel corso dell'esercizio, sono stati invece effettuati servizi da parte di ITS a favore della stessa CTM in relazione all'utilizzo del sistema di videosorveglianza e paline informative per un ammontare complessivo pari a € 150.164.

In merito ai rapporti con il Comune di Cagliari, controllante di CTM S.p.A. poiché detiene il 67,5% delle azioni, nel corso dell'esercizio 2021, sono state rese da parte di CTM S.p.A. prestazioni di servizi per un importo complessivo pari ad € 21.098 e sono stati conseguiti ricavi per € 92.407 a titolo di integrazioni tariffarie. CTM, viceversa, ha versato al Comune di Cagliari tributi locali (IMU, TASI, TARI) per complessivi € 171.846.

		Operazioni CTM S.p.A.- Comune di Cagliari			
		Componenti attivo patrimoniale	Componenti passivo patrimoniale	Componenti negative di reddito	Componenti positive di reddito
Stato Patrimoniale	Crediti verso Comune di Cagliari per integrazioni tariffarie 2021 (crediti > <b>crediti verso controllanti entro 12 mesi</b> )	€ 6.795,00			
Conto Economico	Ricavi per integrazioni tariffarie anno 2021 fatturate al Comune di Cagliari (ricavi delle vendite e delle prestazioni > <b>voce ricavi da copertura di costi sociali</b> )				€ 92.774,00
	Costi per IMU, TARI, TASI, TOSAP spettanti nell'anno 2021 al Comune di Cagliari (costi della produzione > <b>voce oneri diversi di gestione</b> )			€ 171.846,00	

		Operazioni CTM S.p.A.-Parker S.r.L.			
		Componenti attivo patrimoniale	Componenti passivo patrimoniale	Componenti negative di reddito	Componenti positive di reddito
Stato Patrimoniale	Crediti verso Parker S.r.L. per prestazioni rese nell'anno 2021 per tenuta contabilità, locazione uffici, ecc. ( <b>crediti &gt; crediti verso controllate entro 12 mesi</b> )	€ 180.479,00			

	Immobilizzazioni finanziarie Partecipazione in Imprese controllate <b>(Immobilizzazioni finanziarie &gt; In imprese controllate)</b>	€ 77.468,00			
Conto Economico	Ricavi per prestazioni rese a Parkar S.r.L. nell'anno 2021 da CTM S.p.A. per tenuta contabilità, ecc. <b>(altri ricavi e proventi &gt; voce altri ricavi e proventi)</b>				€ 180.000,00
	Ricavi locazione uffici anno 2021 da parte di CTM S.p.A. a Parkar S.r.L. <b>(altri ricavi e proventi &gt; voce altri ricavi e proventi)</b>				€ 19.244,00
	Altri rimborsi 2021 per pratiche presso registro Imprese rese a Parkar s.r.L. da CTM <b>(altri ricavi e proventi &gt; voce altri ricavi e proventi)</b>				€ 479,00

		Operazioni CTM S.p.A.-ITS Città Metropolitana Scarl			
		Componenti attivo patrimoniale	Componenti passivo patrimoniale	Componenti negative di reddito	Componenti positive di reddito
Stato Patrimoniale	Debiti verso ITS Città Metropolitana Scarl per prestazioni ricevute nell'anno 2021 <b>debiti &gt; debiti verso collegate entro 12 mesi)</b>		€ 69.625,00		
	Crediti verso ITS Città Metropolitana Scarl per prestazioni amministrative e tecniche svolte nell'anno 2021 da CTM S.p.A. <b>(crediti &gt; crediti verso collegate entro 12 mesi)</b>	€ 186.686,00			
	Crediti verso ITS Città Metropolitana Scarl per	€ 7.295,00			



	eccedenze di contributi consortili 2021(crediti > <b>crediti verso collegate entro 12 mesi</b> )				
	Immobilizzazioni finanziarie Partecipazione in Imprese controllate ( <b>Immobilizzazioni finanziarie &gt; In imprese collegate</b> )	€ 28.660,00			
Conto Economico	Ricavi per prestazioni rese a ITS Città Metropolitana Scarl nell'anno 2021 CTM S.p.A. per servizi amministrativi e tecnici ( <b>valore della produzione &gt; voce altri ricavi e proventi</b> )				€32.384,00
	Ricavi per prestazioni rese a ITS Città Metropolitana Scarl nell'anno 2021 da CTM S.p.A. per distacco di personale ( <b>valore della produzione &gt; voce altri ricavi e proventi</b> )				€ 187.668,00
	Costi per contributo consortile spettante a ITS Città Metropolitana Scarl. per l'anno 2021( <b>costi della produzione &gt; voce oneri diversi di gestione</b> )			€73.976,00	
	Costi per prestazioni ricevute da ITS Città metropolitana Scarl . nell'anno 2021 per gestione apparati ( <b>costi della produzione &gt; voce spese per prestazioni di servizi</b> )			€ 150.164,00	

Operazioni CTM S.p.A.-Abbanoa S.p.A.

Componenti attivo patrimoniale

Componenti passivo patrimoniale

Componenti negative di reddito

Componenti positive di reddito

Stato Patrimoniale	Debiti verso Abbanoa S.p.A. per consumi d'acqua anno 2021 ( <b>debiti &gt;debiti verso fornitori entro 12 mesi</b> )		€ 18.657,00		
Conto Economico	Costi per consumi d'acqua 2021 <b>costi della produzione &gt; voce spese per prestazioni di servizi</b> )			€115.257,00	

### Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

Relativamente ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, si segnala che l'attività di CTM è ripresa a pieno ritmo come a i tempi pre-Covid,

Tenuto conto che l'emergenza non è ancora cessata completamente, l'Azienda continua ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute negli atti emessi dal Governo, dalla Regione Sardegna e dal Comune di Cagliari e ogni sua azione è mossa dalla ricerca della sicurezza sanitaria dei lavoratori e dei clienti. A tal fine rimangono tuttora operative le disposizioni adottate in piena pandemia:

- postazioni degli uffici con il posizionamento di barriere in plexiglass;
- vetri con fori parafiato presso ;
- ricorso allo smartworking;
- procedura on line di richiesta pass con il conseguente versamento dell'importo dovuto tramite accredito sul conto corrente bancario;
- incentivazione di altri pagamenti on line (abbonamenti, occupazione stalli ecc.);
- chiusura al pubblico degli uffici;
- modifica dei turni di servizio, concessione di congedi

Si ritiene, in ogni caso, che non sussistono i presupposti per avvalersi in materia del disposto di cui all'art.7 del D.L. 8 aprile 2020 n.23 ("Decreto Liquidità").

### Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinqies e 22 sexies del codice civile:

	<b>Insieme più grande</b>
<b>Nome dell'impresa</b>	Comune di Cagliari

<b>Città (se in Italia) o stato estero</b>	Cagliari
<b>Codice fiscale (per imprese italiane)</b>	00147990923
<b>Luogo di deposito del bilancio consolidato</b>	Cagliari

### **Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede di CTM S.p.A. Viale Trieste, 159/3.

### **Strumenti finanziari derivati**

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

### **Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile**

Il Comune di Cagliari, che detiene il 67,5% delle azioni di CTM, non ha emanato nessun atto di direzione e coordinamento.

### **Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124**

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si fa presente che nel corso dell'esercizio 2020 la società ha beneficiato dei seguenti contributi e/o sovvenzioni:

- € 1.839.395 ristoro per compensazione riduzione ricavi ex art. 200 DL 34/2020;
- € 20.177 credito di imposta per la sanificazione degli ambienti ex art.32 DL 73/21.

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- il 15%, pari a € 56.895,68, alla riserva statutaria;
- l'eccedenza pari a € 322.408,83 ad avanzo utili.

### **Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato**

La società provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991.

### **L'Organo Amministrativo**

**F.to il Rappresentante legale**

**Avv. Carlo Andrea Arba**

**Cagliari, 29/06/2022**

### **Dichiarazione di conformità**

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.



